COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 25 ottobre 2018

Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Presa d'atto della relazione annuale sullo stato di attuazione dei piani operativi e dei patti per lo sviluppo. (Delibera n. 48/2018). (19A01082)

(GU n.44 del 21-2-2019)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione - di seguito FSC - e finalizzato a dare unita' programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni e integrazioni, il quale istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;

Considerato che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone in bilancio l'80 per cento pari a 43.848 milioni di euro;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Considerato che la legge 11 dicembre 2016, n. 232, per gli anni 2020 e successivi, integra la dotazione del FSC 2014-2020 della restante quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio, pari a 10.962 milioni di euro;

Considerato che la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha integrato la dotazione del FSC 2014-2020 di ulteriori 5.000 milioni di euro;

Visto il comma 703 dell'art. 1 della citata legge n. 190 del 2014 che alla lettera h) prevede che l'Autorita' politica per la coesione presenti annualmente al CIPE, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi della programmazione FSC 2014-2020 ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) e della legge di bilancio e alla lettera l) prevede che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunichino i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo telematico;

Viste le delibere di questo Comitato n. 25 e n. 26 del 2016, le quali prevedono che, sulla base dei dati informativi forniti dall'Agenzia per la coesione territoriale, la citata relazione annuale esponga le modifiche intervenute e contenga elementi sullo stato di attuazione della programmazione e dell'attuazione degli interventi relativi a Piani operativi - cui sono assimilati i Piani stralcio - e ai Patti per lo sviluppo;

Vista la circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la coesione territoriale, relativa a «Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020- Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale, tra l'altro, e' stato nominato Ministro senza portafoglio la senatrice Barbara Lezzi;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1 giugno 2018 con il quale allo stesso Ministro e' conferito l'incarico per il Sud e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di cui al sopra citato art. 7, comma 26 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e le funzioni di cui al richiamato art. 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;

Vista la nota del Ministro per il Sud prot. n. 833-P del 9 ottobre 2018 con la quale e' stata trasmessa la nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e l'allegata relazione sullo stato di attuazione dei Piani operativi/Piani stralcio e dei Patti per lo sviluppo a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

Considerato, con riferimento ai Piani stralcio e ai Piani operativi, che i dati di avanzamento finanziario di cui la relazione da' conto - corrispondenti a quelli inseriti dalle amministrazioni titolari dei Piani nella Banca dati unitaria (BDU) alla data del 3 settembre 2018 - si riferiscono a circa la meta' dei Piani approvati da questo Comitato;

Tenuto conto che la parziale copertura informativa, soprattutto con riferimento ad alcuni Piani stralcio e Piani operativi, e' da riferirsi in parte al fatto che le delibere di approvazione dei predetti Piani, per un importo complessivo di oltre 9 miliardi di euro, sono divenute efficaci solo dal secondo trimestre del corrente anno;

Considerato, con riferimento ai Patti per lo sviluppo, che la relazione da' conto del loro intero universo, anche riguardo allo stato di avanzamento, pur non risultando disponibile il quadro puntuale della spesa sinora effettuata;

Tenuto conto che, in data 19 ottobre 2018, la Cabina di Regia - istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) del citato comma 703 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 - ha esaminato e preso atto dellaa predetta relazione sullo stato di attuazione dei Piani operativi/Piani stralcio e dei Patti per lo sviluppo;

Vista la successiva nota prot. n. 995-P del 24 ottobre 2018, con la quale il Ministro per il Sud ha trasmesso, a completamento della documentazione istruttoria:

il quadro dei fabbisogni finanziari dei Patti per lo sviluppo per il periodo 2018-2021, aggiornato sulla base di quanto comunicato in merito dalla quasi totalita' delle Regioni e delle Citta' metropolitane, in esito a specifica richiesta del Ministro;

il quadro dei fabbisogni finanziari dei Piani operativi e dei Piani stralcio, modificato sulla base degli aggiornamenti delle previsioni di spesa contenute nei Piani di pertinenza del Ministero dell'ambiente;

Ritenuto, alla luce delle sopracitate motivazioni in ordine alla parzialita' dei dati di cui la relazione da' conto, di dover raccomandare alle Amministrazioni centrali e regionali beneficiarie di risorse FSC 2014-2020 e titolari rispettivamente di Piani stralcio/Piani operativi e di Patti per lo sviluppo approvati da questo Comitato, di provvedere con sollecitudine all'inserimento nella Banca dati unitaria (BDU) dei dati e delle informazioni relativi allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi inclusi nei Piani ovvero nei Patti per lo sviluppo di propria competenza;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che il Dipartimento per le politiche di coesione riferisca - su richiesta di questo Comitato, sentita la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione europea (IGRUE) - in ordine ai progressi relativi all'inserimento dei dati utili ad assicurare un monitoraggio ampio e completo sul complesso delle risorse FSC 2014-2020 assegnate;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota prot. n. 5390-P del 25 ottobre 2018, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Prende atto

della relazione indicata in premessa, presentata dal Ministro per il Sud, sullo stato di attuazione dei Piani operativi, nonche' dei Piani stralcio ad essi assimilati, e dei Patti per lo sviluppo, finanziati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020.

La citata relazione, articolata come sopra, viene allegata alla presente presa d'atto, di cui costituisce parte integrante.

Raccomanda

alle Amministrazioni centrali e regionali, beneficiarie di risorse FSC 2014-2020 e titolari rispettivamente di Piani stralcio/Piani operativi e di Patti per lo sviluppo, di provvedere con sollecitudine all'inserimento e all'aggiornamento nella Banca dati unitaria (BDU) dei dati e delle informazioni sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi inclusi nei Piani ovvero nei Patti per lo sviluppo di propria competenza.

Il Dipartimento per le politiche di coesione, sentita la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione europea (IGRUE) riferira', su richiesta di questo Comitato, in ordine ai progressi relativi all'inserimento dei dati nella BDU utili ad assicurare un monitoraggio ampio e completo sul complesso delle risorse FSC 2014-2020 assegnate.

Roma, 25 ottobre 2018

Il Presidente: Conte

Il segretario: Giorgetti

_____

Avvertenza:

L'allegato «Relazione sullo stato di attuazione dei Patti per lo sviluppo» che forma parte integrante della delibera, e' consultabile sul sito

http://www.programmazioneeconomica.gov.it/

alla sezione banca dati delibere CIPE

http://ricerca-delibere.programmazioneeconomica.gov.it/?q=

Registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 2019
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n.
62

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE

DEI PIANI OPERATIVI E DEI PIANI STRALCIO

A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014-2020

(a cura del Dipartimento per le politiche di coesione
sulla base dei dati informativi forniti dall'Agenzia per la coesione territoriale)

Settembre 2018

Sommario

PREMESSA 3

1. ADEMPIMENTI A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI PIANI OPERATIVI E PIANI STRALCIO 5

2. RELAZIONI ANNUALI DI ATTUAZIONE E FABBISOGNI FINANZIARI 5

3. SINTESI DEI PIANI: RIPROGRAMMAZIONI INTERVENUTE E STATO DI ATTUAZIONE 7

3.1 Lo stato di attuazione dei Piani operativi e Piani stralcio rilevato dalla BDU 7

3.2 Ministero dello Sviluppo Economico 8

3.3 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 13

3.4 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16

3.5 Ministero per i Beni e le Attività culturali 19

3.6 Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 22

3.7 Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 25

3.8 Agenzia per la Coesione Territoriale 27

PREMESSA

La delibera CIPE 25/2016 prevede che l'Autorità Politica per la Coesione territoriale presenti con scadenza annuale, entro il 10 settembre di ciascun anno, una relazione al CIPE ai sensi dell'art. 1 comma 703, della lettera h), Legge di stabilità 2015. Detta relazione contiene altresì, sulla base delle analisi condotte dalla Cabina di regia, l'indicazione delle modifiche intervenute e di elementi sullo stato di attuazione della programmazione e dell'attuazione degli interventi inseriti nei predetti piani, predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione sulla base dei dati informativi forniti dall'Agenzia per la coesione territoriale, ai fini della definizione della nota di aggiornamento al DEF e della legge di bilancio, in coerenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 703, lett. h), della legge n. 190/2014.

L'informativa di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale si basa sulle Relazioni annuali di attuazione trasmesse dalle Amministrazioni centrali con riferimento a ciascun Piano e sulle attività istituzionali di monitoraggio, accompagnamento, sorveglianza svolte dalla stessa Agenzia.

La ricognizione effettuata dei Piani oggetto della presente informativa ha considerato le dotazioni finanziarie assegnate alle Amministrazioni centrali di cui alle delibere CIPE vigenti in materia che fanno riferimento a Piani operativi e Piani stralcio di cui all'elenco che segue (Quadro 1).

Quadro 1. FSC 2014-2020 - Piani operativi e Piani stralcio a titolarità di Amministrazioni centrali

Amministrazione di riferimento	AREA	Delibere CIPE	Denominazione Piano	Assegnazioni (milioni di euro)
MISE	Banda Ultra larga	**TOTALE BANDA ULTRA LARGA**		**3.500,00**
		105/2017	Piano investimenti Banda Ultra Larga: Individuazione delle misure e delle modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova	-
		71/2017	Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse	1.300,00
		6/2016	Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione BUL).	-
		65/2015	PIANO DI INVESTIMENTI PER LA DIFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA	2.200,00
	Imprese e competitività	**TOTALE IMPRESE E COMPETITIVITA'**		**2.498,00**
		14/2018	Addendum al Piano operativo "Imprese e competitività"	1.080,00
		101/2017	Integrazione al Piano operativo del 'Imprese e competitività'	18,00
		52/2016	PIANO OPERATIVO IMPRESE E COMPETITIVITA'. SVILUPPO ECONOMICO	1.400,00
	Contratti di Sviluppo	**TOTALE CONTRATTI DI SVILUPPO**		**250,00**
		33/2015	Rifinanziamento dei«Contratti di sviluppo» del MISE	250,00
MATTM	Ambiente	**TOTALE AMBIENTE**		**2.798,40**
		11/2018	Secondo addendum al Piano operativo Ambiente	782,00
		99/2017	Integrazione al 'Piano Operativo Ambiente'	116,40
		55/2016	PIANO OPERATIVO AMBIENTE	1.900,00
	Rischio idrodgeologico	**TOTALE "RISCHIO IDROGEOLOGICO"**		**550,00**
		32/2015	Piano stralcio di interventi prioritari, per livello di rischio e tempestivamente cantierabili, relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio	550,00
MIBACT	Cultura e turismo	**TOTALE CULTURA E TURISMO**		**1.770,35**
		10/2018	Piano Operativo "Cultura e Turismo"	740,00
		100/2017	Integrazione Piano "Cultura e Turismo"	30,35
		3/2016	PIANO STRALCIO CULTURA E TURISMO	1.000,00
MIT	Infrastrutture	**TOTALE INFRASTRUTTURE**		**17.865,42**
		12/2018	Secondo addendum al Piano operativo "Infrastrutture"	934,43
		98/2017	Addendum al Piano operativo Infrastrutture	5.430,99
		54/2016	PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE	11.500,00
MIPAAFT	Agricoltura	**TOTALE AGRICOLTURA**		**412,60**
		13/2018	Addendum al Piano Operativo "Agricoltura"	12,60
		53/2016	PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA	400,00
ACT-NUVEC	Conti pubblici territoriali	**TOTALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI**		**16,80**
		48/2017	PIANO OPERATIVO «Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)»	16,80
MIUR	Ricerca	**TOTALE RICERCA E INNOVAZIONE**		**500,00**
		1/2016	PIANO STRALCIO «ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020	500,00
	Edilizia scolastica	**TOTALE EDILIZIA SCOLASTICA**		**60,00**
		73/2015	PIANO STRALCIO "Misure di riqualificazione e decoro degli edifi ci scolastici statali"	60,00
Ministero Salute	Salute	**TOTALE SALUTE**		**200,00**
		15/2018	PIANO OPERATIVO SALUTE	200,00
Ministro dello Sport	Sport e periferie	**TOTALE SPORT E PERIFERIE**		**250,00**
		16/2018	PIANO OPERATIVO SPORT E PERIFERIE	250,00
		TOTALE		**30.671,57**

1. ADEMPIMENTI A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI PIANI OPERATIVI E PIANI STRALCIO

La Delibera CIPE 25/2016 e la successiva Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione territoriale e Mezzogiorno prevedono una serie di adempimenti che le Amministrazioni titolari di Piani operativi e Piani stralcio a valere su FSC 2014-2020 (d'ora in avanti "Piani") devono assolvere a seguito dell'approvazione dei rispettivi Piani. Nello specifico, gli atti sopra citati prevedono:

- l'individuazione del Responsabile unico del Piano;
- l'istituzione dell'Organismo di certificazione;
- l'istituzione del Comitato con funzioni di sorveglianza (CdS);
- la presenza di un Sistema di gestione e controllo (SIGECO) validato dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- l'alimentazione del Sistema di unico di monitoraggio;
- l'inserimento dei pertinenti obiettivi di realizzazione dei Piani all'interno degli obiettivi annuali dei dirigenti coinvolti.

Al riguardo, si evidenza che, rispetto agli 11 Piani oggetto della presente informativa[1], risultano:

- istituiti cinque Comitati di Sorveglianza, tre dei quali già operativi (designazioni formalizzate e/o prime riunioni svolte);
- sette Piani censiti in BDU, tra questi un Piano non risulta ancora implementato nella fase attuativa (nessun intervento caricato);
- presentati ufficialmente al NUVEC i SIGECO di tre Piani, altri tre SIGECO sono stati trasmessi in bozza. Al momento nessun SIGECO ha completato la procedura di verifica, che costituisce condizione necessaria ai fini del trasferimento delle risorse FSC successive alla quota di anticipazione.

2. RELAZIONI ANNUALI DI ATTUAZIONE E FABBISOGNI FINANZIARI

La Delibera CIPE 25/2016, al punto 2.b), prevede che le Amministrazioni responsabili di Piani operativi / Piani stralcio redigano una *Relazione annuale sullo stato di attuazione* e la trasmettano alla Cabina di Regia per il tramite dell'ACT. La successiva Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione territoriale e Mezzogiorno specifica, tra l'altro, che dette Relazioni, sottoposte all'approvazione dei rispettivi Comitati di Sorveglianza entro il mese di luglio di ogni anno, debbano dare conto degli esiti delle puntuali verifiche dei fabbisogni finanziari annuali di tutti gli interventi inseriti nei piani effettuate dalla Amministrazioni di riferimento ai fini dell'aggiornamento delle previsioni di spesa, indicando le ragioni che ne hanno determinato le modifiche.

Al fine di assicurare l'ottemperanza di tale adempimento, il DPCoe e l'ACT hanno trasmesso opportune note di sollecito[2] alle Amministrazioni centrali interessate, fornendo indicazioni in merito agli elementi informativi che devono essere contenuti nelle predette Relazioni. In particolare, l'ACT, in allegato alla nota citata, ha trasmesso uno schema di Relazione annuale al fine di acquisire informazioni e dati necessari secondo modalità uniformi.

Considerato quanto sopra, a partire dalla fine del mese di luglio, le Amministrazioni centrali titolari di risorse FSC 2014-2020 hanno trasmesso le Relazioni di rispettiva competenza. Si precisa, inoltre, che non sono state predisposte le Relazioni del Piano operativo "Salute" e del Piano "Sport e periferie" in quanto le relative delibere CIPE di approvazione hanno acquisito efficacia solo nel corso del primo semestre del 2018.

[1] Si fa presente che il Piano operativo "Salute" e del Piano "Sport e periferie" sono stati approvati nel corso del primo semestre del 2018

[2] Rispettivamente, nota DPCoe n. 2316 del 02/07/2018 e nota ACT n. 10283 del 2/08/2018.

Quadro 3. Quadro riepilogativo delle *Relazioni annuali* pervenute

AMM.	PIANO	RELAZIONE ANNUALE PERVENUTA	RELAZIONE ANNUALE APPROVATA DA CdS	INDICAZIONE FABBISOGNI FINANZIARI
MISE	Piano Operativo Imprese e competitività	SI	SI	SI
MISE	Rifinanziamento dei«Contratti di sviluppo» del MISE (1)	paragrafo contenuto nella Relazione del PO I&C		NO
MISE	Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga	SI	NO	SI
MATTM	Piano operativo Ambiente	SI	NO	NO
MATTM	Piano stralcio di interventi prioritari, per livello di rischio e tempestivamente cantierabili, relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio	SI	NO	NO
MIBAC	Piano Stralcio Cultura e turismo	SI	SI	SI
MIPAAFT	Piano operativo Agricoltura	SI	SI	SI
MIT	Piano operativo Infrastrutture	SI	NO	SI
MIUR	Piano stralcio Ricerca e innovazione	SI	NO	SI
MIUR	Piano Stralcio "Misure di riqualificazione e decoro degli edifici scolastici statali"	NO	-	-
ACT-NUVEC	Piano operativo «Rafforzamento del sistema CPT»	SI	NO	SI

Si rappresenta, inoltre, che:

- le *Relazioni* fanno riferimento allo stato di attuazione degli interventi a valere sulla prima assegnazione di risorse e, in linea generale, non considerano gli interventi a valere sulle risorse di cui agli addendum/integrazioni al Piano;

Ciò premesso, si allega il quadro dei fabbisogni finanziari per annualità sulla base delle informazioni disponibili (Allegato 1), evidenziando i fabbisogni risultanti dalle Relazioni annuali pervenute e, in mancanza, facendo riferimento ai profili finanziari per annualità delle singole delibere di approvazione dei Piani.

Al riguardo, si evidenzia che tale quadro riporta, per ciascuna Amministrazione:

- il profilo di spesa assegnato da ciascuna delibera CIPE, inclusi gli addendum, quale limite per i trasferimenti dal Fondo all'Amministrazione proponente;
- laddove disponibili, i profili di spesa annuali presenti nei Piani approvati, incluse eventuali successive modifiche;
- l'aggiornamento dei profili di spesa come dichiarati dalla Amministrazioni nelle *Relazioni annuali.*

3. SINTESI DEI PIANI: RIPROGRAMMAZIONI INTERVENUTE E STATO DI ATTUAZIONE

3.1 Lo stato di attuazione dei Piani operativi e Piani stralcio rilevato dalla BDU

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, rispetto agli undici Piani oggetto della presente *Informativa*, alla data del 3 settembre 2018 risultavano censiti dalla BDU i seguenti Piani:

1. Contratti di Sviluppo (Delibera CIPE 33/2015)
2. Piano Stralcio "Cultura e Turismo" (Delibera CIPE 3/2016)
3. Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" (Delibera CIPE 1/2016)
4. Piano operativo Agricoltura (Delibera CIPE 53/2016) – nessun intervento inserito, solo "dotazione complessiva"
5. Piano operativo Ambiente (Delibera CIPE 55/2016)
6. Piano operativo "Imprese e competitività" (Delibera CIPE 52/2016)
7. Piano operativo Infrastrutture (Delibera CIPE 54/2016)

Pertanto, considerate le informazioni acquisite attraverso le *Relazioni annuali* delle diverse Amministrazioni, alcuni Piani e relativi interventi in stato di attuazione non risultano ancora caricati in BDU

Stante la precisazione sopra esposta, la dotazione complessiva dei Piani attualmente inseriti in BDU ammonta a 17,150 miliardi di euro pari a circa il 56% delle risorse assegnate dal CIPE alle Amministrazioni centrali a titolo di Piani operativi e Piani stralcio, comprensive di eventuali integrazioni e addendum, secondo il quadro esposto nel Quadro 1. Lo scarto consistente tra le risorse oggetto di monitoraggio in BDU e le risorse complessivamente assegnate dal CIPE deriva non solo dai mancati inserimenti da parte di alcune Amministrazioni titolari dei Piani, ma anche dall'effettivo avvio dei soli interventi riferiti ai Piani approvati con le prime delibere CIPE, considerato che oltre 9 miliardi di risorse sono stati assegnati con Delibere divenute efficaci solo dal secondo trimestre del 2018.

Nella tabella sottostante si rappresenta lo stato di attuazione complessivo dei Piani sopra indicati, secondo i dati presenti in BDU e estratti in data 3 settembre 2018.

Tabella 1. FSC 2014-2020 - Stato di avanzamento finanziario dei Piani.

Tipologia Programma	Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
	a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
TOTALE POS (PIANI OPERATIVI/PIANI STRALCIO)	17.150.000.000	2.981.290.835	17,4%	2.849.475.271	16,6%	629.075.969	3,7%	57.955.811	0,3%	612

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

Si forniscono, di seguito, schede di sintesi relative ai distinti Piani, elaborate sulla base delle informazioni presenti nelle Relazioni annuali, con l'indicazione degli adempimenti assolti, dello stato di attuazione, del quadro finanziario aggiornato alla luce delle riprogrammazioni intervenute. Come già rappresentato, in linea generale, le Relazioni annuali delle Amministrazioni fanno riferimento agli interventi a valere sul Piano operativo approvato con la prima delibera CIPE di assegnazione e non prendono in considerazione i successivi addendum.

3.2 Ministero dello Sviluppo Economico

PIANO OPERATIVO "IMPRESE E COMPETITIVITA'"

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	PO IMPRESE E COMPETITIVITA' FSC 2014-20
Area Tematica Nazionale	3.a-Sviluppo economico e produttivo
Delibera CIPE di assegnazione risorse	Delibera CIPE n.52 di agosto 2016
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	Delibera CIPE n.101 del 22 dicembre 2017 Delibera CIPE , n. 14 del 28 febbraio 2018
Amministrazione di Riferimento	MiSE - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI)

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☑	NO ☐
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☑	NO ☑ NO ☐
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☑	NO ☐
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☑	NO ☐

Quadro della programmazione

Il PO Imprese e competitività a valere su FSC 2014-2020 è stato adottato con Delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016. Il Piano si pone in funzione sinergica e complementare rispetto agli altri strumenti di programmazione gestiti dal MiSE nel corso del periodo di programmazione 2014-2020. Interviene su tutto il territorio nazionale con una dotazione finanziaria iniziale di 1,4 miliardi di euro, conformemente alle allocazioni disposte a favore dell'area tematica nazionale "Sviluppo economico e produttivo" dalla Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016. Con delibera CIPE n. 101 del 22 dicembre 2017 è stata approvata una prima integrazione finanziaria al Piano operativo per complessivi 18 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, finalizzata a sostenere il finanziamento di interventi di ricerca, sviluppo e innovazione nel territorio della Regione Toscana, quale incremento della quota di cofinanziamento nazionale dell'ASSE I del Programma operativo regionale FESR Toscana 2014-2020, per la gestione diretta di interventi di ricerca, sviluppo e innovazione già attivati nell'ambito del POR stesso.

Nella seduta del 28 febbraio 2018, il CIPE ha deliberato un ulteriore addendum al Piano con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria di 1,098 miliardi di euro per cui le risorse del Piano ammontano complessivamente a 2,498 miliardi di euro.

Tabella 1. Quadro complessivo delle assegnazioni del CIPE

Amministrazione	AREA	Delibere CIPE	Piano	Importo (milioni di euro)
MISE	Imprese e competitività	14/2018	Addendum al Piano operativo "Imprese e competitività"	1.080,00
		101/2017	Integrazione al Piano operativo del 'Imprese e competitività'	18,00
		52/2016	PIANO OPERATIVO IMPRESE E COMPETITIVITA'. SVILUPPO ECONOMICO	1.400,00
		TOTALE IMPRESE E COMPETITIVITA'		**2.498,00**

Riprogrammazioni

La dotazione complessiva, nella versione originaria del Piano, era ripartita tra tre assi prioritari di intervento. Con l'*addendum* al Piano approvato con Delibera CIPE 14/2018, oltre ad incrementare la dotazione finanziaria del Piano stesso, tenuto conto altresì delle risorse integrative di cui alla Delibera CIPE 101/2017, è stato modificato il piano finanziario, come da seguente prospetto.

Tabella 2. Quadro finanziario aggiornato e delle riprogrammazioni intervenute

ASSE	Piano approvato con Delibera CIPE 52/2016	Piano rimodulato approvato con Delibera CIPE 14/2018
I Interventi per ricerca, sviluppo e innovazione	349.500.000	367.500.000
II Banda ultra larga	0	30.000.000
III Rilancio degli investimenti e accesso al credito	1.016.500.000	2.045.610.000
IV Assistenza tecnica	34.000.000	54.890.000
TOTALE	**1.400.000.000**	**2.498.000.000**

In aggiunta a quanto sopra, si rappresenta che, con Delibera CIPE n. 33 del 20 febbraio 2015, sono stati rifinanziati contratti di sviluppo per l'importo complessivo di 250 milioni di euro. Con riferimento al "Rifinanziamento dei contratti di sviluppo" si precisa che sul punto il MISE fornisce elementi informativi all'interno Relazione annuale del PO Imprese e competitività.

Stato di attuazione del piano[3]

Il Piano si pone in funzione sinergica e complementare rispetto agli altri strumenti di programmazione gestiti dal MiSE nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, con particolare riferimento al PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR, al PON Iniziativa PMI 2014-2020 FESR e al POC Imprese e competitività 2014-2020.

Con riferimento al piano strategico Space Economy (Piano SE), il MiSE, in occasione della prima riunione del Comitato di Sorveglianza del 5 ottobre 2017, ha deliberato la costituzione di un "Gruppo di lavoro ristretto ad hoc", GdL SATCOM, per l'attuazione del Piano Space Economy. Il predetto GdL SATCOM ha, quindi, definito e proposto alla Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e Province Autonome un Protocollo d'Intesa, tra il MISE e le Regioni e Province autonome interessate a sostenere la realizzazione del sistema satellitare Ital-GovSatCom, da sottoporre all'approvazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel corso del 2018.

Nell'ambito della linea di azione per il Rilancio degli investimenti è prevista l'attivazione di interventi diretti a favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale dei diversi sistemi produttivi territoriali presenti nel paese, attraverso il sostegno a programmi di investimento, ed eventuali progetti di R&S a essi associati, realizzati da grandi, medie e piccole imprese, che siano in grado di favorire l'ammodernamento tecnologico dei processi produttivi, l'attrazione di investimenti esteri, il rilancio produttivo e occupazionale di aree soggette a crisi delle attività produttive, la transizione industriale di comparti produttivi strategici per la competitività del paese verso produzioni a maggiore valore aggiunto. I suddetti interventi sono attuati attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014.

Dai dati forniti dal Soggetto gestore, al 31 dicembre 2017 sono stati finanziati, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, n. 9 Contratti di sviluppo, di cui 8 nelle regioni meno sviluppate del territorio nazionale ed 1 nelle regioni in transizione, per un volume complessivo di investimenti attivati pari a 402,20 milioni di euro, di cui 381,56 milioni di euro nelle regioni meno sviluppate e 20,64 milioni nelle regioni in transizione.

[3] Si precisa che la Relazione annuale predisposta dal MISE si riferisce all'annualità 2017

A fronte dei predetti investimenti attivati, sono state riconosciute agevolazioni per 154,44 milioni di euro, di cui 140,21 milioni per i programmi ubicati nelle regioni meno sviluppate e 14,23 milioni per i programmi ubicati nelle regioni in transizione.

Alla data del 31 dicembre 2017 risultavano in fase di valutazione istruttoria n. 39 Contratti di sviluppo, di cui 18 relativi ad iniziative ubicate nelle regioni meno sviluppate del territorio nazionale, 6 relativi a programmi localizzati nelle regioni in transizione, 11 relativi ad interventi ubicati nelle regioni più sviluppate e 4 che prevedono programmi multiregionali.

Gli investimenti attivabili, per tali iniziative, ammontano complessivamente a 1.915,66 milioni di euro, di cui 744,92 milioni di euro nelle regioni meno sviluppate del territorio nazionale, 325,21 milioni nelle regioni in transizione, 845,53 milioni nelle regioni più sviluppate, mentre le agevolazioni richieste assommano a 745,58 milioni di euro, di cui 303,16 milioni di euro per le iniziative ubicate nelle regioni meno sviluppate, 199,57 milioni per i programmi localizzati nelle regioni in transizione, 242,85 milioni per gli interventi ubicati nelle regioni più sviluppate.

Lo strumento finanziario "Iniziativa PMI" interviene attraverso operazioni di cartolarizzazione di portafogli di prestiti bancari esistenti, in maniera sinergica rispetto alla corrispondente azione svolta dal Fondo centrale di garanzia nel PON "Imprese e Competitività", che fornisce alle banche e agli intermediari finanziari garanzie riferite sia a singole operazioni finanziarie che a portafogli di nuove operazioni.

L'attuazione di Iniziativa PMI Italia è entrata nella sua fase più strettamente operativa nel corso del 2017 a seguito dell'apertura del bando (21 ottobre 2016 – 30 settembre 2017), il FEI ha ricevuto manifestazione d'interesse per la partecipazione all'iniziativa da parte di 6 istituti creditizi. A seguito delle attività di valutazione e di selezione dei progetti di cartolarizzazione svolte dal gestore, il FEI ha valutato positivamente 5 delle 6 istanze presentate.

Con la sottoscrizione dei 5 accordi operativi sono state impegnate risorse per un ammontare complessivo di circa 133 milioni di euro su una dotazione totale del Programma di 202,5 milioni. La dotazione complessiva del Programma è composta da 102,5 milioni di euro stanziati sul Programma Iniziativa PMI (di cui 100 milioni di risorse comunitarie e 2,5 milioni di cofinanziamento nazionale) e ulteriori 100 milioni concorrenti di risorse nazionali derivanti dal FSC. Le risorse stanziate sul Programma Iniziativa PMI (102,5 milioni) sono state completamente assorbite con il totale esaurimento delle riserve finanziarie poste a dotazione sul Programma operativo cofinanziato dal FESR, mentre, riguardo alle risorse nazionali concorrenti del FSC, sono state impegnate circa 30,5 milioni di euro a fronte di risorse residuali di 69,5 milioni di euro.

Le 5 operazioni selezionate attiveranno nuovi finanziamenti alle PMI del Mezzogiorno per circa 1,29 miliardi di euro nei prossimi 3 anni, con una leva finanziaria media stimata delle risorse impiegate pari a 9,7, al di sopra di quella minima stabilita (pari a 6).

Tabella 3a. PO Imprese e Competitività - Stato di attuazione finanziario *valori in euro*

PO Imprese e Competitività Livelli di articolazione		Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
		a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
3.a-Sviluppo economico e produttivo	1-Ricerca e sviluppo, innovazione	356.490.000	3.814.535	1,1%	3.814.535	1,1%	3.814.535	1,1%	381.454	0,1%	1
	2-Sviluppo e competitività delle	1.043.510.000	665.802.142	63,8%	530.892.042	50,9%	94.969.652	9,1%	8.426.664	0,8%	21
	Totale PO Imprese e Competitività	**1.400.000.000**	**669.616.677**	**47,8%**	**534.706.578**	**38,2%**	**98.784.188**	**7,1%**	**8.808.118**	**0,6%**	**22**

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

Tabella 3b. Strumento agevolativo - Stato di attuazione finanziario *valori in euro*

Strumento agevolativo "Contratti di sviluppo" Livelli di articolazione		Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
		a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
3.a-Sviluppo economico e produttivo	2-Sviluppo e competitività delle imprese	250.000.000	233.930.521	93,6%	233.930.521	93,6%	233.930.521	93,6%	44.788.315	17,9%	16
	Totale Contratti di sviluppo	**250.000.000**	**233.930.521**	**93,6%**	**233.930.521**	**93,6%**	**233.930.521**	**93,6%**	**44.788.315**	**17,9%**	**16**

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

PIANO DI INVESTIMENTI PER LA DIFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA.

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	PIANO DI INVESTIMENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA
Area Tematica Nazionale	N.A.
Delibera CIPE di assegnazione risorse	65/2015
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	- Delibera CIPE 6/2016 . Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 - Delibera CIPE 71/2017. Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse; - Delibera CIPE 105/2017. Individuazione delle misure e delle modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione
Amministrazione di Riferimento	MiSE - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI – DGSCERP

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☐	NO ☑
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC	SI ☐	NO ☑
	Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☑	NO ☐
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☐	NO ☑
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☐	NO ☑

Quadro della programmazione

La “Strategia italiana per la Banda Ultra Larga”, approvata dal Governo italiano nel marzo 2015, rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a Banda Ultra Larga in Italia. Sulla base di tale atto, la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 assegna 2,2 miliardi di euro per la realizzazione del piano di investimento per la diffusione della Banda Ultra Larga. La Delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 assegna ulteriori 1,3 miliardi di euro per interventi di sostegno alla domanda (voucher) e, a seguito delle due gare della fase I di intervento della Strategia, opera una ripartizione dei fondi ancora disponibili per il completamento delle infrastrutture nelle cosiddette aree “grigie” e “bianche”.

Tabella 1. Quadro complessivo delle assegnazioni del CIPE

Amministrazione	AREA	Delibere CIPE	Piano	Importo (milioni di euro)
MISE	Banda Ultra Larga	105/2017	Piano investimenti Banda Ultra Larga: Individuazione delle misure e delle modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione	-
		71/2017	Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse	1.300,00
		6/2016	Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione Banda ultra larga).	-
		65/2015	PIANO DI INVESTIMENTI PER LA DIFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA	2.200,00
		TOTALE BANDA ULTRA LARGA		3.500,00

Riprogrammazioni

La Delibera n. 6 del 1 maggio 2016 ha modificato la Delibera 65/2015, introducendo elementi sul modello con cui sarà attuato l'intervento e individuando una quota fino allo 0,5 per cento delle risorse da destinare ad attività di comunicazione istituzionale e attività connesse finalizzate a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la celerità nella realizzazione delle opere.

Con successiva Delibera 71/2017, che assegna ulteriori 1,3 miliardi di euro, vengono altresì riprogrammate le risorse della Delibera 65/2016 non ancora utilizzate fino ad un massimo di 577,5 milioni di euro destinandole alle seguenti finalità: sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione (100 milioni di euro); interventi relativi al completamento dell'infrastruttura nelle aree grigie e nelle nuove aree bianche e per raggiungere le case sparse (477,5 milioni di euro).

Alla data del 30 giugno 2018 è stata avviata una analisi dello stato di avanzamento del Grande Progetto al fine di valutare una eventuale modifica degli impegni finanziari previsti a fronte del ritardo nell'avvio dei lavori da parte del concessionario e dei tempi stimati di realizzazione delle opere infrastrutturali.

Stato di attuazione del piano

In data 11.02.2016 è stato siglato un Accordo quadro per "lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020" sottoscritto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni e Province autonome. La prima fase del Piano si attua nelle aree bianche a fallimento di mercato con il Grande Progetto BUL, finanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione, dal FESR (POR FESR e Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività) e dal FEASR (PSR FEASR). Per l'avvio degli interventi sono stati firmati singoli accordi tra MISE e ciascuna Regione e Provincia autonoma coinvolta e convenzioni operative per l'utilizzo dei fondi SIE. Sono stati indetti tre bandi di gara al fine di individuare il soggetto concessionario per la realizzazione delle opere. Il primo bando di gara (Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto) è stato interamente aggiudicato alla società Open Fiber S.p.A. (delibera del CdA di Infratel Italia S.p.A. del 7 marzo 2017). Il secondo bando di gara (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, P.A. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia) è stato interamente aggiudicato alla società Open Fiber S.p.A. con delibera del CdA di Infratel Italia S.p.A. del 26 luglio 2017. Il terzo bando di gara (Calabria, Puglia e Sardegna) è in corso di aggiudicazione. In relazione alle risorse afferenti il Fondo di Sviluppo e Coesione, non risulta alcuno stato di avanzamento finanziario della spesa al 30.06.2018 relativamente al Grande Progetto.

A livello nazionale sono in corso di definizione le linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014-2020 con le quali vengono definite, tra l'altro, le modalità di inserimento dei dati finanziari e fisici nel sistema di monitoraggio (BDU). Pertanto, non risulta al momento possibile restituire il quadro completo di attuazione finanziaria del Piano, su cui non si registrano comunque avanzamenti in termini di pagamenti.

3.3 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PIANO OPERATIVO "INFRASTRUTTURE"

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014-2020
Area Tematica Nazionale	Infrastrutture
Delibera CIPE di assegnazione risorse	Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016.
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	Delibera CIPE n.98 del 22 dicembre 2017 Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018 (pubblicata il 3 agosto 2018).
Amministrazione di Riferimento	Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali (individuata quale Struttura di coordinamento del Piano, con D.M. 286/2017).

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☐	NO ☑
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☑	NO ☑ NO ☐
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☑	NO ☐
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☑	NO ☐

Quadro della programmazione

Con la delibera n. 25 del 10 agosto2016, il CIPE ha approvato l'individuazione delle aree tematiche e dei relativi obiettivi strategici a cui destinare la dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione. All'area tematica infrastrutture sono stati attribuiti 21.422,36 milioni di euro.

La dotazione complessiva di risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 a titolarità del MIT ammonta a 17.865,42 milioni di euro ed è stata assegnata come di seguito riportato.

Con la delibera CIPE n. 54/2016 è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 per l'importo di 11.500,00 milioni di euro.

Successivamente con delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017 è stato approvato l'Addendum al piano operativo infrastrutture per l'importo di 5.430,99 milioni di euro. Da ultimo, con delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture per l'importo di risorse pari a 934,426 milioni di euro.

Tabella 1. Quadro complessivo delle assegnazioni del CIPE

Amministrazione	AREA	Delibere CIPE	Piano	Importo (milioni di euro)
MIT	Infraatrutture	12/2018	Secondo addendum al Piano operativo "Infrastrutture"	934,43
		98/2017	Addendum al Piano operativo Infrastrutture	5.430,99
		54/2016	PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE	11.500,00
		TOTALE INFRASTRUTTURE		**17.865,42**

Il Piano Operativo Infrastrutture approvato con delibera CIPE n. 54/2016 prevede un'articolazione in Assi tematici di riferimento, all'interno dei quali sono individuate una serie di Linee di azione:

A. Interventi stradali
B. Interventi nel settore ferroviario
C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano
D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente
E. Altri interventi
F. Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria.

Riprogrammazioni

Il Piano approvato con Delibera CIPE 54/2016, articolato in sei assi tematici, così come i successivi addendum, è stato oggetto di diverse riprogrammazioni.

Le riprogrammazioni intervenute hanno riguardato sia l'aggiornamento delle schede interventi sia alcune variazioni dell'importo tra vari assi, spostando risorse inizialmente attribuite ad alcuni interventi in favore di altri. Si riportano, di seguito, le riprogrammazioni intervenute nel periodo di riferimento:

- richiesta di riprogrammazione presentata dal MIT con nota n. 3309 del 08 settembre 2017ed approvata dalla PCM - DPCOE con nota n. 3780 del 13 ottobre 2017,
- richiesta di riprogrammazione presentata dal MIT con nota n. 14005 del 20 dicembre 2017 ed approvata dalla PCM - DPCOE con nota n. 214 del 23 gennaio 2018,
- richiesta di riprogrammazione presentata dal MIT con nota n. 1086 del 24 gennaio 2018 ed approvata dalla PCM - DPCOE con nota n. 1376 del 5 aprile 2018,
- richieste di riprogrammazione presentate dal MIT con nota n. 5528 e n. 5529 del 5 aprile 2018 ed approvate dalla PCM - DPCOE con nota n. 1870 del 21 maggio 2018,
- richiesta di riprogrammazione presentata dal MIT con nota n. 9796 del 18 giugno 2018 ed approvata dalla PCM – DPCOE con nota n. 2497 del 13 luglio 2018.

A seguito delle citate riprogrammazioni, il Piano presenta l'articolazione riportata nella seguente tabella che mostra, altresì, le risorse complessivamente allocate sugli Assi programmati derivanti dalle successive assegnazioni.

Tabella 2. Quadro finanziario aggiornato e delle riprogrammazioni intervenute *(in milioni di euro)*

ASSI		Delibera CIPE 54/2016	Riprogrammazione Delibera CIPE 54/2016	Delibera CIPE 98/2017 (I Addendum)	Delibera CIPE 12/22018 (II Addendum)	Totale risorse assegnate
A	Interventi stradali	5.331,00	5.324,13	1717,2	313,35	7.354,68
B	Interventi nel settore ferroviario	2.056,00	2.055,90	2026,5	119,5	4.201,90
C	Interventi per il trasporto urbano e metropolitano	1.218,00	1.217,72	665,78	18,35	1.901,85
D	Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente	1.315,00	1.315,00	259,08	254,35	1.828,43
E	Altri interventi	280,00	287,25	306,98	168,55	762,78
F	Rinnovo materiale Trasporto Publico Locale - Piano sicurezza ferroviaria	1.300,00	1.300,00	455,45	60,34	1.815,79
TOTALE PO Infrastrutture		**11.500,00**	**11.500,00**	**5430,99**	**934,43**	**17.865,42**

Stato di attuazione del piano

Ai fini dell'attuazione del Piano, gli interventi programmati vengono attuati, di regola, attraverso Accordi/convenzioni e disciplinari, laddove quelli facenti capo a ANAS e a RFI sono attuati attraverso i rispettivi Contratti di Programma.

La relazione annuale trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 3 agosto 2018, ai sensi del punto 2, lettera b), della delibera CIPE n.25/2016, si riferisce all'attuazione del Piano Operativo approvato con delibera CIPE n. 54/2018. Non sono forniti aggiornamenti relativi alle ulteriori assegnazioni di risorse.

Sulla base della documentazione disponibile, nell'ambito della prima dotazione del PO, risultano sottoscritte 38 convenzioni per interventi che ricadono negli assi B, C e F per un importo complessivo di 1.110,21 milioni di euro di cui quasi il 60% relativi ad interventi sul "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale".

Sono stati altresì sottoscritti n. 86 accordi relativi all'attuazione degli interventi sulle Dighe, a valere sull'Asse D.

Alla data del 3 settembre 2018 sono presenti in BDU n. 54 interventi per l'importo di 790 milioni di euro. Risultano altresì caricati sul Sistema di Monitoraggio MIT n.257 interventi di cui n.208, per l'importo di 6.770,80 milioni di euro risultano completati, validati o in attesa di validazione da parte delle Direzioni Generali competenti.

In merito all'avanzamento finanziario, si rileva che, con nota prot. 191546 del 23 ottobre 2017, il MEF IGRUE ha comunicato l'assegnazione di risorse pari a 67.260.000 euro corrispondente al 10% dei progetti all'epoca presenti in BDU. Al 31 luglio 2018 risulta che la Struttura di coordinamento del Ministero ha ricevuto richieste di erogazione dell'anticipazione da parte dei beneficiari per l'importo di 10,.2 milioni di euro.

L'attuazione del Piano risulta essere stata condizionata da diversi fattori:

- la necessità di approfondire i contenuti delle schede intervento, per aggiornarli considerato il tempo intercorso tra la fase di predisposizione del Piano e la relativa approvazione;
- l'esigenza di effettuare riscontri volti a evitare sovrapposizioni e duplicazioni di finanziamenti tra interventi previsti nel Piano Operativo e quelli inseriti nei Patti per lo Sviluppo sottoscritti con le Regioni e le Città Metropolitane;
- l'identificazione dei soggetti beneficiari e dei soggetti attuatori, con un impatto sui tempi di sottoscrizione degli atti per procedere all'attuazione degli interventi;
- l'esistenza di una pluralità di beneficiari/soggetti attuatori;
- la mancanza di risorse destinate ad attività di assistenza tecnica, individuate solo a seguito di riprogrammazione del Piano, ma tuttora ritenute dal MIT non sufficienti a coprire il fabbisogno dell'Amministrazione.

Tabella 3. Stato di attuazione finanziario

PO Infrastrutture Livelli di articolazione		Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
		a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
1-Infrastrutture	1-Infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale	8.581.000.000	578.250.000	6,7%	578.250.000	6,7%	-	0,0%	-	0,0%	15
	2-Trasporto sostenibile urbano	2.563.000.000	128.900.000	5,0%	128.900.000	5,0%	-		-		1
	3-Infrastrutture aeroportuali	12.000.000									
	4-Infrastrutture portuali	20.000.000									
	7-Rigenerazione urbana	30.000.000									
	11-Altre infrastrutture	294.000.000	83.500.000	28,4%	83.000.000	28,2%	-	0,0%	-	0,0%	38
	Totale PO Infrastrutture	**11.500.000.000**	**790.650.000**	**6,9%**	**790.150.000**	**6,9%**	**-**	**0,0%**	**-**	**0,0%**	**54**

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

3.4 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PIANO OPERATIVO "AMBIENTE"

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	Piano Operativo "Ambiente"
Area Tematica Nazionale	Ambiente
Delibera CIPE di assegnazione risorse	Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 55
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	Delibera CIPE n. 99 del 22 Dicembre 2017; Delibera CIPE n. 11 del 28 Febbraio 2018
Amministrazione di Riferimento	Segretario Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Eventuali Autorità responsabili della gestione di sotto-piani operativi	- Sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque": DG per la salvaguardia del Territorio e delle Acque; - Sotto-piano "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti": DG per i Rifiuti e l'Inquinamento; - Sotto-piano "Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico": DG per il Clima e l'Energia; - Sotto-piano "Interventi per le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici": DG per la Protezione della natura e del Mare

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☐	NO ☑
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☑	NO ☑ NO ☐
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☐	NO ☑
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☑	NO ☐

Quadro della programmazione

Con Delibera CIPE n. 55/2016, è stato approvato il Piano operativo "Ambiente" FSC 2014/2020 di competenza del MATTM, per un valore complessivo di 1.900 milioni di euro, posto a carico delle risorse FSC 2014-2020 destinate all'area tematica "Ambiente" dalla delibera 25/2016.
Con Delibere CIPE n. 99/2017 e n. 11/2018, sono state attribuite al Piano risorse integrative (rispettivamente pari a 116,4 e 782 milioni di euro), portando così il volume complessivo di risorse finanziarie destinate al Piano a 2.798,4 milioni di euro

Si riporta di seguito l'articolazione complessiva della dotazione finanziaria FSC 2014-2020 a titolarità del MATTM.

Tabella 1. Quadro finanziario aggiornato *(in milioni di euro)*

Sotto –Piani	**Delibera CIPE 55/2016**	**Delibera CIPE 99/17 (I Addendum)**	**Delibera CIPE 11/18 (II Addendum)**	**Totale Risorse assegnate**
1.Interventi per la tutela del territorio e delle acque	1.663,85	116,4	749,35	2.529,60
2.Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti	126,51	0	32,65	159,16
3. Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico	95, 79	0	0	95,79
4.Interventi per le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici	13,85	0	0	13,85
TOTALE	**1.900,00**	**116,4**	**782**	**2.798,40**

Riprogrammazioni

Con nota prot. 3778 del 13 ottobre 2017 è stata comunicata l'approvazione, da parte del DPCoe, della proposta di riprogrammazione del Piano Operativo, con cui è stata disposta per il Sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" una diversa allocazione finanziaria tra Assi contemporaneamente a una diversa allocazione territoriale delle risorse. Inoltre è stata approvata la rimodulazione finanziaria di alcuni interventi inerenti ai sottopiani "Interventi per le infrastrutture verdi e i servizi eco-sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici" e "Interventi per la gestione del ciclo rifiuti", nell'invarianza delle dotazioni finanziarie di ciascun sotto-piano e del PO nel suo complesso.

Stato di attuazione del piano

Con nota prot. 2390/SG dell'8.06.2018 il MATTM ha trasmesso al DPCoe il documento concernente la descrizione del Si.Ge.Co. del PO Ambiente. Il NUVEC dell'ACT, con nota prot. 9051 del 9.07.2018, ha richiesto alcune integrazioni.

Con nota prot. SG/3136 del 6.08.2018 il MATTM ha trasmesso alla Amministrazioni interessate la richiesta di propri rappresentanti per la costituzione del Comitato di Sorveglianza.

Con nota prot. 2930/SG del 23.07.2018 è stata inoltrata al DPCoe la richiesta della prima quota di anticipazione, pari a 63.150.087,14 €, dell'importo assegnato per i singoli interventi e validati nella BDU.

Con riferimento a ciascun sotto-piano si riporta quanto segue:

- Sotto-piano 1 - "Interventi per la tutela del territorio e delle acque": sono stati programmati circa 580 interventi di cui 511 ammessi a finanziamento. Si è proceduto al caricamento e alla validazione in BDU di n. 165 interventi per un valore complessivo pari a 313,54 mln di euro (al 30 giugno 2018). A tal riguardo, è stata inoltrata, con nota MATTM prot. 2348 del 5.06.2018 la richiesta di erogazione di anticipazione pari al 10 per cento degli importi dei singoli interventi validati in BDU (prevedendo, come da relazione annuale, di validare entro il 31 luglio 2018 ulteriori 174 interventi per un valore complessivo pari a 189,82 mln di euro). Sono stati sottoscritti, inoltre, n. 17 Accordi di Programma o Atti integrativi a precedenti Accordi (APQ o AP) e Convenzioni tra il MATTM, le Regioni di riferimento ed i soggetti Beneficiari finalizzati alla regolazione/disciplina dei rapporti tra le parti per l'attuazione degli interventi. Ulteriori 16 Accordi risultano, in base a quanto emerge dal rapporto annuale, in fase di definizione/sottoscrizione.
- Sotto-piano 2 - "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti": risultano programmati 15 interventi. Al 30 giugno 2018 la DG RIN risulta aver richiesto l'anticipazione dell'importo di 2,6 milioni di euro.
- Sotto-piano 3 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico": risultano programmati 66 interventi, di cui 61 validati in BDU alla data del 30 giugno 2018, con conseguente richiesta di anticipo di 8.6 milioni di euro.
- Sotto-piano 4 - "Interventi per le infrastrutture verdi e i servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici": risultano programmati 6 interventi localizzati in 4 parchi nazionali/aree marine protette. Nel marzo 2018 è stata completata l'operazione di caricamento dei dati in BDU ed è stata inviata all'IGRUE la richiesta di anticipo (in data 5 giugno).

Tabella 2. Stato di attuazione finanziario – BDU (estrazione 3 settembre 2018)

PO Ambiente Livelli di articolazione		Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
		a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
2-Ambiente	1-Gestione dei rifiuti urbani	126.511.461	26.375.153	20,8%	26.375.153	20,8%	-		-		8
	2-Servizio idrico integrato	600.456.810	203.565.214	33,9%	203.565.214	33,9%	-		-		217
	3-Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati _ bonifiche	769.208.195	178.735.800	23,2%	178.735.800	23,2%	-		-		29
	4-Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese	95.785.975	86.422.273	90,2%	86.422.273	90,2%	-		-		61
	5-Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi ambientali	308.037.560	136.402.431	44,3%	136.402.431	44,3%	-		-		102
	Totale PO Ambiente	**1.900.000.000**	**631.500.871**	**33,2%**	**631.500.871**	**33,2%**	**-**	**0,0%**	**-**	**0,0%**	**417**

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

PIANO STRALCIO DI INTERVENTI PRIORITARI, PER LIVELLO DI RISCHIO E TEMPESTIVAMENTE CANTIERABILI, RELATIVI ALLE AREE METROPOLITANE E ALLE AREE URBANE CON UN ALTO LIVELLO DI POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO – Delibera 32/2015

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	Piano stralcio aree metropolitane e aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione
Area Tematica Nazionale	Ambiente
Delibera CIPE di assegnazione risorse	Delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, registrata dalla Corte dei Conti in data 16.06.2015 e pubblicata in G.U. n. 153 del 4.07.2015.
Provvedimenti di assegnazione di ulteriori risorse al Piano	DPCM 15 settembre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 12 ottobre 2015
Amministrazione di Riferimento	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA)
Eventuali Autorità responsabili della gestione di sotto-piani operativi	Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA), Responsabile del sotto-piano del PO Ambiente "Piano di interventi per la tutela del territorio e delle acque" (cui afferisce il Piano stralcio in questione)

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza		SI ☐	NO ☑
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☐	NO ☑ NO ☑
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☐	NO☑
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☐	NO ☑

Quadro della programmazione

Nelle more dell'adozione dei piani operativi per la ripartizione del FSC 14-20, con Delibera CIPE n. 32/15 sono state assegnate risorse pari a 450 milioni di euro al piano stralcio di interventi prioritari relativi alle aree metropolitane e urbane soggette a rischio idrogeologico. Tale stanziamento è stato integrato da risorse del MATTM (40 Milioni euro) e del Fondo sviluppo e coesione 2007-2013 (110 milioni di euro).

Con DPCM 15.09.15, che ha destinato al Piano ulteriori 56,438 M€ dello stato di previsione del MATTM, considerata la procedura per la selezione degli interventi basata sul database ReNDiS, sono stati individuati 132 interventi per la riduzione del rischio alluvionale, dotati di progettazione definitiva o esecutiva.

Tra i suddetti interventi ne sono stati individuati 33 che costituiscono la sezione attuativa del Piano stralcio e si collocano nelle regioni Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Liguria, Abruzzo e Sardegna, cui è stato destinato un finanziamento statale complessivo di 654,188 M€ (a cui si aggiungono 2,25 M€ destinati ad integrare la dotazione finanziaria dell'Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE n. 62 del 2011).

Stato di attuazione del piano

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del DL 133/2014 (decreto Sblocca Italia) il piano stralcio è stato attuato tramite accordi di programma quadro sottoscritti dal MATTM e il presidente della Regione interessata, la cui attuazione è affidata al presidente della Regione in veste di commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico.

Alle risorse statali (654,188 M€) si sono aggiunte quelle stanziate dalle 7 Regioni interessate dagli interventi della sezione attuativa del Piano, che hanno sottoscritto – nel 2015 - gli accordi di programma. Grazie al contributo di tali Regioni di oltre 146 M€, il piano stralcio consente la realizzazione dei 33 interventi compresi nella sezione attuativa per un importo complessivo di oltre 800 milioni di euro.

Per quanto riguarda i pagamenti effettuati dal commissario di Governo per il dissesto idrogeologico e i trasferimenti alla contabilità speciale a lui intestata, tutti i commissari hanno ricevuto l'anticipazione del 15% dell'importo del finanziamento statale, alla data del 31.12.2016, ma soltanto il commissario della Regione Emilia Romagna ha maturato uno stato di avanzamento della spesa tale da poter ottenere l'accredito delle rate successive fino al 5° acconto.

3.5 Ministero per i Beni e le Attività culturali

PIANO STRALCIO "CULTURA E TURISMO".

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	Piano Stralcio "Cultura e Turismo"
Area Tematica Nazionale	4-Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali
Delibera CIPE di assegnazione risorse	3/2016 del 1 maggio 2016
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	**Delibera 100/2017 del 22 dicembre 2017 ; Delibera 10/2018**
Amministrazione di Riferimento	Ministero per i Beni e le Attività culturali (MIBAC) - Servizio II del Segretariato Generale

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza		SI ☑	NO ☐
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☑	NO ☑ NO ☐
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☑	NO ☐
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☑	NO ☐

Quadro della programmazione

La delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, destina complessivamente all'Area tematica 4. *Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali* 2.222,13 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020, dotazione successivamente incrementata dalla Delibera CIPE 26 del 28 febbraio 2018 che, nell'aggiornare il riparto tra le aree tematiche, destina 3.327,69 milioni di euro all'Area tematica 4.

La dotazione complessiva di risorse a valere sul FSC 2014-2020 a titolarità del Ministero per i beni e le attività culturali, in forza della delibera CIPE di approvazione del Piano Stralcio e di due successive delibere integrative, ammonta complessivamente a 1.770,35 milioni di euro, pari a circa il 53% delle risorse rideterminate a favore dell'Area tematica dalla Delibera CIPE 26/2018 ed è stata assegnata come di seguito riportato.

Il Piano Stralcio "Cultura e turismo" di competenza del MIBAC (delibera CIPE n. 3/2016) ha un valore finanziario complessivo pari a € 1.000,00 milioni di euro ed è finalizzato al potenziamento dell'offerta culturale e dei sistemi di fruizione turistica, inteso come il rafforzamento e la riqualificazione delle infrastrutture culturali e dei sistemi territoriali caratterizzati da un'importante dotazione di beni culturali e dalla correlata fruizione, mediante interventi diretti alla tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale.

Il Piano Stralcio, inoltre, è stato oggetto di due delibere di assegnazione di risorse integrative, la Delibera CIPE 100/2017- Integrazione al Piano stralcio e la Delibera CIPE 10/2018 – Piano operativo "Cultura e turismo".

Tabella 1. Quadro complessivo delle assegnazioni del CIPE

Area tematica	Amministrazione	Del. CIPE	Piano	Meuro
Cultura e Turismo	MIBAC	10/2018	Addendum - Piano Operativo "Cultura e Turismo"	740,00
		100/2017	Addendum Piano "Cultura e Turismo"	30,35
		3/2016	Piano Stralcio "Cultura e Turismo"	1.000,00
TOTALE CULTURA E TURISMO				**1.770,35**

Il Piano stralcio, così come approvato dalla Delibera CIPE 3/2016, risultava articolato secondo tre "macroaggregati":

1. *Sistema museale italiano*, 26 interventi finalizzati a rafforzare il sistema dei musei autonomi istituiti a seguito della riforma del MIBAC, a completare grandi opere già avviate e non concluse, al recupero di strutture dismesse e degradate attraverso interventi complessi di competenza interistituzionale per la costituzione di grandi poli culturali, interventi di ripristino del patrimonio culturale distrutto dal terremoto;
2. *Sistemi territoriali turistico-culturali*, 7 interventi complessi volti al rafforzamento di itinerari già riconosciuti dal Consiglio di Europa e di altri percorsi e cammini per la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso delle aree interne;
3. *Grandi completamenti e nuovi interventi*, inteso come una riserva del valore finanziario di 170 milioni euro, dei quali 150 milioni di euro assegnati a favore di interventi afferenti al progetto di recupero di luoghi culturali dimenticati denominato "Bellezz@recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", la cui selezione è gestita direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; i rimanenti 20 milioni euro sono destinati ad interventi di particolare strategicità.

Riprogrammazioni

Due riprogrammazioni, approvate nell'ambito di distinte sedute della Cabina di Regia, hanno interessato il Piano per consentire l'inserimento di due azioni strumentali all'attuazione del Piano che hanno comportato una rimodulazione della gran parte degli interventi afferenti ai due primi macroaggregati:

- *Misure per l'accelerazione degli interventi* (Cofinanziamento Azioni di Sistema di cui alla delibera CIPE 3 agosto 2011 n. 62), linea inserita nell'ambito della prima riprogrammazione e finalizzata ad attivare la Centrale di Committenza - Invitalia;
- *Attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione del Piano e degli interventi*, linea inserita con la seconda riprogrammazione per assicurare un supporto specialistico all'AdG e ai beneficiari nello svolgimento dei processi attuativi.

Tabella 2. Quadro delle riprogrammazioni intervenute

Piano Stralcio Cultura e turismo	Programmazione originaria (Del. CIPE 3/2016)	I Riprogrammazione (CdR 7/11/2017)	II Riprogrammazione (CdR 5/09/2018)
Sistema museale italiano	645.000.000	643.250.000	631.718.750
Sistemi territoriali turistico-culturali	185.000.000	183.250.000	178.368.750
Completamenti significativi e nuovi interventi strategici	170.000.000	170.000.000	170.000.000
Misure per l'accelerazione degli interventi: Cofinanziamento Azioni di Sistema di cui alla Del. CIPE 62/2011		3.500.000	3.500.000
Attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione del Piano e degli interventi	-	-	16.412.500
TOTALE	**1.000.000.000**	**1.000.000.000**	**1.000.000.000**

A fronte delle ulteriori assegnazioni, il Piano nel suo complesso ha acquisito una maggiore complessità, in forza soprattutto del piano approvato con la Delibera CIPE 10/2018 che affianca agli obiettivi di rilancio dell'offerta culturale, un'azione volta al rafforzamento delle imprese del comparto audiovisivo e dello spettacolo, interventi in attuazione del Piano Strategico del Turismo, nonché un'azione di *capacity building* per il rafforzamento delle capacità dei diversi livelli di governo coinvolti nell'attuazione del Piano.

Tabella 3. Quadro finanziario aggiornato

Piano Stralcio Cultura e turismo e *Addendum*	Del. CIPE 3/2016 (II riprogrammazione)	Del. CIPE 100/2017 (I Addendum)	Del. CIPE 100/2018 (Piano operativo)
Sistema museale italiano	631.718.750	27.550.000	
Sistemi territoriali turistico-culturali	178.368.750	2.800.000	
Completamenti significativi e nuovi interventi strategici	170.000.000		
Misure per l'accelerazione degli interventi: Cofinanziamento Azioni di Sistema di cui alla Del. CIPE 62/2011	3.500.000		
Attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione del Piano e degli interventi	16.412.500		
Ob.1 – Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi urbani di fruizione turistica			509.300.000
Ob.2 – Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali			135.000.000
Ob.3 - Rafforzare il Piano Strategico del Turismo			55.700.000
Ob.4 – Rafforzare le capacità istituzionali a supporto dell'attuazione			40.000.000
TOTALE	**1.000.000.000**	**30.350.000**	**740.000.000**
TOTALE FSC 2014-2020 CULTURA E TURISMO			**1.770.350.000**

Stato di attuazione del piano

Il MIBAC ha predisposto la Relazione annuale di attuazione in ottemperanza del punto 2, lettera b), della delibera CIPE n.25/2016, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 luglio 2018; tale Relazione si riferisce all'attuazione del Piano Stralcio approvato con delibera CIPE n. 3/2018 in quanto l'integrazione al Piano effettuata con deliberazione CIPE 100/2017 interessa il periodo 2020-2025, mentre la Delibera CIPE 10/2018 è in corso di pubblicazione.

Ai fini dell'attuazione del Piano, gli interventi programmati vengono attuati, di regola, attraverso:

- Disciplinari d'obbligo nel caso di beneficiari/soggetti attuatori interni al MIBAC (Direzioni Regionali e Soprintendenze);
- Accordi Operativi nel caso di beneficiari/soggetti attuatori esterni al MIBAC (enti locali e territoriali);
- Protocolli d' Intesa o Accordi di Programma Quadro tra pubbliche amministrazioni centrali e territoriali;
- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) ex art. 6 del D.Lgs. n. 88/2011.

Al mese di luglio 2018 sono stati sottoscritti strumenti attuativi tra AdG e beneficiari per l'avvio di 26 dei 33 interventi previsti dal Piano (macro-aggregati 1 e 2). In particolare:

- n. 43 disciplinari (di cui n. 22 riguardanti l'intervento "Ducato Estense);
- n. 5 accordi operativi;
- n. 1 Contratto istituzionale di sviluppo (CIS);

Con riferimento allo stato di attuazione fisico-finanziario che interessa in questa fase esclusivamente gli interventi afferenti ai macro-aggregati 1 e 2, risultano censiti in BDU 68 progetti relativi a 23 dei 33 interventi previsti (di cui 38 riferiti all'intervento complesso "Ducato estense"). A fronte di un costo ammesso per i progetti selezionati che ammonta a circa il 43% delle risorse FSC assegnate, gli impegni assunti si attestano a poco meno del 7% cui corrispondono pagamenti per importi ancora poco significativi.

Con riguardo al macro-aggregato 3 - progetto "Bellezz@recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" – con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanato in data 8 marzo 2018 sono stati selezionati 271 interventi per il recupero di beni del patrimonio culturale non affidato alla gestione del MIBAC. A questa procedura, ancora in corso di perfezionamento presso la PCM, seguirà la stipula dei contratti tra il MiBAC e i beneficiari individuati.

Tabella 3. Stato di attuazione finanziario *valori in euro*

PS Cultura e turismo Livelli di articolazione		Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
		a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
4-Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	1-Sviluppo del turismo	353.250.000	240.683.580	68,1%	240.683.580	68,1%	61.042.583		790.574		31
	2-Valorizzazione del patrimonio culturale	646.750.000	190.968.800	29,5%	190.968.800	29,5%	7.563.756		3.086.728		37
	Totale PS Cultura e turismo	**1.000.000.000**	**431.652.380**	**43,2%**	**431.652.380**	**43,2%**	**68.606.340**	**6,9%**	**3.877.303**	**0,4%**	**68**

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

3.6 Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

PIANO STRALCIO "RICERCA E INNOVAZIONE 2015-2017". Delibera CIPE 1/2016

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017

Area Tematica Nazionale	3.a-Sviluppo economico e produttivo - 1-Ricerca e sviluppo, innovazione
Delibera CIPE di assegnazione risorse	n. 1/2016
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	
Amministrazione di Riferimento	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☑	NO ☐
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☑	NO ☑ NO ☐
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☑	NO ☐
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☑	NO ☐

Quadro della programmazione

Il Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017", approvato con Delibera CIPE 1/2016, in complementarietà con il PON R&I 2014-2020 (cofinanziato dal FESR e dal FSE), concorre al perseguimento delle tre linee strategiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) "Capitale umano", "Programma Nazionale Infrastrutture per la Ricerca (PNIR)" e "Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale" e si articola in linea di azione, come riassunto nella tabella che segue.

Tabella 1. Quadro finanziario aggiornato

ASSE/Linea di Azione		**Piano approvato con Delibera CIPE 1/2016**
I – Capitale umano	Dottorati innovativi	30.000.000
	FARE ricerca in Italia	20.000.000
	RIDE – Ricerca Italiana di Eccellenza	50.000.000
	Top Talents	30.000.000
	Doctor startupper e contamination lab	5.000.000
	Proof of concept	10.000.000
II – PNIR Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca	Cofinanziamento Infrastrutture di Ricerca	150.000.000
III – Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale	Cluster Tecnologici Nazionali (CTN)	5.000.000
	Ricerca industriale nelle 12 aree dei CTN	180.000.000
	Società, ricerca e innovazione sociale	20.000.000
TOTALE		**500.000.000**

Riprogrammazioni

Con nota prot. 1515 del 17/11/2016, il MIUR ha avanzato una richiesta di rimodulazione del Piano, volta a garantire la concentrazione di risorse su poche azioni capaci di elevare il grado di osmosi nord/sud e di generare maggiori impatti nei territori coinvolti, anche attraverso la costruzione di reti e sinergie. La proposta di rimodulazione, approvata con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-DPCoe prot. n. 1584 del 2 maggio 2017 si sostanzia in una modifica nella territorializzazione delle risorse attribuite a

ciascuna Linea di Azione, nel rispetto del vincolo di impiego in misura pari all'80% nel Mezzogiorno e del 20% nel centro-nord.

Tabella 2. Quadro delle rimodulazioni intervenute

Asse	Programmazione originaria	Riprogrammazione
I – Capitale umano	145.000.000 (di cui Mezzogiorno: 116.000.000)	145.000.000 (di cui Mezzogiorno: 115.000.000)
II – PNIR Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca	150.000.000 (di cui Mezzogiorno: 120.000.000)	150.000.000 (di cui Mezzogiorno: 140.000.000)
III – Cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale	205.000.000 (di cui Mezzogiorno: 164.000.000)	205.000.000 (di cui Mezzogiorno: 145.000.000)
Totale	**500.000.000 (di cui Mezzogiorno: 400.000.000)**	**500.000.000 (di cui Mezzogiorno: 400.000.000)**

Stato di attuazione del piano

Il Piano nel suo complesso ha attivato procedure per un importo pari a circa 287,671 milioni di euro (di cui 7,851 milioni circa per Azioni di sistema trasversali rispetto alle Linee Strategiche del Piano), corrispondenti al 57,5% della dotazione complessiva, mentre i pagamenti si attestano a 0,482 milioni di euro. Considerando le diverse Linee Strategiche, lo stato di attuazione è il seguente:

- *Linea Strategica "Capitale Umano":* sono state attivate mediante stipula di un apposito Accordo di Programma, le Linee di Azione "Dottorati Innovativi" e "Top Talents" e mediante procedura ad evidenza pubblica, le linee di Azione: i) Doctor startupper e contamination lab; ii) RIDE; iii) Proof of Concept. Le risorse complessivamente attivate attraverso tali procedure ammontano a 69,820 milioni di euro.
- *Linea Strategica "PNIR":* con Decreto Direttoriale n. 424 del 28 febbraio 2018, il MIUR ha pubblicato l'avviso che prevede la concessione di finanziamenti a progetti finalizzati al potenziamento delle 18 infrastrutture di ricerca individuate dal PNIR come strategiche a livello nazionale, e di notevole impatto sulle traiettorie della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, attivando risorse FSC per il cofinanziamento dell'intervento in misura pari a 40 milioni di euro, in complementarietà con l'analoga Azione del PON R&I (alla quale quest'ultimo Programma ha destinato risorse FESR per 286 milioni di euro);
- *Linea Strategica "Cooperazione pubblico-privato e Ricerca Industriale":* la Linea di Azione è stata attivata attraverso la pubblicazione dell'avviso per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR. Per l'avviso sono stati stanziati quasi 497 milioni di euro, di cui 170 a valere sul Piano Stralcio e 327 milioni circa sul PON R&I (FESR).

Tabella 3. Stato di attuazione finanziario *valori in euro*

PS Ricerca e Innovazione Livelli di articolazione		Dotazione Complessiva	Finanziamento progetti	%	Costo Ammesso	%	Importo Impegni ammessi	%	Importo Pagamenti ammessi	%	N. Progetti (costo ammesso)
		a	b	b/a	c	c/a	d	d/a	e	e/a	
3.a-Sviluppo economico e produttivo	1-Ricerca e sviluppo, innovazione	500.000.000	227.754.921	45,6%	227.754.921	45,6%	227.754.921		482.075		35
	Totale PS Ricerca e innovazione	**500.000.000**	**227.754.921**	**45,6%**	**227.754.921**	**45,6%**	**227.754.921**	**45,6%**	**482.075**	**0,1%**	**35**

(Fonte: BDU – estrazione 3 settembre 2018)

3.7 Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

PIANO OPERATIVO "AGRICOLTURA"

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	Piano Operativo "Agricoltura"
Area Tematica Nazionale	3.b - Agricoltura
Delibera CIPE di assegnazione risorse	Delibera n. 53/2016 del 1 dicembre 2016
Delibere CIPE di assegnazione risorse integrative al Piano	**Delibera n. 13/2018 del 28 febbraio 2018**
Amministrazione di Riferimento	Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (MIPAAFT) . Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☑	NO ☐
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☐	NO ☑ NO ☑
Organismo di certificazione	Istituito	SI ☐	NO ☑
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☐	NO ☑

Quadro della programmazione

La delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 53 ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 400 milioni di euro di risorse del FSC 2014-2020 per il finanziamento del Piano Operativo Agricoltura (POA) a valere sull'area tematica "3b Agricoltura", di cui alla delibera 10 agosto 2016, n. 25.

Il Piano prevede la realizzazione di 4 Sottopiani:

1. Contratti di filiera e contratti di distretto;
2. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza;
3. Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali;
4. Agricoltura 2.0.

Con successiva delibera CIPE 28 febbraio 2018 n. 13, sono state assegnate ulteriori risorse pari a 12,6 milioni di euro al Sottopiano 2 per la realizzazione di una derivazione d'acqua a scopo irriguo nei comuni di Sarentino, San Genesio e Terlano della Provincia autonoma di Bolzano.

Le risorse del POA ammontano, dunque, a complessivi 412,6 milioni di euro.

Tabella 1. Quadro complessivo delle assegnazioni del CIPE

Amministrazione	AREA	Delibere CIPE	Piano	Importo (milioni di euro)
MIPAAFT	AGRICOLTURA	13/2018	Addendum al Piano Operativo "Agricoltura"	12,60
		53/2016	PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA	400,00
		TOTALE AGRICOLTURA		**412,60**

Riprogrammazioni

Nella seduta della Cabina di Regia del 16 marzo 2018, è stata approvata la riprogrammazione del Piano concernente lo spostamento di risorse per un ammontare di 50 milioni di euro dal Sottopiano 2 al Sottopiano 1, per un valore di 50 milioni di euro, portando a 110 milioni di euro la quota destinata ai contratti di filiera e di distretto. Tale riprogrammazione è stata finalizzata ad incrementare le risorse per soddisfare le richieste pervenute relative al bando per il finanziamento della misura di Contratti di filiera, depotenziando la misura infrastrutture irrigue, che nel frattempo aveva beneficiato di assegnazioni aggiuntive a seguito del riparto del fondo per le infrastrutture strategiche del Paese (articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, esercizi 2017 e 2018).

A seguito delle predette rimodulazioni/riprogrammazioni, il piano finanziario del POA è stato, quindi, modificato e presentato nella riunione del Comitato di sorveglianza del 8 maggio 2018. Si riporta di seguito il piano finanziario aggiornato che tiene conto delle risorse addizionali attribuite al Piano e della riprogrammazione intervenuta.

Inoltre, con riferimento al Sottopiano 3, Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali, nelle more del riordino istituzionale e della nuova distribuzione delle competenze in materia forestale, è stata rivista l'articolazione delle azioni previste ed è in corso di definizione la proposta di opportune modifiche al POA, riconducendo le tre azioni precedentemente individuate ad una linea di azione unica.

Tabella 2. Quadro finanziario aggiornato e delle riprogrammazioni intervenute

Piano operativo Agricoltura – Sottopiani	Del. CIPE 53/2016	Riprogrammazione[(1)] (CdR 16/03/2018)
Contratti di filiera e contratti di distretto	60.000.000	110.000.000,00
Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza	295.000.000	257.601.198,45
Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali	5.000.000	5.000.000,00
Agricoltura 2.0	40.000.000	40.000.000,00
TOTALE	**400.000.000**	**412.601.198,45**

(1) La riprogrammazione tiene conto delle risorse assegnate con Delibera 13/2018 (Addendum).

Stato di attuazione del piano

Il bando pubblicato in data 29 gennaio 2018, relativo ai Contratti di filiera, ha evidenziato un grande interesse del mondo produttivo: a fronte di 60 milioni di euro di contributo in conto capitale inizialmente previsti, sono stati presentati 47 progetti, con proposte di investimento per un ammontare superiore a 1,2 miliardi di euro, cui corrisponde una richiesta di contributo in conto capitale superiore a 371 milioni di euro. Ciò ha portato alla riprogrammazione approvata il 16 marzo 2018, di cui al paragrafo precedente, innalzando la quota di risorse in conto capitale a 110 milioni di euro. La quota in conto interessi, pari a 200 milioni di euro provenienti dal fondo di rotazione gestito dalla Cassa depositi e prestiti, è rimasta invariata.

Su tali risorse è in corso un'interlocuzione tra il MiPAAFT, il MEF e Cassa depositi e prestiti, al fine di incrementare le disponibilità fino a 310 milioni di euro.

Riguardo agli interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo è in corso di predisposizione il relativo bando che dovrà superare le criticità emerse nell'ambito di analoga misura posta in essere nel 2017 con risorse a valere sul Programma di sviluppo rurale nazionale[4],

Inoltre, con D.M. 21245 del 5 luglio 2018, è stato approvato l'Accordo di cooperazione per l'attuazione del Piano Operativo Agricoltura, Sottopiano 2 (infrastrutture irrigue) e Sottopiano 3 (foreste), sottoscritto dal MiPAAFT e dal CREA il 21 giugno 2018 e finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno in materia di personale rappresentato dall'Autorità di gestione dei sotto piani operativi irrigazione e foreste, per un importo complessivo pari a euro 5.964.500,00; tale Accordo, che prevede anche azioni orizzontali a supporto del Responsabile Unico del Piano e dell'Autorità di certificazione, è in corso di registrazione da parte dell'Ufficio centrale di bilancio e della Corte dei conti.

Riguardo agli interventi a valere sul Sottopiano 4 - Agricoltura 2.0 sono stati realizzati interventi afferenti allo sviluppo tecnico-informatico del SIAN da parte di AGEA quali, ad esempio, la "domanda PAC pre-compilata online", il "pagamento anticipato dei fondi europei", la "banca dati unica dei certificati dei produttori". Servizi di innovazione per l'Amministrazione. È stato, inoltre, emanato il decreto ministeriale 21 novembre 2017 con il quale sono state approvate le attività svolte da ISMEA ed AGEA per quanto riguarda la raccolta della documentazione relativa al progetto di supporto tecnico-informatico per la costruzione del sistema integrato di gestione del rischio (SGR) e per l'avvio delle campagne assicurative (PAI) per gli anni 2015, 2016 e 2017 da realizzarsi nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Infine, in data 21 marzo 2018, è stato sottoscritto il contratto esecutivo, tra il Responsabile del sotto piano "Agricoltura 2.0" e il Responsabile del Raggruppamento Temporaneo di Imprese guidato da Almaviva S.p.A., per la realizzazione di un portale per le DOP e le IGP nell'ottica dell'innovazione per le imprese agricole.

3.8 Agenzia per la Coesione Territoriale

PIANO OPERATIVO "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI". Delibera CIPE 48/2017

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	
Titolo del Piano	PO Rafforzamento del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali
Area Tematica Nazionale	6 – Rafforzamento della Pubblica Amministrazione
Delibera CIPE di assegnazione risorse	Delibera n. 48/2017
Amministrazione di Riferimento	Agenzia per la Coesione Territoriale – Nucleo di verifica a controllo

PRINCIPALI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 25/2016			
Comitato con funzioni di Sorveglianza	Istituito	SI ☐	NO ☑
SI.GE.CO	Validato da ACT-NUVEC Presentato ad ACT-NUVEC	SI ☐ SI ☐	NO ☑ NO ☑

[4] Si ricorda, al riguardo, che le risorse FSC dedicate al settore delle infrastrutture irrigue devono essere utilizzate in sinergia con la misura 4.3 del PSRN.

Organismo di certificazione	Istituito	SI ☐	NO ☑
Monitoraggio	Programma censito in BDU	SI ☐	NO ☑

Quadro della programmazione

Il Piano presentato nel 2016 prevedeva un profilo di spesa riferito al periodo 2016-2021. Il CIPE, nell'approvare il Piano nel luglio 2017 ha modificato il cronoprogramma rimodulandolo nel periodo 2017-2022.

La pubblicazione della delibera CIPE, avvenuta nel mese di ottobre 2017, ha consentito l'avvio delle attività previste dal Piano. Tuttavia il primo trasferimento di risorse ai Nuclei regionali, relative all'anno 2018 (azione 1 del Piano) potrà avvenire all'inizio del 2019.

Riprogrammazioni

Non risulta nessuna riprogrammazione.

È attualmente in corso con gli uffici del Dipartimento per le politiche di coesione una riflessione sulla possibilità di definire una modalità di *governance* semplificata, data la peculiare natura del PO "Conti pubblici territoriali" finalizzato al rafforzamento del Sistema dei Nuclei regionali.

Stato di attuazione del piano

Nel periodo di riferimento si evidenzia la pubblicazione del Decreto n. 178 del 19/12/2017 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per:

- la costituzione del Gruppo Tecnico Premialità
- la definizione della chiave di riparto delle risorse del Piano tra i Nuclei regionali
- la definizione del nuovo modello organizzativo del Sistema CPT
- Riguardo alle attività del Gruppo tecnico premialità è stato predisposto il calendario degli adempimenti e degli indicatori per l'anno 2018.

AGGIORNAMENTO FABBISOGNI FINANZIARI ANNUALI DEI PIANI OPERATIVI E PIANI STRALCIO FSC 2014-2020

PIANO OPERATIVO "IMPRESE E COMPETITIVITA'"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MISE	DELIBERE CIPE	**Delibera 52/2016** Piano operativo Imprese e Competitività. Sviluppo economico			50.000.000	100.000.000	100.000.000	1.150.000.000						1.400.000.000
		Delibera n. 101/2017 Integrazione al Piano operativo 'Imprese e competitività'				4.000.000		1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000	18.000.000
		Delibera n. 14/2018 Addendum al Piano operativo "Imprese e competitività"				70.000.000	180.000.000	230.000.000	250.000.000	100.000.000	40.000.000	10.000.000	200.000.000	1.080.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno			**50.000.000**	**174.000.000**	**280.000.000**	**1.776.000.000**				**14.000.000**	**204.000.000**	**2.498.000.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Il MISE non ha comunicato aggiornamenti rispetto al profilo finanziario previsto dalle delibere del CIPE												

STRUMENTO AGEVOLATIVO "CONTRATTI DI SVILUPPO"

AMM.		FONTE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MISE	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 33/2015.** Rifinanziamento dei "Contratti di sviluppo" del MISE	25.000.000	75.000.000	75.000.000	75.000.000								250.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno	**25.000.000**	**75.000.000**	**75.000.000**	**75.000.000**								**250.000.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Il MISE non ha comunicato aggiornamenti rispetto al profilo finanziario previsto dalle delibere del CIPE (Dai dati presenti in BDU si rilevano costi ammessi e impegni pari a 234 Meuro e pagamenti pari a 45 Meuro)												

AGGIORNAMENTO FABBISOGNI FINANZIARI ANNUALI DEI PIANI OPERATIVI E PIANI STRALCIO FSC 2014-2020

PIANO DI INVESTIMENTI PER LA DIFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MISE	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 65/2015** . Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra larga. Profilo di spesa come modificata dalla Delibera CIPE 71/2017		300.000.000	200.000.000	200.000.000	200.000.000	1.000.000.000	300.000.000					2.200.000.000
		Delibera n. 71/2017 Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga. Assegnazione di risorse; nuova destinazione di risorse già assegnate; rimodulazione del piano annuale di impiego delle risorse.						600.000.000	700.000.000					1.300.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno		**300.000.000**	**200.000.000**	**200.000.000**	**200.000.000**	**1.600.000.000**	**1.000.000.000**	-	-	-	-	**3.500.000.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Nella Relazione annuale il MISE dichiara che è in corso un'analisi dello stato di avanzamento del GP BUL "al fine di valutare eventuali modifiche degli impegni finanziari previsti". Con riferimento alle assegnazioni di cui alla Delibera CIPE 65/2015, al momento viene confermato il cronoprogramma di spesa previsto come modificato dalla Delibera CIPE 71/2017		300.000.000	200.000.000	200.000.000	200.000.000	1.000.000.000	300.000.000					**2.200.000.000**

PIANO OPERATIVO "AMBIENTE"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MATTM	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 55/2015.** Piano operativo "Ambiente"		90.000	228.000.000	228.000.000	300.000.000	1.143.910.000						1.900.000.000
		Delibera n. 99/2017. Integrazione al 'Piano operativo Ambiente' e assegnazione di ulteriori risorse				14.000.000		3.000.000	5.000.000	7.000.000	15.000.000	30.000.000	42.400.000	116.400.000
		Delibera n. 11/2018. Secondo addendum al Piano operativo Ambiente				30.000.000	30.000.000	30.000.000	100.000.000	50.000.000	10.000.000	10.000.000	522.000.000	782.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno		**90.000**	**228.000.000**	**272.000.000**	**330.000.000**	**1.363.910.000**				**40.000.000**	**564.400.000**	**2.798.400.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Il MATTM, ad integrazione della Relazione annuale trasmessa con nota 3153/SG del 6.08.2018 ha inviato la nota 3757/SG del 9.10.2018 nella quale ha aggiornato i cronoprogrammi di spesa del PO			12.651.145	183.691.049	387.201.032	484.046.215	361.440.439	267.501.705	203.468.415			1.900.000.000

PIANO STRALCIO DI INTERVENTI PRIORITARI, PER LIVELLO DI RISCHIO E TEMPESTIVAMENTE CANTIERABILI, RELATIVI ALLE AREE METROPOLITANE E ALLE AREE URBANE CON UN ALTO LIVELLO DI POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO

AMMINISTRAZIONE		FONTE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MATTM	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 32/2015.** Piano Stralcio di interventi prioritari, per livello di rischio e tempestivamente cantierabili, relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio	50.000.000	75.000.000	275.000.000	75.000.000	75.000.000							550.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno	**50.000.000**	**75.000.000**	**275.000.000**	**75.000.000**	**75.000.000**							**550.000.000**
	RELAZIONE ANNUALE	il MATTM, ad integrazione della Relazione annuale trasmessa con nota 3359/SG del 4.09/2018, ha inviato la nota 3757/SG del 9.10.2018 nella quale ha aggiornato i cronoprogrammi di spesa del PO			38.682.195	16.000.000	160.296.942	128.312.377	77.465.250	53.087.730	33.290.067	25.053.944	17.811.497	550.000.000

AGGIORNAMENTO FABBISOGNI FINANZIARI ANNUALI DEI PIANI OPERATIVI E PIANI STRALCIO FSC 2014-2020

PIANO STRALCIO "CULTURA E TURISMO"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MIBAC	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 3/2016.** Piano Stralcio "Cultura e Turismo"		64.000.000	90.000.000	196.000.000	237.000.000	194.000.000	125.000.000	94.000.000				1.000.000.000
		Delibera n. 100/2017. Integrazione Piano "Cultura e Turismo"						2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000	8.000.000	10.350.000	30.350.000
		Delibera n. 10/2018. Piano operativo «Cultura e turismo».				30.000.000	50.000.000	50.000.000	100.000.000	70.000.000	10.000.000	10.000.000	420.000.000	740.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno		**64.000.000,0**	**90.000.000,0**	**226.000.000,0**	**287.000.000,0**	**246.000.000,0**	**227.000.000,0**	**166.000.000,0**	**16.000.000,0**	**18.000.000,0**	**430.350.000,0**	**1.770.350.000,0**
	RELAZIONE ANNUALE	Nella Relazione annuale il MIBAC aggiorna il profilo di spesa del PS di cui alla delibera CIPE 3/2016 sulla base delle modifiche approvate dal CdS con procedura scritta del 27.08.2018			**3.550.000**	**55.330.000**	**181.950.000**	**211.395.000**	**201.735.000**	**177.645.000**	**168.395.000**			**1.000.000.000**

PIANO OPERATIVO "AGRICOLTURA"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MIPAAF	DELIBERE CIPE	**Delibera 53/2016** Piano operativo Agricoltura			50.000.000	50.000.000	50.000.000	250.000.000						400.000.000
		Delibera 13/2018 Addendum al Piano operativo "Agricoltura"				100.000	300.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000	4.201.198			12.601.198
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno			**50.000.000**	**50.100.000**	**50.300.000**	**262.201.198**						**412.601.198**
	RELAZIONE ANNUALE	Nella Relazione annuale, il MIPAAF aggiorna i fabbisogni finanziari per annualità considerando unitamente le assegnazioni delle Delibere CIPE 53/2016 e 13/2018, così come da riprogrammazione approvata nella seduta della Cabina di Regia del 16.03.2018.			**14.000.000**	**16.000.000**	**76.820.240**	**93.820.240**	**92.820.240**	**68.820.240**	**50.320.240**			**412.601.198**

PIANO OPERATIVO "INFRASTRUTTURE"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MIT	DELIBERE CIPE	~~Delibera 54/2016~~ Piano operativo Infrastrutture			250.000.000	250.000.000	250.000.000	10.750.000.000						11.500.000.000
		Delibera 98/2017 Addendum al Piano operativo Infrastrutture		86.560.000	500.000	19.780.000	1.350.000	30.000.000	120.000.000	400.000.000	1.000.000.000	1.600.000.000	2.172.800.000	5.430.990.000
		Delibera 12/2018 Secondo addendum al Piano operativo Infrastrutture				20.000.000	20.000.000	20.000.000	100.000.000	40.000.000	10.000.000	10.000.000	714.426.000	934.426.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno		**86.560.000**	**250.500.000**	**289.780.000**	**271.350.000**	**16.967.226.000**						**17.865.416.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Nella Relazione annuale il MIT conferma il profilo finanziario annuale di cui alla Delibera CIPE 54/2016			**250.000.000**	**250.000.000**	**250.000.000**	**10.750.000.000**						**11.500.000.000**

AGGIORNAMENTO FABBISOGNI FINANZIARI ANNUALI DEI PIANI OPERATIVI E PIANI STRALCIO FSC 2014-2020

PIANO STRALCIO "RICERCA E INNOVAZIONE 2015-2017"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MIUR	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 1/2016 .** Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015-2017" integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020.			25.000.000	35.000.000	50.000.000	75.000.000	100.000.000	100.000.000	115.000.000			500.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno			**25.000.000**	**35.000.000**	**50.000.000**	**75.000.000**	**100.000.000**	**100.000.000**	**115.000.000**			**500.000.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Nella Relazione annuale il MIUR aggiorna il profilo di spesa del PS di cui alla delibera CIPE 1/2016				**12.000.000**	**50.000.000**	**90.000.000**	**70.000.000**	**70.000.000**	**70.000.000**	**70.000.000**	**68.000.000**	**500.000.000**

PIANO STRALCIO "MISURE DI RIQUALIFICAZIONE E DECORO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI STATALI"

AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
MIUR	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 73/2015** Piano Stralcio "Misure di riqualificazione e decoro degli edifici scolastici statali"	50.000.000	10.000.000										60.000.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno	**50.000.000**	**10.000.000**										**60.000.000**
	RELAZIONE ANNUALE	La Relazione annuale non è stata trasmessa												-

PIANO OPERATIVO "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI"

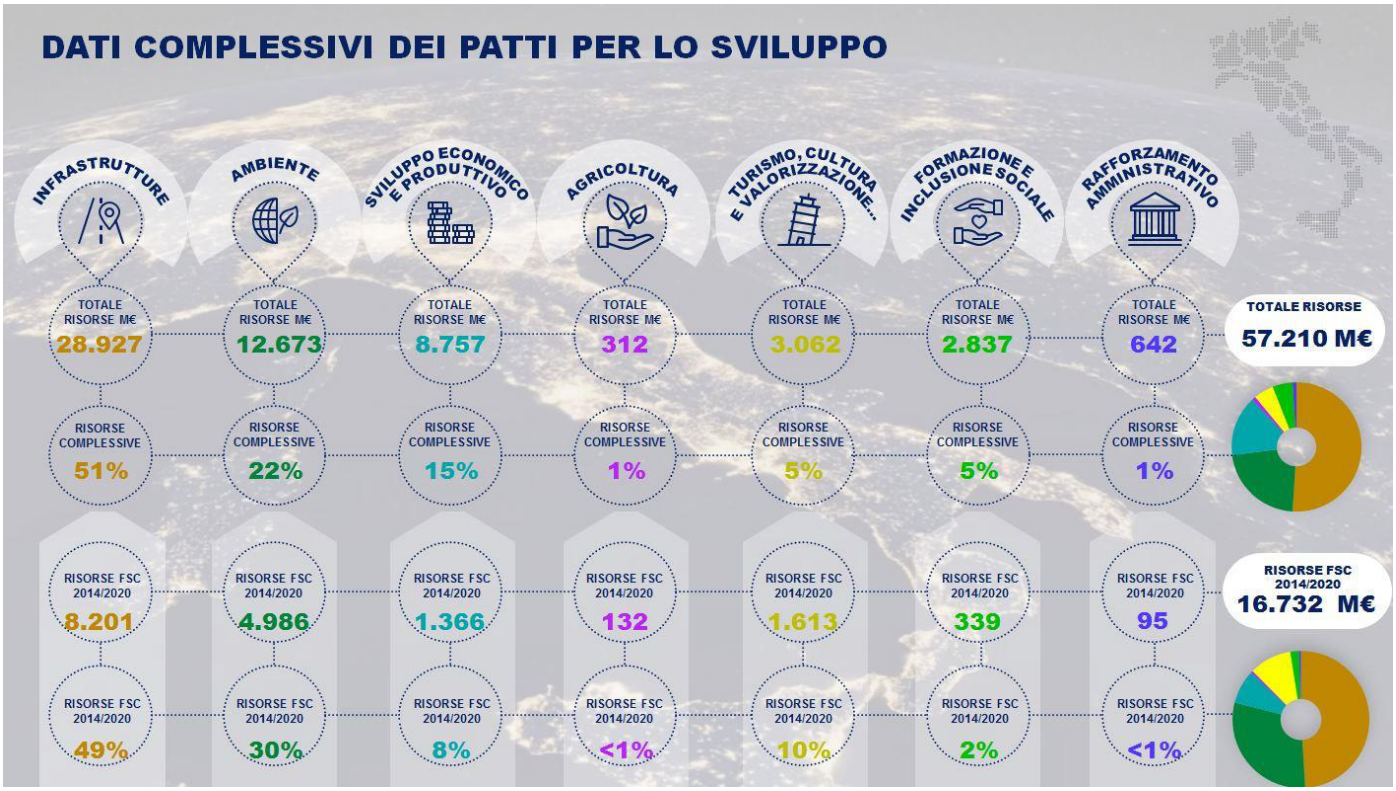
AMM.	FONTE		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
ACT	DELIBERE CIPE	**Delibera CIPE 48/2017** Piano operativo «Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)»			2.650.000	2.850.000	2.850.000	2.850.000	2.850.000	2.750.000				16.800.000
		Totale assegnazioni - limite dei trasferimenti per anno			**2.650.000**	**2.850.000**	**2.850.000**	**2.850.000**	**2.850.000**	**2.750.000**				**16.800.000**
	RELAZIONE ANNUALE	Nella Relazione annuale viene presentato un nuovo profilo di spesa che interessa le annualità 2019-2024 e modifica il profilo di spesa previsto dalla Delibera CIPE 48/2017					**2.650.000**	**2.850.000**	**2.850.000**	**2.850.000**	**2.850.000**	**2.750.000**		**16.800.000**

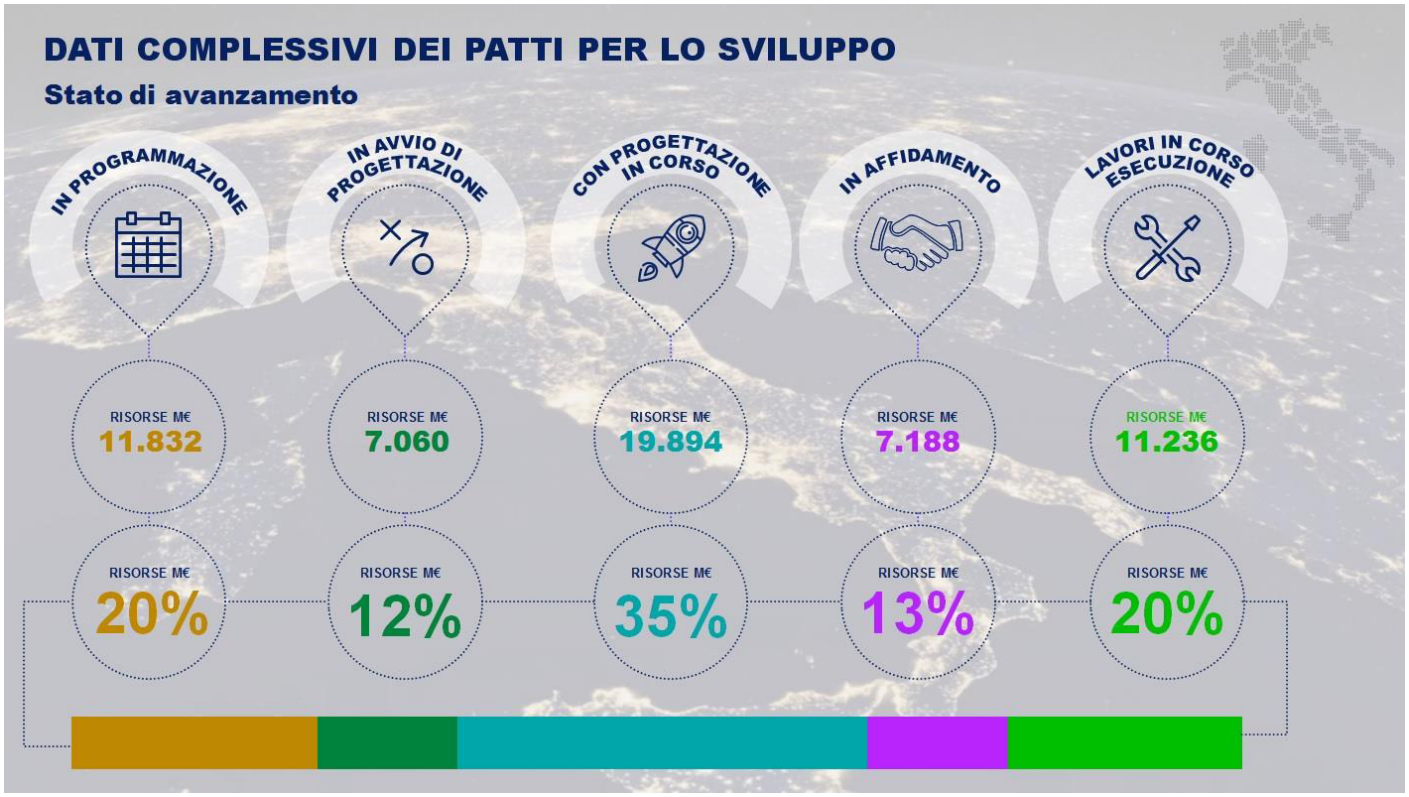
RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PATTI PER LO SVILUPPO

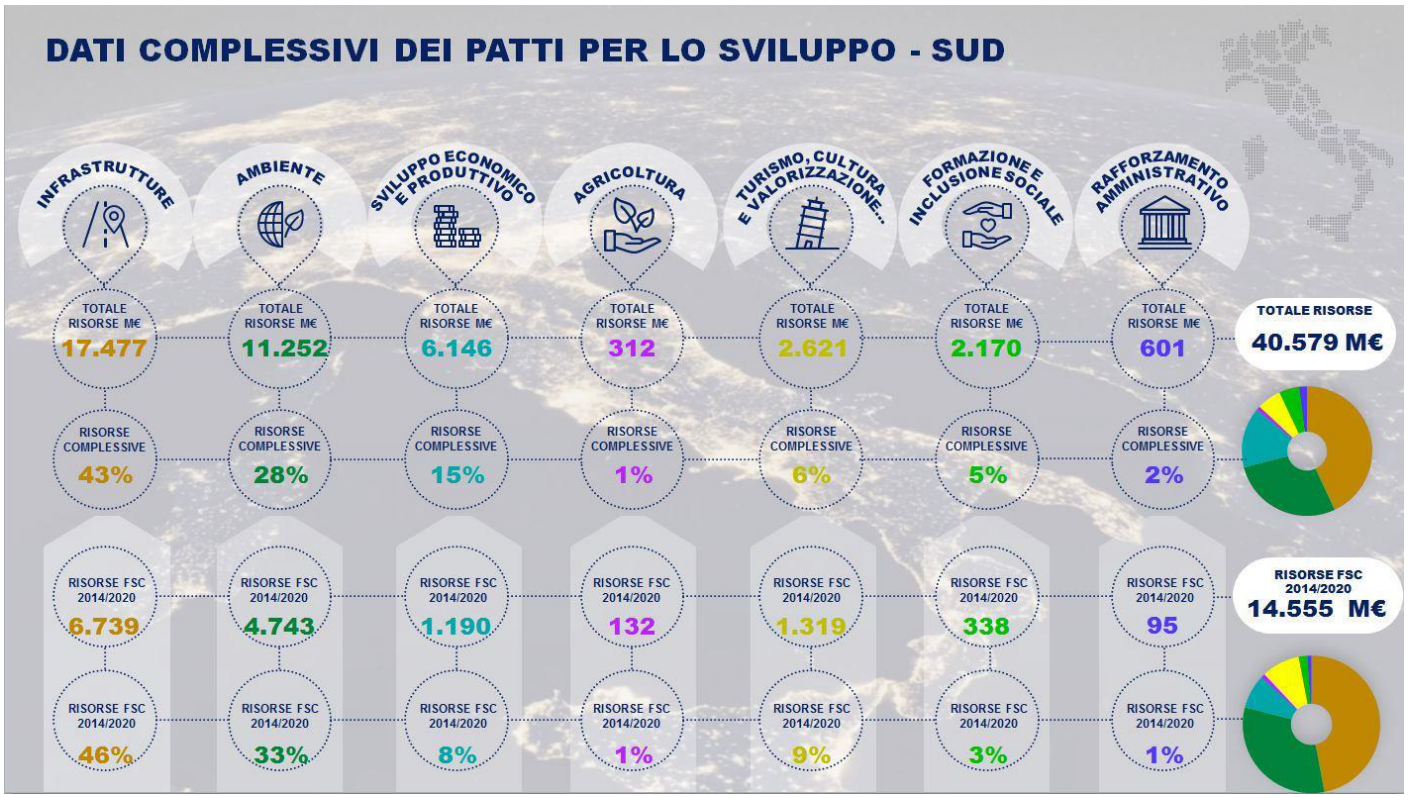
Settembre 2018

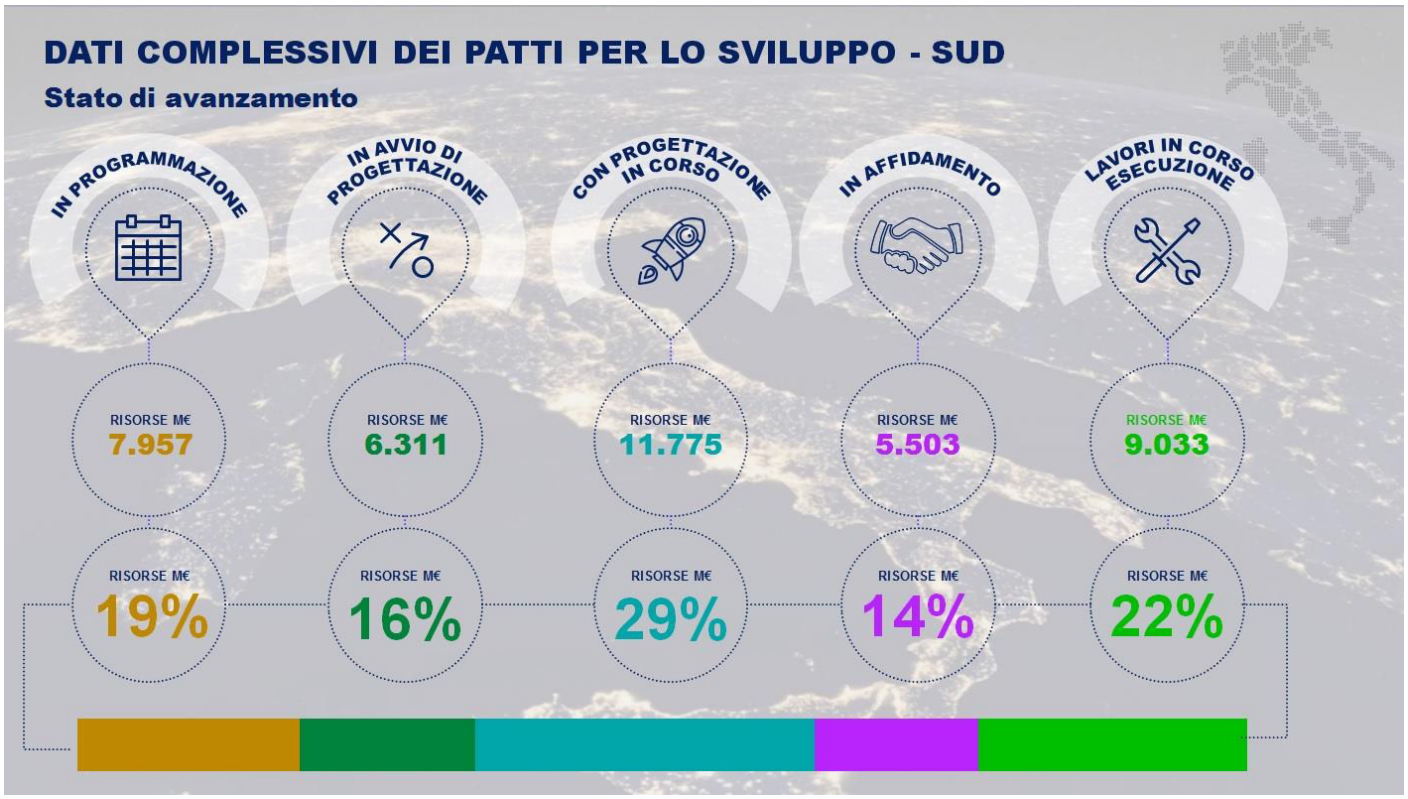
SOMMARIO

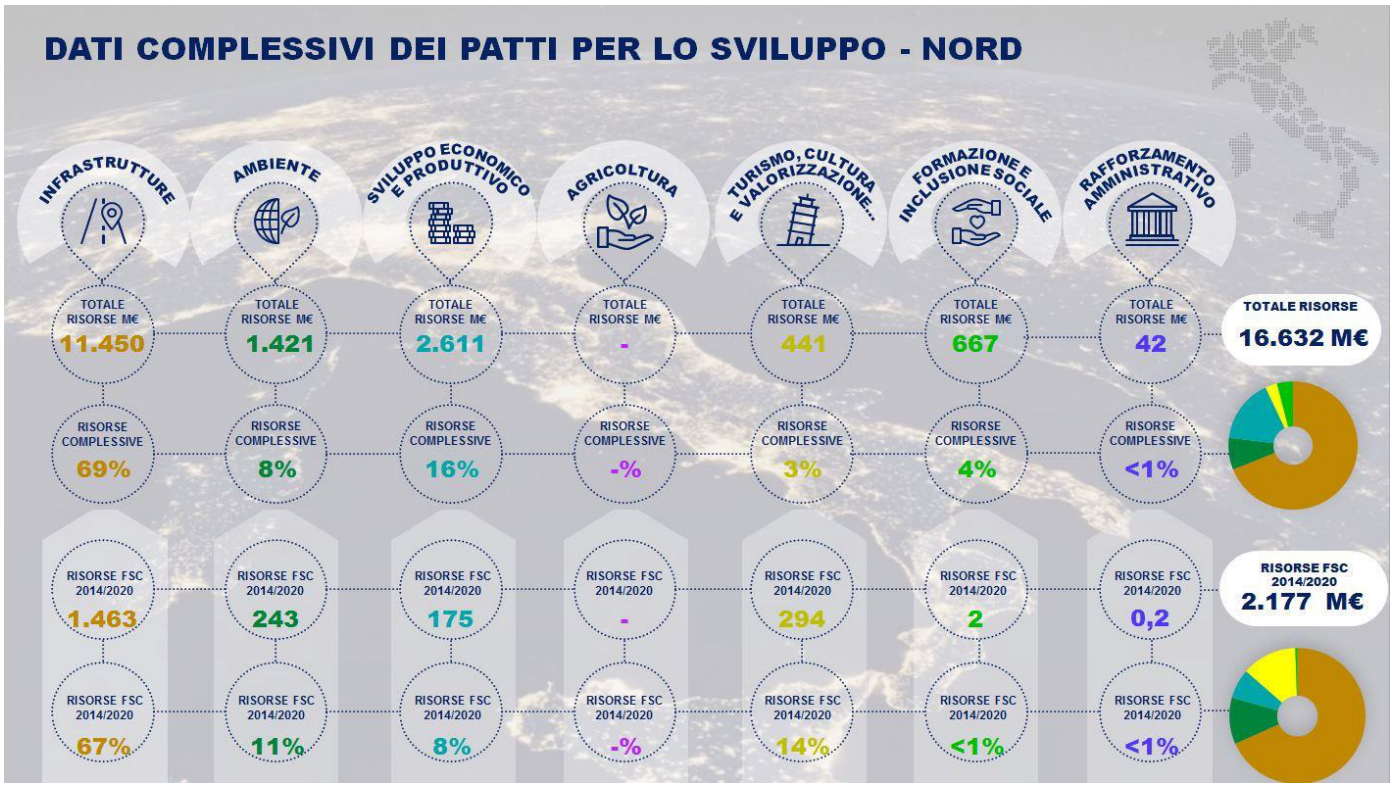
REGIONE ABRUZZO 6
REGIONE BASILICATA 8
REGIONE CALABRIA 10
REGIONE CAMPANIA 12
REGIONE MOLISE 14
REGIONE PUGLIA 16
REGIONE SARDEGNA 18
REGIONE SICILIANA 20
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI 22
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI 24
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA 26
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA 28
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 30
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO 32
CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA 34
REGIONE LAZIO 36
REGIONE LOMBARDIA 38
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE 40
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA 42
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO 45
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA 1

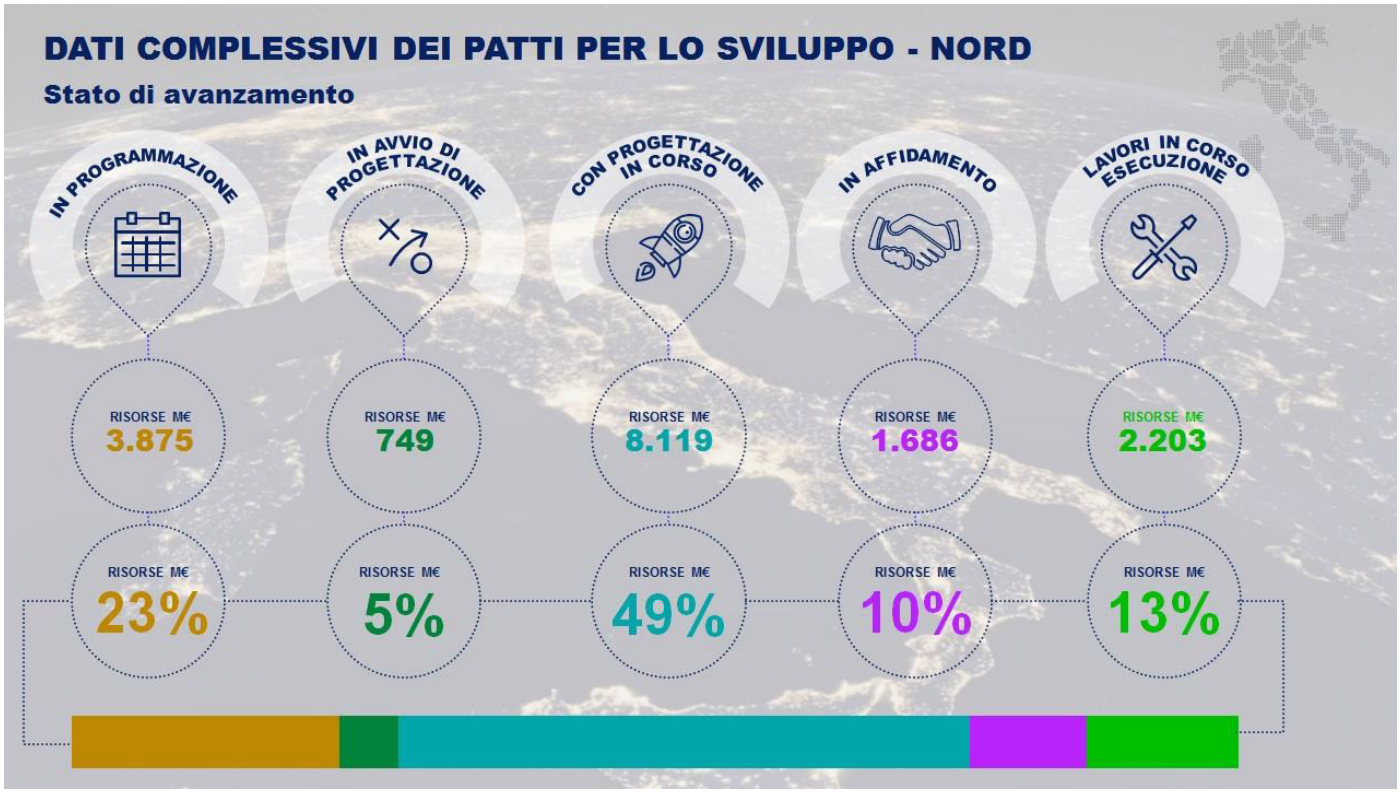

DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
28.927
12.673
8.757
312
3.062
2.837
642
RISORSE COMPLESSIVE
51%
22%
15%
1%
5%
5%
1%
TOTALE RISORSE
57.210 M€
RISORSE FSC 2014/2020
8.201
4.986
1.366
132
1.613
339
95
49%
30%
8%
<1%
10%
2%
<1%
RISORSE FSC 2014/2020
16.732 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO
Stato di avanzamento
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
11.832
7.060
19.894
7.188
11.236
20%
12%
35%
13%
20%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SUD
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
17.477
11.252
6.146
312
2.621
2.170
601
TOTALE RISORSE
40.579 M€
RISORSE COMPLESSIVE
43%
28%
15%
1%
6%
5%
2%
RISORSE FSC 2014/2020
6.739
4.743
1.190
132
1.319
338
95
RISORSE FSC 2014/2020
14.555 M€
RISORSE FSC 2014/2020
46%
33%
8%
1%
9%
3%
1%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SUD
Stato di avanzamento
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
7.957
6.311
11.775
5.503
9.033
RISORSE M€
19%
16%
29%
14%
22%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - NORD
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
11.450
1.421
2.611
-
441
667
42
TOTALE RISORSE
16.632 M€
RISORSE COMPLESSIVE
69%
8%
16%
-%
3%
4%
<1%
RISORSE FSC 2014/2020
1.463
243
175
-
294
2
0,2
RISORSE FSC 2014/2020
2.177 M€
RISORSE FSC 2014/2020
67%
11%
8%
-%
14%
<1%
<1%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - NORD
Stato di avanzamento
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
3.875
749
8.119
1.686
2.203
RISORSE M€
23%
5%
49%
10%
13%

REGIONE ABRUZZO

La dotazione delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto Abruzzo è stata disposta con delibera CIPE n. 26/2016 per complessivi 753.400.000 euro, comprensivi di 674.000 euro destinati al completamento di interventi della programmazione 2007/2013 della Regione, ancora da concludere alla data del 31 dicembre 2015. Nel Patto sottoscritto in data 17 maggio 2016 risultavano programmati interventi a valere su risorse FSC 2014-2020 per 753.100.000 euro, rappresentanti il 50% dell'ammontare complessivo, pari a 1.505.622.720,99 euro.

A settembre 2017, la Regione ha presentato una proposta di riprogrammazione, oggetto delle riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo svoltesi il 28 settembre e il 12 dicembre 2017 e l'8 marzo 2018, formalmente approvata il 25 maggio scorso. Si è trattato di una riprogrammazione significativa, che ha visto una variazione delle risorse FSC 2014/2020 attribuite alle diverse aree tematiche, riguardando principalmente interventi infrastrutturali e ambientali. A seguito della riprogrammazione, con cui la Regione ha programmato ulteriori 300.000 euro di FSC 2014/2020 per "completamenti 07-13", l'importo complessivo del Patto ammonta a 1.521.872.720,99 euro. Ad oggi, a seguito di alcune rimodulazioni comunicate dalla Regione in vista dell'ultimo Comitato di indirizzo del 18 luglio scorso, non riguardanti la quota FSC 2014-2020 e non ancora recepite dall'allegato A del Patto, l'importo complessivo ammonta a 1.511.852.720,99 euro.

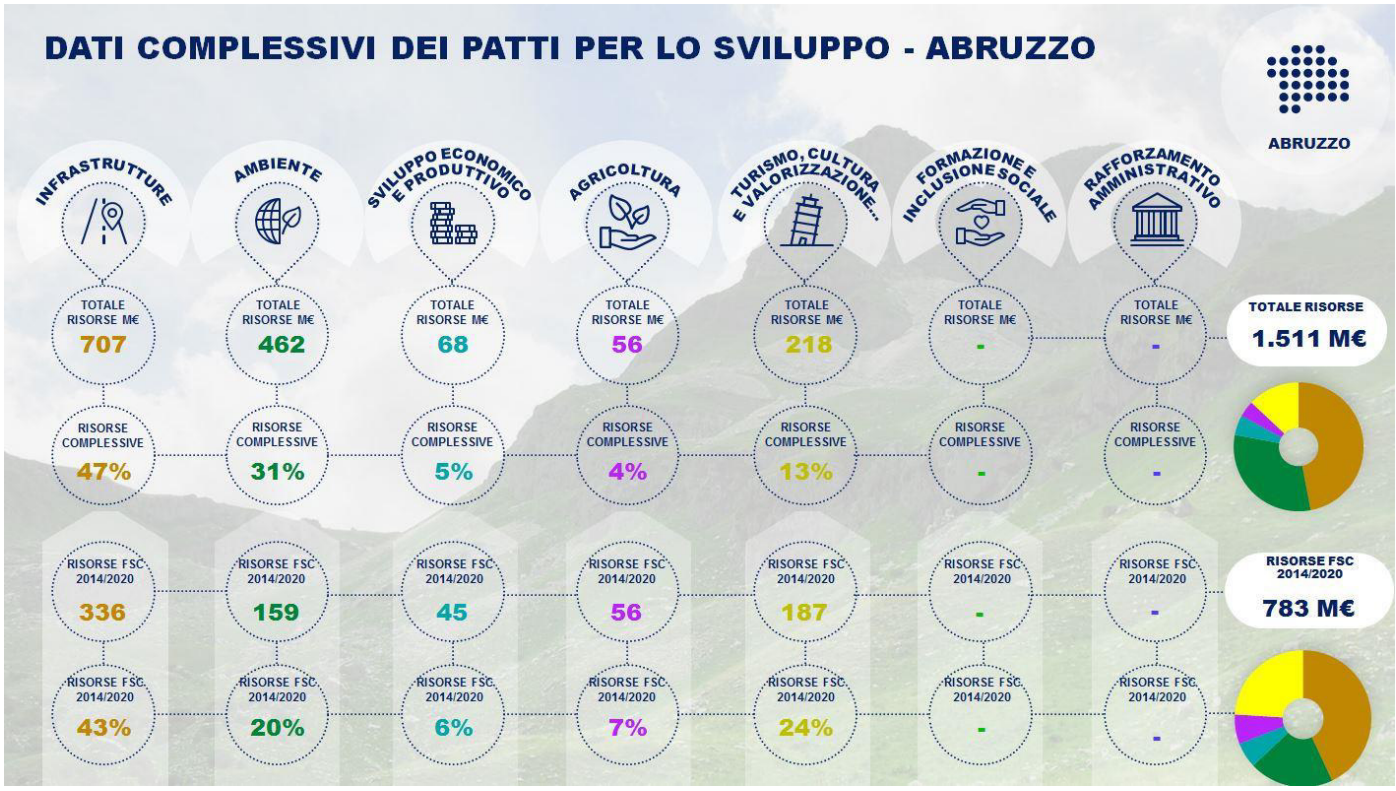
L'avvio dell'operatività del Patto è coincisa con l'insediamento del Comitato di Indirizzo (CdI) e la nomina dei due Responsabili unici, avvenuta in data 29 luglio 2016. L'attività operativa dei Responsabili unici è proseguita con continuità e gli esiti rispetto all'avanzamento degli interventi e alle criticità rilevanti sono stati riportati, come previsto dal Patto, al relativo Comitato di Indirizzo riunitosi il 20 settembre 2016, il 3 febbraio 2017, il 27 marzo 2017, il 28 settembre 2017, il 12 dicembre 2017 e l'8 marzo 2018.

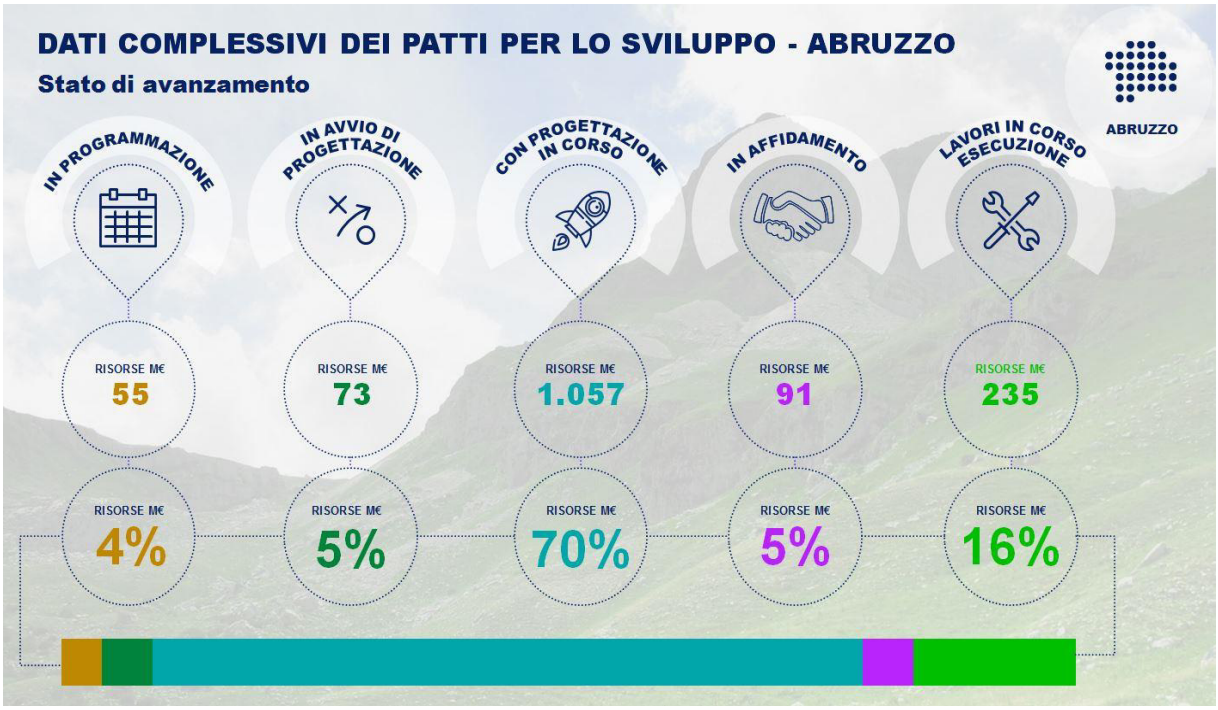
Per quanto riguarda l'attuazione, va considerato che la Regione Abruzzo è stata interessata, all'indomani della sottoscrizione del Patto, da due calamità naturali (il terremoto ad agosto 2016 e la pesante nevicata nei primi mesi del 2017) che hanno avuto rilevanti ricadute sul territorio, determinando anche una modifica nelle priorità di intervento dell'Amministrazione Regionale.

Nel primo semestre 2018 lo stato di attuazione del Patto ha fatto registrare alcuni progressi, in particolare:

- si è conclusa la procedura di riprogrammazione che era in corso, con il parere favorevole da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 8 marzo e la sottoscrizione del nuovo allegato A del Patto, in data 25 maggio 2018. Sono state così risolte alcune criticità, con particolare riferimento al progetto "SIN Bussi sul Tirino - bonifica discarica Tremonti", di cui è stata definita la competenza della copertura finanziaria. Rispetto alla disponibilità delle risorse a copertura di alcuni interventi "Ambientali", nell'ambito del dissesto idrogeologico, è stata confermata l'effettiva esigenza di copertura del fabbisogno espresso dalla Regione in sede di stipula del Patto, di cui resta al momento priva di copertura finanziaria una significativa quota (quota "scoperta" che si è, tuttavia, ridotta a seguito della riprogrammazione, passando da circa 130 a 120 milioni di euro);
- anche grazie agli incontri organizzati dall'Agenzia per la Coesione con le Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione dei Patti, è stato possibile evidenziare, e in alcuni casi chiarire, questioni di rilievo. In particolare, dal confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono emersi importanti elementi per la chiara definizione finanziaria di alcuni interventi del Patto che prevedono un coinvolgimento di RFI;
- con riferimento al macro-intervento "Difesa idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale", area tematica "Ambiente", è proseguita l'interlocuzione tra Regione, MATTM e Struttura di missione #italiasicura, per procedere con la prevista attività di istruttoria sugli interventi selezionati;
- da un punto di vista amministrativo, sulla base dei dati trasmessi dalla Regione: risultano dotati di CUP n. 197 progetti su 236 complessivi (numero totale che deriva dall'articolazione di diversi macro-interventi dell'allegato A); a luglio risultano caricati in BDU progetti per un valore complessivo di FSC 14-20 di oltre 440 milioni di euro; risulta "in esecuzione" il 16% degli interventi (rispetto all'11% della precedente semestrale);
- da concludersi la procedura di approvazione del SiGeCo; a tal proposito, con nota prot. 4759 del 16 aprile 2018, l'Agenzia per la Coesione ha sollecitato alla Regione Abruzzo la trasmissione della necessaria documentazione, a seguito delle osservazioni da parte del NUVEC sulla prima bozza di Si.Ge.Co. presentata.

Da un punto di vista finanziario, con nota prot. 92620 del 29/03/2018 la Regione Abruzzo ha richiesto il trasferimento della somma di 8.899.923,35 euro, al fine di allineare quanto spettante a titolo di anticipazione, ai dati caricati e validati sul sistema di monitoraggio alla data del 1° febbraio 2018. Ad oggi l'importo erogato risulta pari a 32.516.923,36 euro.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - ABRUZZO
ABRUZZO
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
707
462
68
56
218
-
-
RISORSE COMPLESSIVE
47%
31%
5%
4%
13%
-
-
TOTALE RISORSE
1.511 M€
RISORSE FSC 2014/2020
336
159
45
56
187
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
43%
20%
6%
7%
24%
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
783 M€

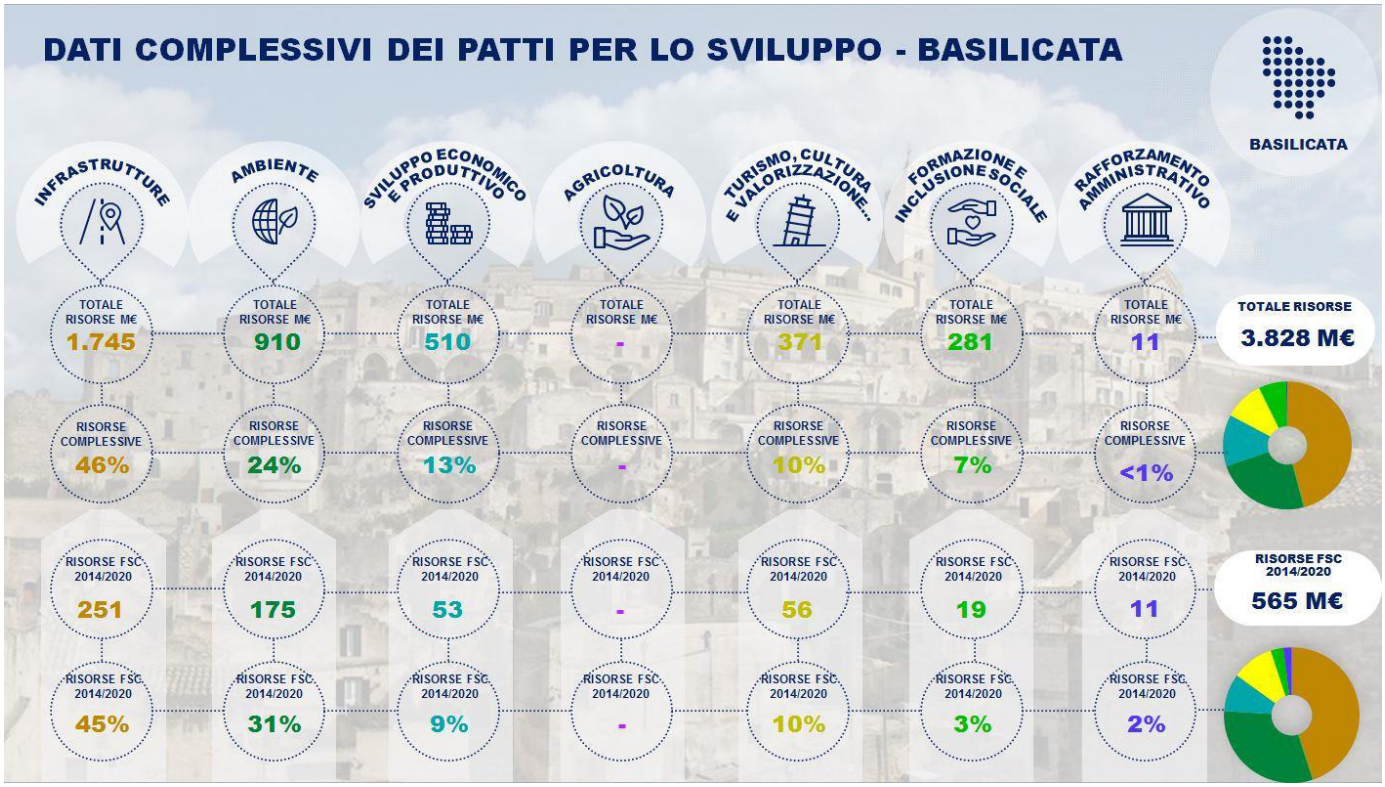

DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - ABRUZZO
Stato di avanzamento
ABRUZZO
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
55
73
1.057
91
235
RISORSE M€
4%
5%
70%
5%
16%

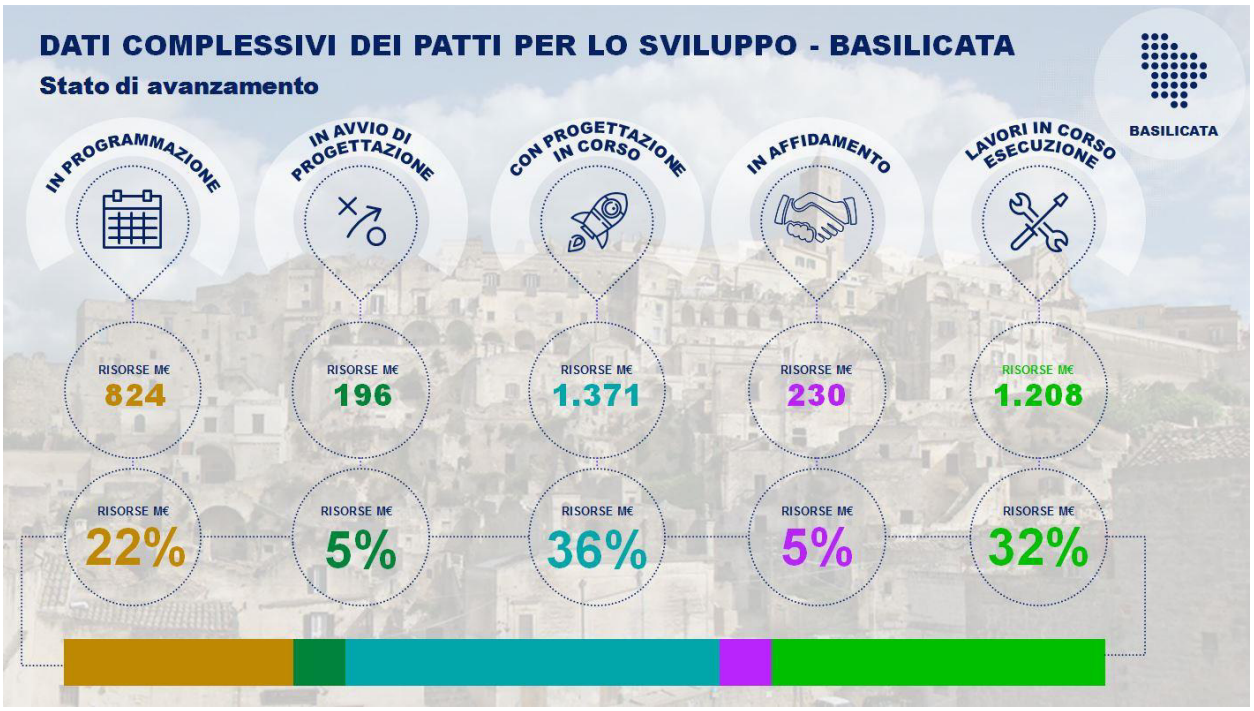
REGIONE BASILICATA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata è stato sottoscritto a Matera il 2 maggio 2016. Le risorse programmate complessivamente ammontano a 3.829 milioni di cui, come previsto dalla Delibera CIPE 26/2016, **565 milioni di FSC 2014-2020**. La restante parte delle risorse riguarda il FSC 2007-2013, i POR e il PSR cofinanziati dall'Unione europea, le risorse dei Piani Operativi FSC e dei PON cofinanziati delle Amministrazioni centrali, risorse del bilancio regionale, altre risorse.

Il Patto prevede investimenti nei settori prioritari **Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo produttivo e attrazione di investimenti, Sviluppo territoriale, Turismo e cultura, Welfare e legalità, Progettazione, Attività di accompagnamento**. I settori prioritari sono declinati in 28 Interventi Strategici, 8 dei quali riguardano le infrastrutture, da quelle viarie, ai nodi intermodali, alla connessione con le reti di trasporto nazionale all'agenda digitale. Per l'ambiente si investe sul rafforzamento dei sistemi di gestione dei rifiuti, del servizio idrico integrato, della fruizione della biodiversità e soprattutto del dissesto idrogeologico. Per lo sviluppo produttivo, si punta a potenziare i cluster dell'aerospazio e dell'automotive, nonché lo start up d'impresa, l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, la costruzione di smart grid nelle aree urbane. La riqualificazione urbana e territoriale, invece, è l'intervento strategico di sviluppo territoriale che si somma a quelli di recupero e valorizzazione dei beni culturali che sostengono essenzialmente l'iniziativa **Matera 2019** in sinergia con il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto per l'accelerazione degli interventi più urgenti.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto a istituire il **"Comitato di Indirizzo e controllo per la gestione del Patto"** che si è riunito per la prima volta il 2 agosto 2016. Il Comitato si è riunito il 20 settembre 2016 a Roma alla presenza dei rappresentati del Ministero dell'Ambiente per un primo approfondimento sugli interventi ambientali; il 16 gennaio 2017 a Matera alla presenza del Ministro per le Politiche di Coesione e il Mezzogiorno, il Presidente della Regione e il Sindaco di Matera; il 17 marzo 2017 a Potenza alla presenza del Ministro e del Presidente; il 18 settembre 2017 a Matera alla presenza del Ministro e del Presidente della Regione.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - BASILICATA
BASILICATA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
1.745
910
510
-
371
281
11
RISORSE COMPLESSIVE
46%
24%
13%
-
10%
7%
<1%
TOTALE RISORSE
3.828 M€
RISORSE FSC 2014/2020
251
175
53
-
56
19
11
RISORSE FSC 2014/2020
45%
31%
9%
-
10%
3%
2%
RISORSE FSC 2014/2020
565 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - BASILICATA
Stato di avanzamento
BASILICATA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
824
196
1.371
230
1.208
RISORSE M€
22%
5%
36%
5%
32%

REGIONE CALABRIA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria è stato sottoscritto a Reggio Calabria il 30 aprile 2016. Le risorse programmate come previsto dalla riprogrammazione approvata a marzo 2018 ammontano a 4.933 milioni, di cui 2.325 già assegnati, 1.198 milioni di risorse FSC 2014-2020 previste dalla Delibera CIPE 26/2016, 1.409 milioni di altre risorse da reperire.

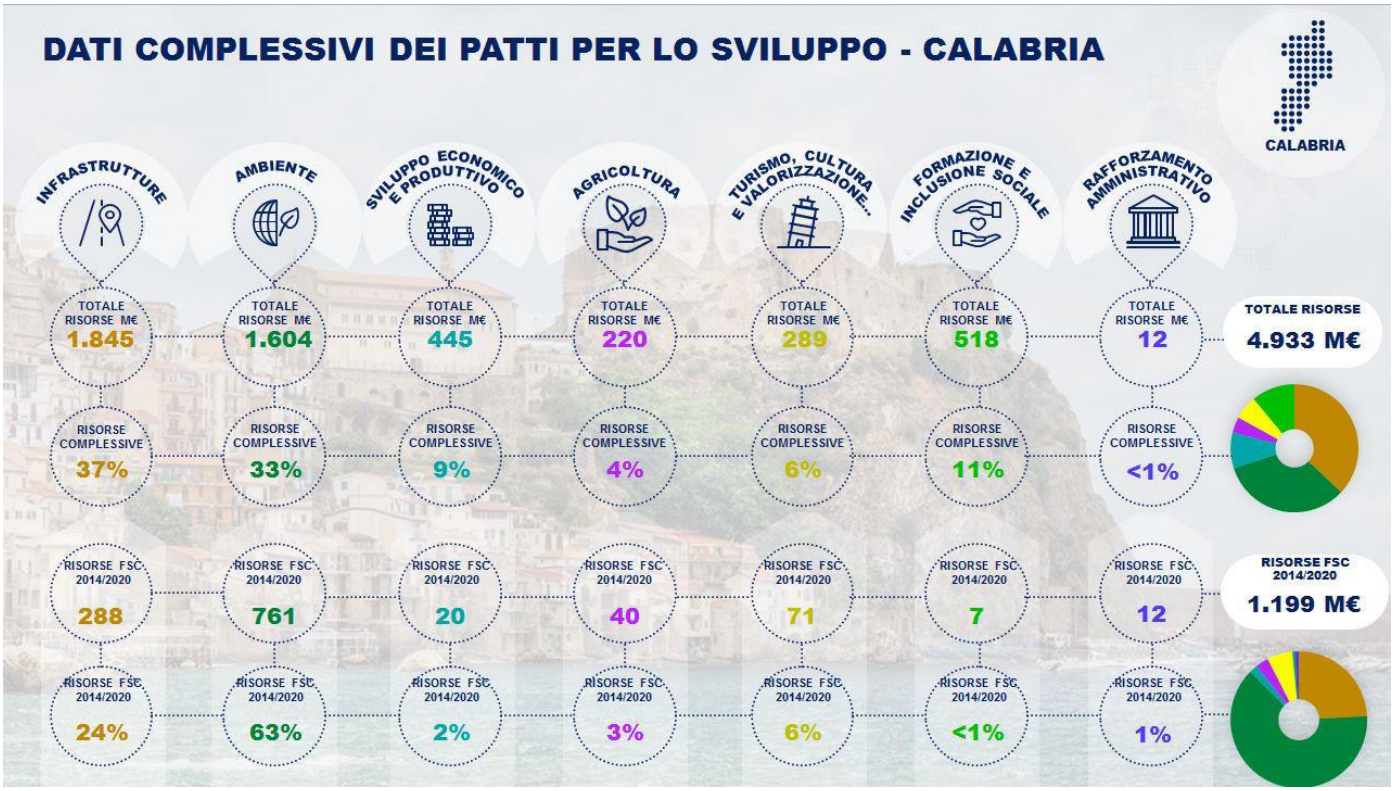
Il Patto prevede investimenti su: Infrastrutture modali (alta velocità ferroviaria, sistema portuale e aeroportuale); su Ambiente e messa in sicurezza del territorio (dissesto idrogeologico, bonifiche, depurazione, schemi e reti idriche, rifiuti, rischio sismico); Sviluppo economico e produttivo; Turismo, cultura e sport; Scuola, università e lavoro; Edilizia sanitaria e innovazione dei servizi per la salute; Sicurezza e legalità. Trasversale ad alcuni settori prioritari è la strategia unitaria messa a punto dalla regione denominata “Calabria Sicura” che prevede la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, la gestione dei servizi ambientali e la salvaguardia delle acque, incluso il trattamento delle acque reflue.

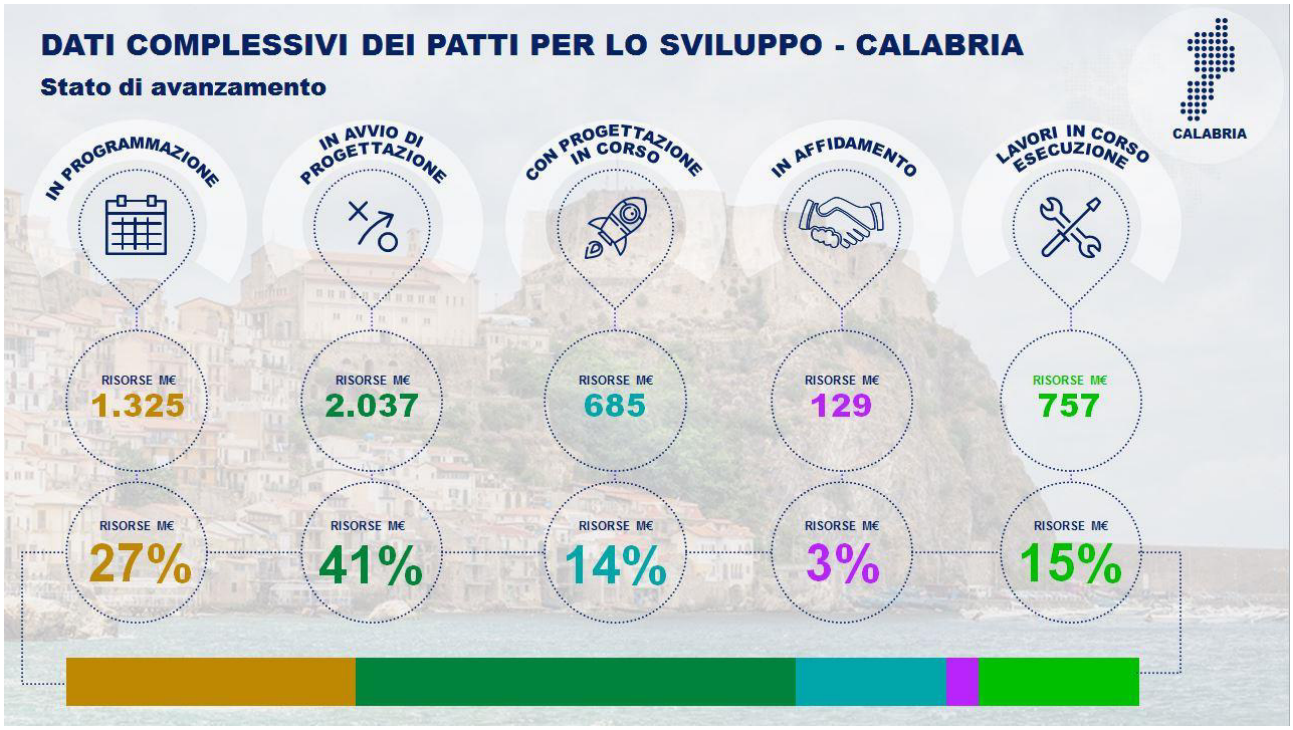
La strategia si fonda su un approccio unitario per l’attuazione delle risorse già disponibili (FSC 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR FEASR 2014-2020) e la programmazione delle risorse aggiuntive (FSC 2014-2020 e piani delle amministrazioni centrali) previste dal Patto.

L’Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto a istituire il “Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto”. Nell’ultimo semestre, il Comitato si è riunito per ben tre volte: il 4 agosto, il 12 settembre e il 16 novembre, anche con la partecipazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi programmati all’interno del Patto.

L’attuazione è stata avviata e negli ultimi sei mesi ha registrato i seguenti avanzamenti: nonostante il numero di progetti con CUP (il Codice Unico che identifica un progetto d'investimento pubblico e ne consente l’inserimento nei sistemi di monitoraggio) sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2017 (489 progetti per un totale 1.215 milioni), si è registrato un sensibile aumento degli interventi con progettazione in corso, che sono passati dai 319 censiti a dicembre 2017 agli attuali 499, per un valore complessivo di 685 milioni di cui 536 di FSC 14-20. Gli interventi in affidamento sono 44 per un totale di 129 milioni, mentre quelli con “lavori in corso” sono 188 per un totale di 757 milioni, cui vanno aggiunti gli interventi di valorizzazione dei beni culturali finanziati dal PON Cultura per un valore di circa 14 milioni non ancora registrati dal Cruscotto Patti in quanto si è in attesa che il MiBACT trasferisca le informazioni di dettaglio.

Il presidio dell’Agenzia è costante e particolare attenzione sarà posta nei prossimi mesi sul tema dell’accelerazione della spesa, che si prevede significativa, anche per l’FSC 14-20, nell’ultimo quadrimestre del 2018.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - CALABRIA
CALABRIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€ 1.845
TOTALE RISORSE M€ 1.604
TOTALE RISORSE M€ 445
TOTALE RISORSE M€ 220
TOTALE RISORSE M€ 289
TOTALE RISORSE M€ 518
TOTALE RISORSE M€ 12
TOTALE RISORSE 4.933 M€
RISORSE COMPLESSIVE 37%
RISORSE COMPLESSIVE 33%
RISORSE COMPLESSIVE 9%
RISORSE COMPLESSIVE 4%
RISORSE COMPLESSIVE 6%
RISORSE COMPLESSIVE 11%
RISORSE COMPLESSIVE <1%
RISORSE FSC 2014/2020 288
RISORSE FSC 2014/2020 761
RISORSE FSC 2014/2020 20
RISORSE FSC 2014/2020 40
RISORSE FSC 2014/2020 71
RISORSE FSC 2014/2020 7
RISORSE FSC 2014/2020 12
RISORSE FSC 2014/2020 1.199 M€
RISORSE FSC 2014/2020 24%
RISORSE FSC 2014/2020 63%
RISORSE FSC 2014/2020 2%
RISORSE FSC 2014/2020 3%
RISORSE FSC 2014/2020 6%
RISORSE FSC 2014/2020 <1%
RISORSE FSC 2014/2020 1%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - CALABRIA
Stato di avanzamento
CALABRIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€ 1.325
RISORSE M€ 2.037
RISORSE M€ 685
RISORSE M€ 129
RISORSE M€ 757
RISORSE M€ 27%
RISORSE M€ 41%
RISORSE M€ 14%
RISORSE M€ 3%
RISORSE M€ 15%

REGIONE CAMPANIA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania è stato sottoscritto in data 24 aprile 2016 e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 per l'importo di euro 2.780 milioni di euro, circa il 28% della dotazione complessiva del Patto riprogrammato pari a 9.864 milioni di euro.

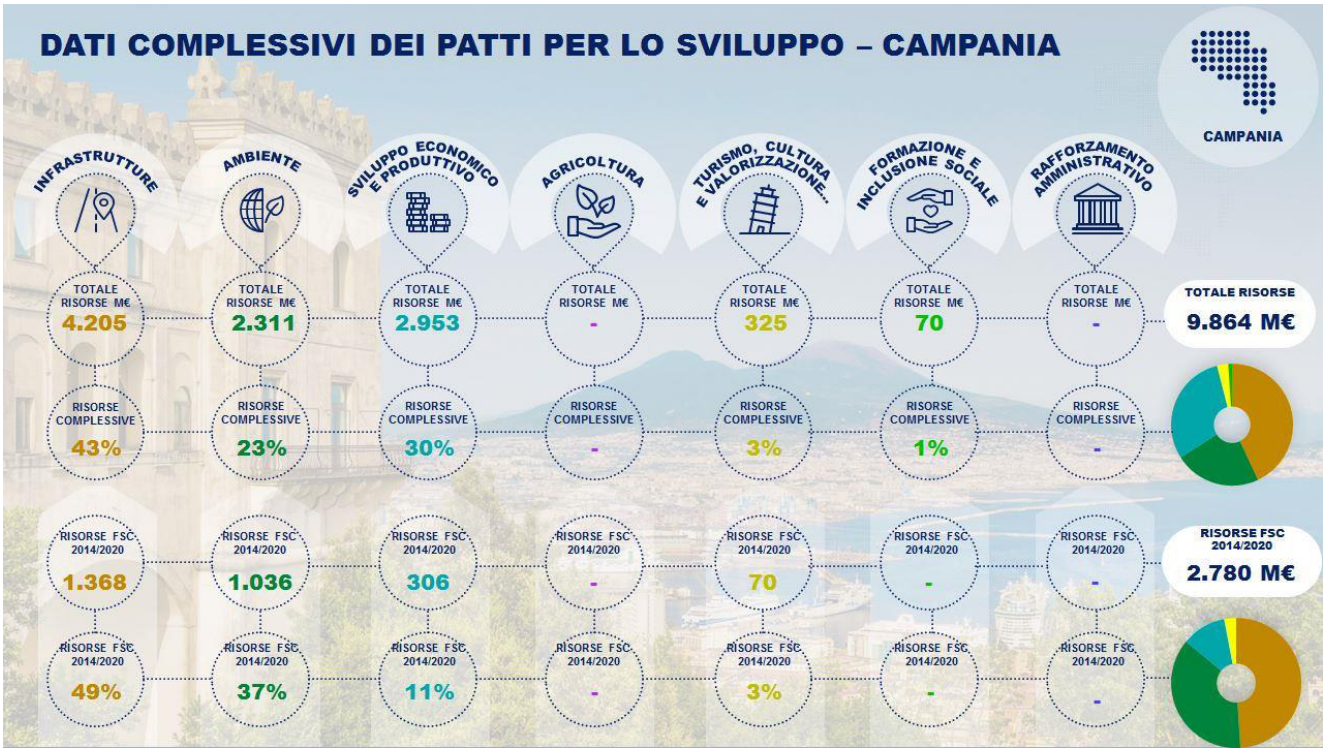
Le riprogrammazioni del Patto su cui si è espresso favorevolmente il Comitato di Indirizzo in data 14 aprile 2017 e 28 novembre, a seguito dell'iter procedurale previsto, sono state entrambe formalizzate nell'atto modificativo del Patto sottoscritto dai referenti politici in data 17/01/2018.

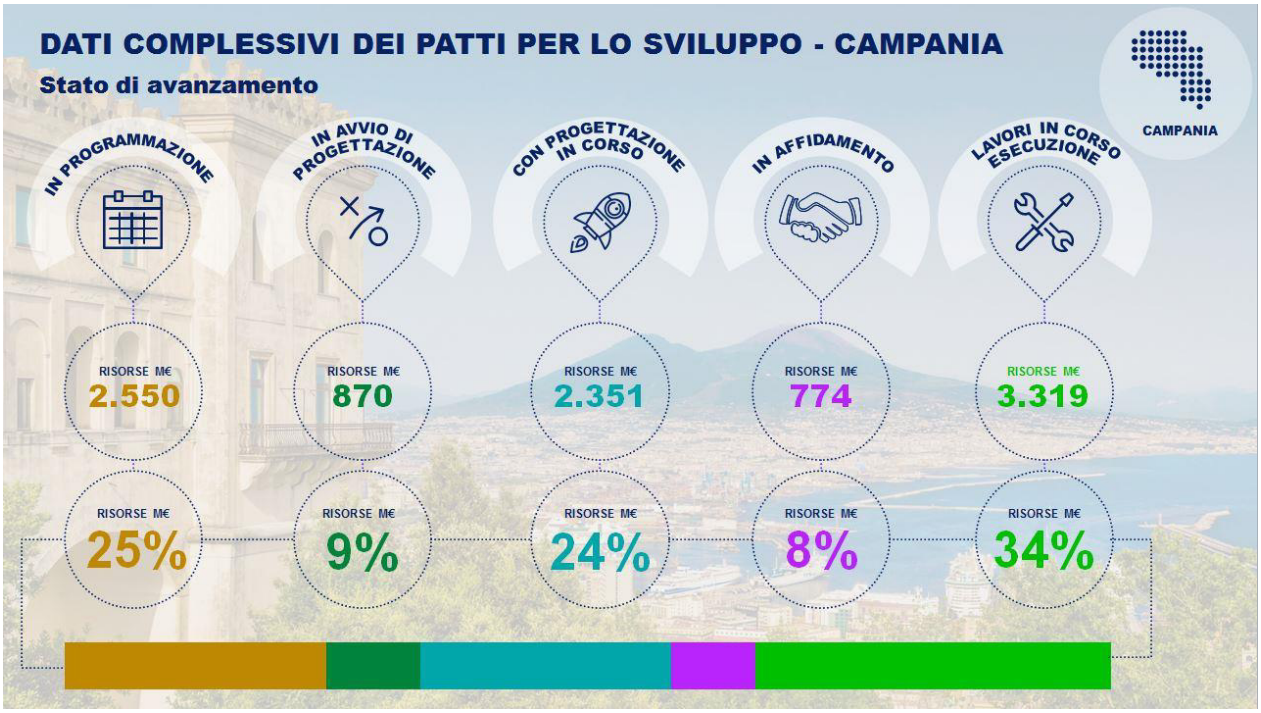
L'attività dei responsabili unici è sinergica, continua e intensa. Oltre agli incontri tecnici bilaterali, i responsabili unici hanno promosso il confronto con le strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi e le competenti Amministrazioni Centrali per procedere a verifiche rispetto alla copertura finanziaria e alle modalità di realizzazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attività di accompagnamento all'attuazione del Patto, nonostante sia stata costantemente rilevata la necessità di un approfondimento in merito alla programmazione delle risorse nell'ambito dell'Area Tematica "Sviluppo economico e produttivo", si rileva che risultano ancora risorse "da reperire" per l'importo complessivo di circa 2 miliardi di euro. Ciò rende impossibile l'attuazione di numerosi interventi elencati nel Patto afferenti l'area in considerazione. Per ovviare a tale situazione, l'Agenzia ha promosso un primo confronto con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE), tenutosi in Agenzia in data 5 giugno 2018 per avviare la definizione delle risorse a titolarità MiSE effettivamente disponibili nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Sulla base delle risultanze dell'incontro, sono in corso di attivazione le interlocuzioni tra le Amministrazioni interessate per definire il quadro delle risorse effettivamente disponibili che risultano essere, comunque, inferiori a quanto riportato nel Patto.

L'interlocuzione e gli incontri tecnici hanno avuto carattere di continuità con il MATTM, specialmente in merito alla programmazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico: si è partiti dalla verifica dell'inesistenza di sovrapposizioni tra la programmazione regionale FSC 2014-2020 e il Piano Operativo Ambiente sulle medesime risorse, per proseguire con un confronto in merito alle procedure per l'attuazione degli interventi. Ad oggi, nonostante la complessità della procedura istruttoria, si è addivenuti all'individuazione di n.21 progetti per un importo complessivo di 52meuro circa. Entro luglio 2018 dovrebbe essere adottata la Delibera di Giunta che programma le risorse per l'ammissione a finanziamento dei suddetti interventi. Permane la necessità di avviare un'interlocuzione con il MATTM al fine di rendere più celere l'istruttoria per la selezione degli ulteriori interventi da finanziare.

Il Patto consente di seguire l'attuazione di diverse fonti finanziarie, in tale contesto, i responsabili unici hanno promosso l'organizzazione di riunioni tecniche di approfondimento in cui sono state discusse ipotesi di rimodulazione dei Grandi Progetti, anche in termini di copertura finanziaria, al fine di salvaguardare l'impatto degli interventi nella loro complessità. Si evidenzia il risultato, conseguito anche grazie al lavoro congiunto tra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia per la Coesione territoriale, relativo alla definizione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" volto a imprimere un'ulteriore accelerazione all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO – CAMPANIA
CAMPANIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
4.205
2.311
2.953
-
325
70
-
RISORSE COMPLESSIVE
43%
23%
30%
-
3%
1%
-
TOTALE RISORSE
9.864 M€
RISORSE FSC 2014/2020
1.368
1.036
306
-
70
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
49%
37%
11%
-
3%
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
2.780 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - CAMPANIA
Stato di avanzamento
CAMPANIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
2.550
870
2.351
774
3.319
RISORSE M€
25%
9%
24%
8%
34%

REGIONE MOLISE

Il Patto per lo sviluppo della Regione Molise è stato sottoscritto in data 26 luglio 2016 e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 per l'importo di 378,0 milioni di euro, circa il 48% della dotazione finanziaria del Patto.

In data 26 settembre 2016, 10 gennaio 2017, 20 marzo 2017, 4 dicembre 2017, 26 gennaio 2018, 16 luglio 2018, si sono tenute le riunioni del Comitato di Indirizzo. Nella prima riunione del 26 settembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici del Patto – ACT e Regione Molise - e nelle riunioni successive è stata eseguita l'analisi dello stato di attuazione degli interventi del Patto con particolare evidenza degli interventi attivati a carico delle risorse del FSC 2014-2020; sono state individuate le modalità di sorveglianza e accompagnamento, sono state evidenziate le principali criticità attuative riferite, in particolare, a criticità finanziarie, relative alla Linea di intervento Area di Crisi Industriale complessa (30,00 milioni di euro) e al progetto di Consolidamento idrogeologico versante nord, Petacciato (41 milioni) per i quali non sono state reperite le risorse necessarie inizialmente previste a valere su risorse del MISE e del MATTM. Nel corso della riunione del Comitato del 26 gennaio è stata avviata la riprogrammazione del Patto ad oggetto la revisione delle dotazioni finanziarie del Patto, l'ascrizione con riserva delle risorse aggiuntive di 44 milioni, prevista dalla Delibera CIPE 95/2017 (nelle more di pubblicazione della stessa) e la modifica di alcuni interventi strategici. La procedura si è conclusa con la sottoscrizione delle parti del nuovo Allegato A. Con le modifiche introdotte la nuova dotazione finanziaria del Patto è di 740.606.654€; la quota FSC 2014-2020 assegnata alla Regione è di 422 milioni cui vanno aggiunti 18,5 milioni di quota FSC PO MATTM per un totale FSC 2014-2020 di 440 milioni. Nell'ultima riunione del 16 luglio è stata affrontata la criticità relativa alla sovrapposizione di risorse sul progetto di Consolidamento idrogeologico versante nord, Petacciato, a seguito della riunione con il MATTM del 3 luglio 2018.

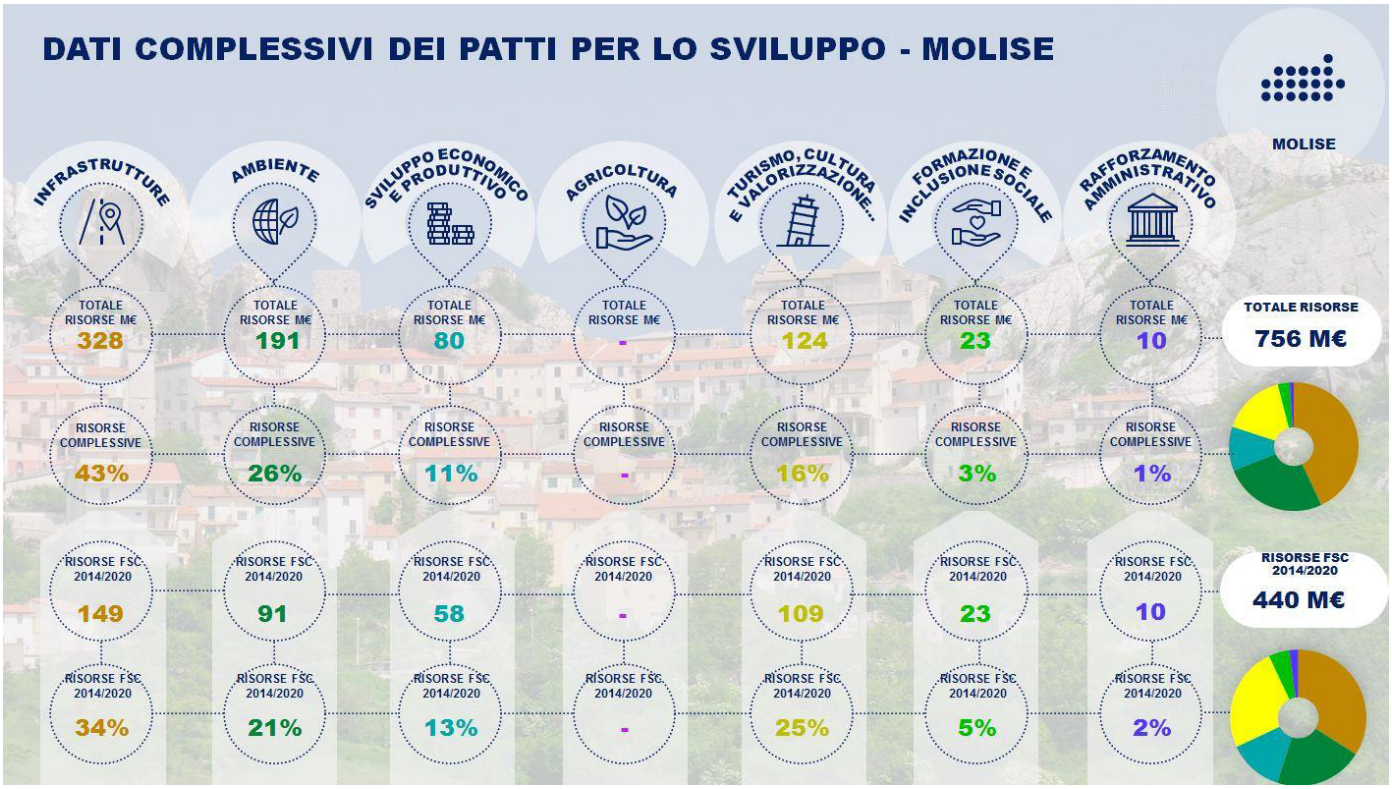
La Regione ha attuato una riorganizzazione della propria struttura organizzativa, accentrando nel Dipartimento I della Presidenza della Giunta regionale il coordinamento del processo trasversale e strategico di programmazione e delle politiche di sviluppo regionale favorendo, così, sinergie tra fondi e interventi. Nell'ultimo anno è stata emanata una serie di atti che ha portato alla formalizzazione del SI.GE.CO attualmente in fase di istruttoria preliminare da parte del NUVEC.

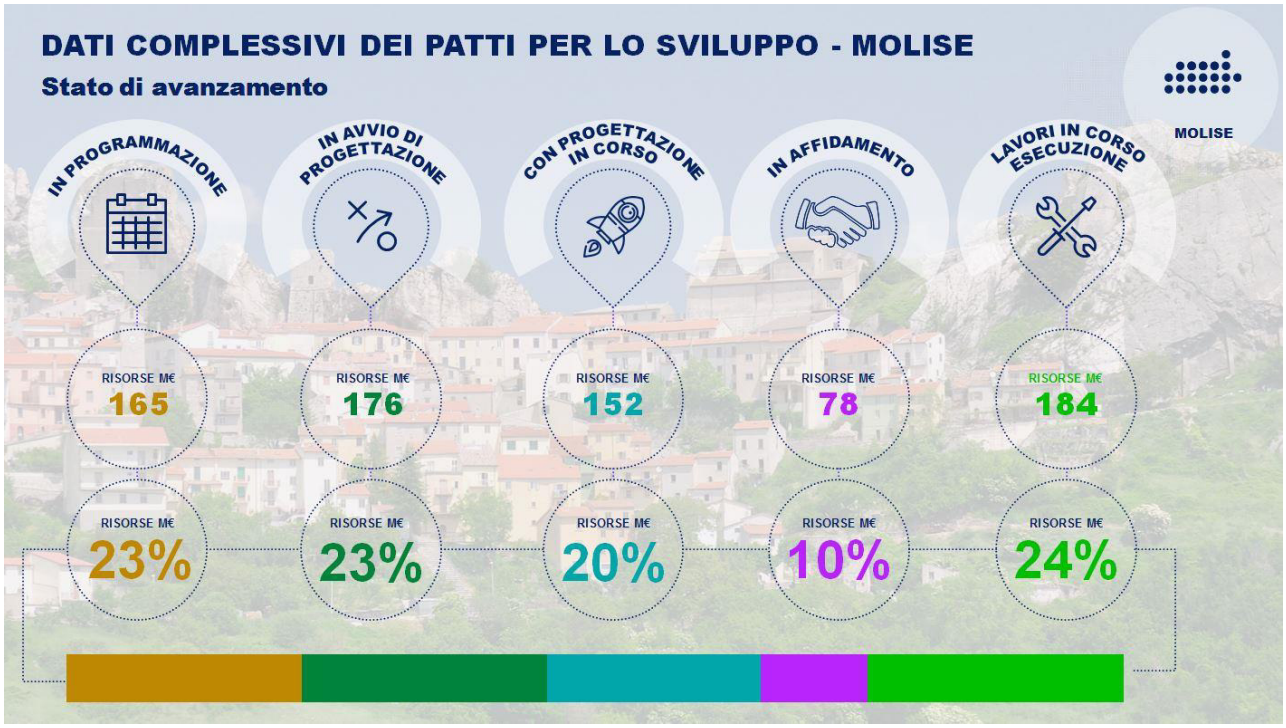
L'Agenzia per la Coesione territoriale, verificato l'impegno necessario per garantire un accompagnamento efficace, ha provveduto ad una ridistribuzione degli incarichi che ha interessato anche il Patto della Regione Molise con la nomina a Presidente del Comitato di Indirizzo della Dott.ssa Carla Cosentino e la nomina a Responsabile Unico dell'Ing. Francesco Rossi.

Il Patto è in attuazione. La Regione ha avviato una serie di interventi a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, che si aggiungono agli interventi in attuazione già finanziati con altre risorse (principalmente FSC 2007/2013, ma anche PAC 2007-2013 e FESR 2014-2020). In base agli ultimi dati di monitoraggio acquisiti, circa il 24% (184 milioni) delle risorse del Patto risulta in attuazione (di cui l'8% è già concluso); il 23 % è in avvio di progettazione, il 20% in fase di progettazione e il 10% in affidamento. Il 22%, corrispondente a 165 milioni, risulta ancora in fase di programmazione. Con riferimento alle sole risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione, il 2,3% risulta in fase di esecuzione, il 33% in avvio di progettazione, il 32% in progettazione e l'0,7% in affidamento. Il 32% delle risorse, pari a 134,3 milioni - deve essere ancora programmato.

Come sistema informativo, la Regione ha optato per il sistema GESPRO per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere su risorse FSC 2014-2020 e per il popolamento della BDU: degli 800 progetti a valere sulle risorse del Patto 604 sono dotati di CUP e 555 sono stati inseriti in BDU. A seguito del popolamento della BDU, in data 15/11/2017 è stata inoltrata al Dipartimento per le Politiche di Coesione, richiesta per l'erogazione di anticipazione pari a 3.393.720,19 euro. A seguito di tale richiesta sono stati trasferiti il primo 50%, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Mezzogiorno, e una successiva quota di euro 933.139,90. Rimane da trasferire una ulteriore quota pari a euro 763.720,20.

Rispetto al dato registrato in occasione della precedente relazione semestrale (si deve tener conto che con la riprogrammazione è variato in maniera sostanziale il quadro complessivo delle risorse e pertanto i dati non risultano di immediata interpretazione) si rileva una positiva flessione degli interventi in programmazione che passano dal 34% al 22% e vanno ad alimentare le macrocategorie successive.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - MOLISE
MOLISE
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
328
191
80
-
124
23
10
TOTALE RISORSE
756 M€
RISORSE COMPLESSIVE
43%
26%
11%
-
16%
3%
1%
RISORSE FSC 2014/2020
149
91
58
-
109
23
10
RISORSE FSC 2014/2020
440 M€
RISORSE FSC 2014/2020
34%
21%
13%
-
25%
5%
2%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - MOLISE
Stato di avanzamento
MOLISE
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
165
176
152
78
184
RISORSE M€
23%
23%
20%
10%
24%

REGIONE PUGLIA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia è stato sottoscritto in data 10 settembre 2016 e prevede un importo complessivo degli interventi per 5.740,2 milioni di euro. L'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 – pari a 2.071,5 milioni di euro – è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 pubblicata in G.U. in data 15 novembre 2016. A seguito della necessità di incrementare le risorse destinate all'intervento "Puglia sicura e legale" di 4,5 milioni di euro, in data 26/10/2017 si è proceduto alla formalizzazione di una riprogrammazione degli interventi attraverso un Atto modificativo del Patto inizialmente sottoscritto con il quale sono state concordate le seguenti modifiche:

- incremento dotazione intervento "Puglia sicura e legale " a 5,9 meuro dagli iniziali 1,4 meuro;
- riduzione di 3 milioni di euro delle risorse destinate ai completamenti degli interventi POR negli ambiti tematici infrastrutture e ambiente;
- riduzione di 1,5 milioni di euro delle risorse destinate all'intervento "aiuti agli investimenti delle imprese".

Con l'occasione, nell'ambito della citata riprogrammazione, l'elenco interventi riportato nella tabella A allegata al Patto è stato adeguato considerando l'articolazione tematica proposta dall'IGRUE nella propria comunicazione del 9/2/2017 riportante le indicazioni operative per il monitoraggio dei Patti e sono stati disaggregati alcuni interventi a parità di costo totale. Ad oggi l'allegato A del Patto si compone di 47 interventi strategici relativi alle seguenti aree tematiche: infrastrutture (25 interventi, 1,19 miliardi di euro); ambiente (8 interventi, 1,56 miliardi di euro); sviluppo economico e produttivo (6 interventi, 1,25 miliardi di euro); turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali (4 interventi, 464 milioni di euro); occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione (3 interventi, 1,14 miliardi di euro); rafforzamento PA (un intervento, 132 milioni di euro). Gli interventi includono completamenti della programmazione del POR FESR 2007/2013 per le aree tematiche infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. Il 18 novembre 2016 si è tenuta la prima riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, nell'ambito della quale sono stati individuati i Responsabili Unici del Patto ed è stata eseguita una prima analisi degli interventi del Patto relativi all'ambito ambientale, con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

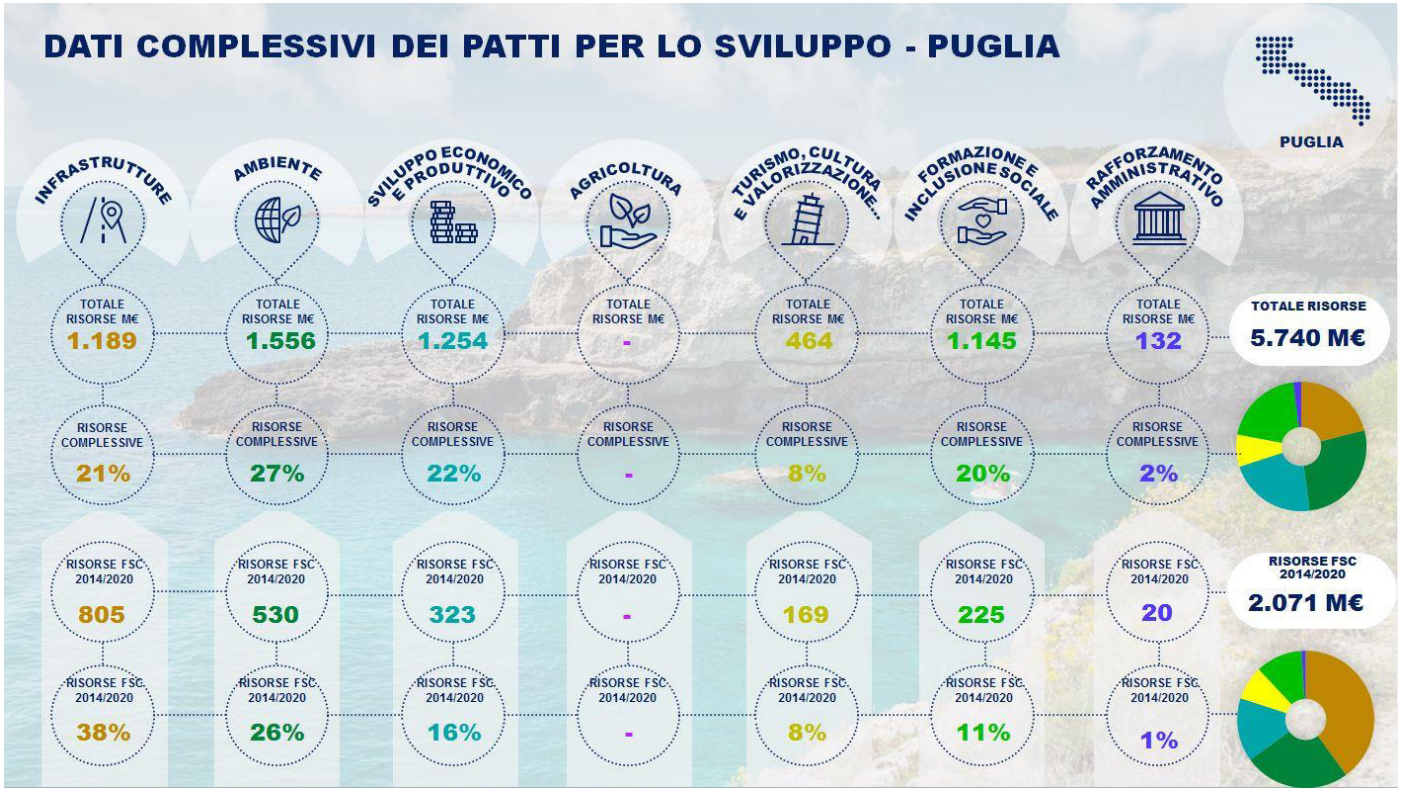
Il 16 gennaio 2017 si è tenuta a Bari la seconda riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, nel corso della quale è stato aggiornato il quadro dell'attuazione, con particolare riferimento agli interventi cantierabili. Nel corso della riunione, la Regione ha segnalato criticità relative alla gestione finanziaria del Patto, derivanti dal Comunicato ANAC del 6 ottobre 2015 ("Clausole relative alle modalità di pagamento dei lavori pubblici finanziati in tutto o in parte da soggetti esterni") e alle sue possibili implicazioni in termini di esigenza di disponibilità di cassa.

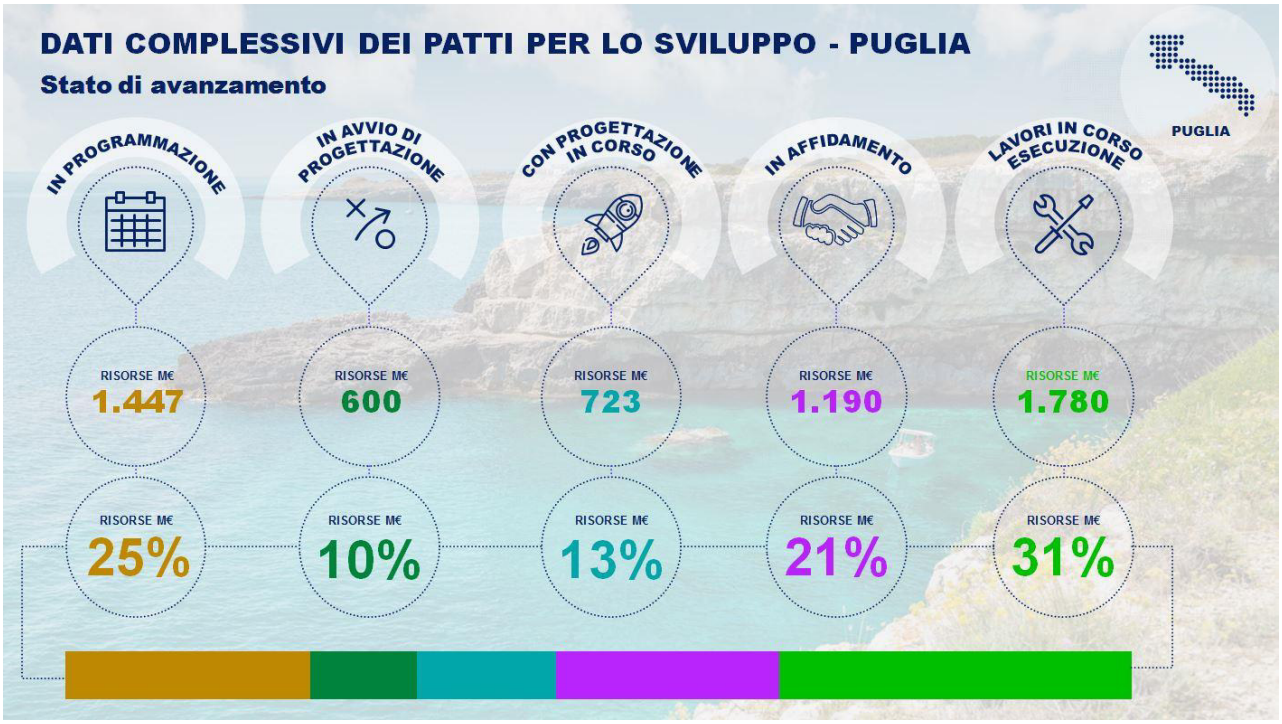
A seguito delle riunioni del Comitato, si sono tenute ulteriori riunioni a livello tecnico. L'8 marzo 2017 si è tenuta una riunione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione della Regione, per il coordinamento con il Piano operativo sui temi ambientali con particolare riferimento a risorse idriche e bonifiche. Il 15 marzo 2017 si è tenuto un incontro dell'Agenzia per la coesione territoriale presso l'ANAC per aggiornare l'istruttoria in relazione al Comunicato ANAC del 6 ottobre 2015 in tema di modalità di pagamento di lavori pubblici, a seguito della segnalazione delle criticità da parte della Regione. All'incontro ha fatto seguito il 24 aprile 2017 l'invio di una nota dell'Agenzia per la coesione territoriale all'ANAC e la pubblicazione da parte dell'ANAC il 10 maggio 2017 di una nota in forma di "errata corrige" al citato Comunicato del 6 ottobre 2015. Il 12 giugno 2017 si è tenuta la terza riunione del Comitato di indirizzo e controllo, durante il quale è stata presa in esame la proposta di riprogrammazione avanzata dalla Regione, concernente la rimodulazione di risorse per 4,5 milioni di euro dalle aree tematiche infrastrutture, ambiente e sviluppo economico e produttivo a vantaggio dell'intervento "Puglia sicura e legale". Come detto i precedenza tale proposta di riprogrammazione è stata accolta attraverso la formalizzazione in data 26/10/2017 di un Atto modificativo del Patto inizialmente sottoscritto.

In data 21 dicembre 2017 si è tenuta la quarta riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, nel corso della quale è stato aggiornato il quadro dell'attuazione del Patto di seguito riportato.

In data 11 giugno 2018 si è tenuta la riunione tecnica con il MIT in occasione della quale è stato chiesto al Ministero di chiarire se l'intervento "*Infrastrutture di Trasporto ferroviario e stradale: "miglioramento della sicurezza nelle linee ferroviarie a binario unico e delle ferrovie concesse*", per un importo pari a 50 milioni e codificato con il codice IRPUG022, sia incluso nel Piano operativo FSC del MIT. Ciò è necessario ai fini della definitiva imputazione di tale intervento, nell'ambito del PATTO, alla fonte finanziaria "*Risorse FSC 14-20 Piani Operativi*". Infatti, tale intervento allo stato è ancora inserito nella colonna "*Fonte altre risorse*". Il rappresentante del MIT ha riferito che allo stato tale intervento non presenta criticità. Risulta, peraltro, già sottoscritta la convenzione con la Regione Puglia.

In data 18 giugno 2018 si è tenuta la riunione con il MATTM. È stao chiarito che, per quanto riguarda gli interventi per la tutela del suolo e delle coste, finanziati da FSC per un totale di 100 milioni, rispetto ad un finanziamento complessivo pari a 372 milioni, tutti i progetti sono stati ricaricati su RENDIS con gli importi corretti. Tali progetti devono ora ricevere il parere dell'Autorità di Distretto. Successivamente si procederà alla stipula degli Accordi di Programma.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - PUGLIA
PUGLIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
1.189
1.556
1.254
-
464
1.145
132
TOTALE RISORSE
5.740 M€
RISORSE COMPLESSIVE
21%
27%
22%
-
8%
20%
2%
RISORSE FSC 2014/2020
805
530
323
-
169
225
20
RISORSE FSC 2014/2020
2.071 M€
RISORSE FSC 2014/2020
38%
26%
16%
-
8%
11%
1%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - PUGLIA
Stato di avanzamento
PUGLIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
1.447
600
723
1.190
1.780
RISORSE M€
25%
10%
13%
21%
31%

REGIONE SARDEGNA

Il Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna dispone, a seguito della seconda riprogrammazione sottoscritta dalle autorità politiche il 17/05/2018, di circa 3,424 miliardi di euro per progetti volti a colmare il ritardo infrastrutturale, ambientale ed economico della Regione. Se si ingloba la riprogrammazione assentita a dicembre, il cui Allegato A è in via di perfezionamento, tale importo sale a 3,66 miliardi di euro.

Il Patto dispone di 2,554 miliardi di euro di FSC 2014-2020 di cui oltre 1,5 miliardi di euro sono stati assegnati con Del. CIPE n. 26/2016 pubblicata in G.U. il 15/11/2016 e 1 miliardo di euro si riferisce alle assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 ai Piani Operativi dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente.

Sono attualmente monitorati anche progetti avviati nel periodo di programmazione FSC 2007-2013 transitati nel ciclo 2014-2020, per oltre 780 milioni di euro.

I lavori in corso-esecuzione sono pari al 10% delle risorse complessive (372 milioni di euro) mentre è in affidamento il 17% delle risorse (circa 619 milioni di euro).

Per favorire l'attuazione, la Regione si è dotata a gennaio 2017 di una struttura organizzativa capillare e ha redatto e trasmesso al Nuvec la propria proposta di Sigeco sul quale il 27/03/2018 il NUVEC ha dichiarato chiusa positivamente la procedura di follow-up.

La governance del Patto è affidata al Comitato di indirizzo che si è riunito otto volte con un monitoraggio serrato di tutte le problematiche amministrative e attuative relative agli interventi.

Nella prima riunione di insediamento, svoltasi il 26/09/2016, sono state raccolte le principali informazioni sugli interventi ambientali con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico; in occasione della riunione del 20/02/2017, sono stati presentati i principali aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi e sulla gestione del Patto.

La terza riunione del Comitato si è tenuta l'11/07/2017in quella occasione è stata anche accolta la prima proposta di riprogrammazione, poi approvata e sottoscritta il 12/12/2017, volta a dare piena copertura agli interventi contro il rischio idrogeologico.

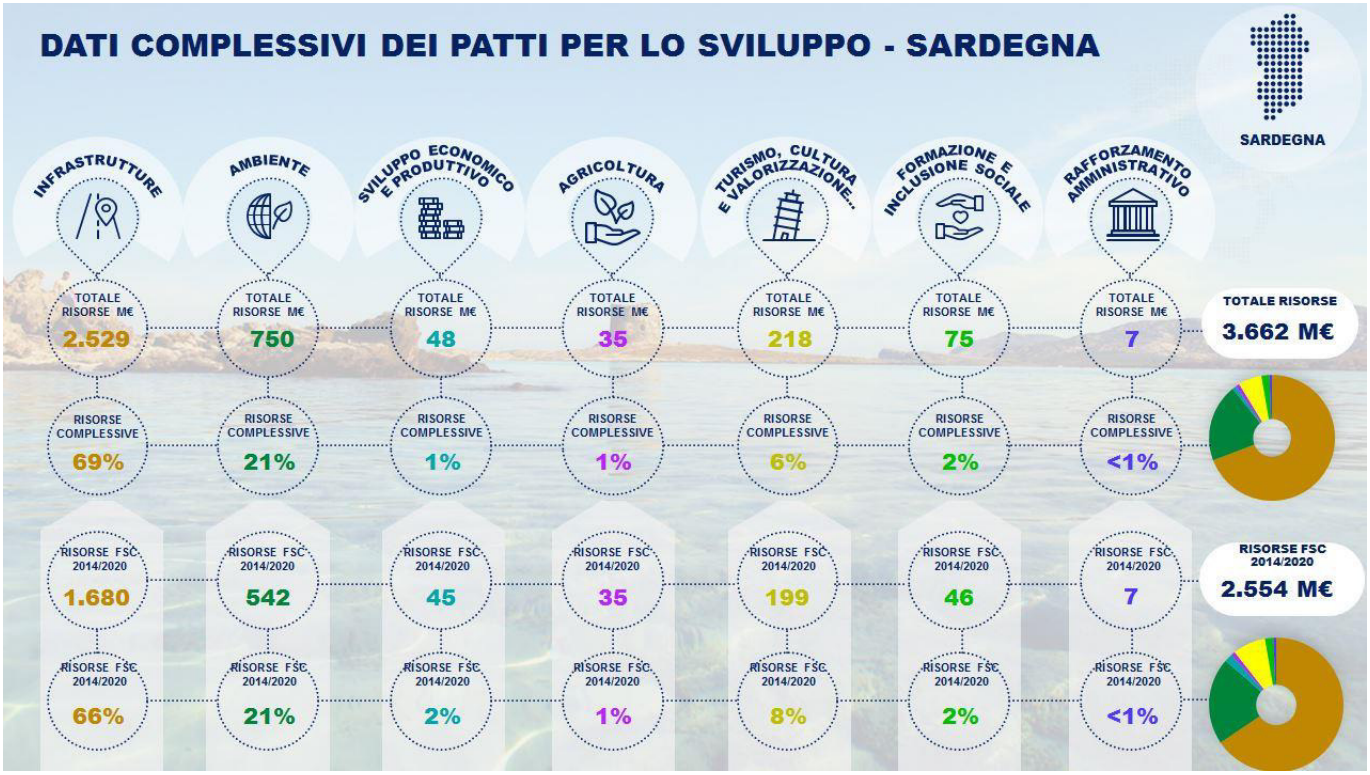
Nelle riunioni del 05/10 e 20/11/2017 è stata richiesta una forte accelerazione sull'attuazione degli interventi per conseguire i risultati previsti per il 2017 e sono stati anticipati alcuni dei possibili temi oggetto di successiva riprogrammazione. Il 21/12/2017 è stata approvato il de-finanziamento di alcuni interventi di viabilità stradale di competenza di ANAS per 71,8 milioni per potenziare quello di manutenzione delle strade provinciali, di attuazione diretta regionale, nonché per costituire un piccolo fondo di progettazione. L'Allegato A relativo a tale riprogrammazione, vincolato alla pubblicazione della Delibera Cipe 98/2017 avvenuta a giugno 2018, è in via di perfezionamento. I dati su tale riprogrammazione sono già confluiti nell'attuale monitoraggio.

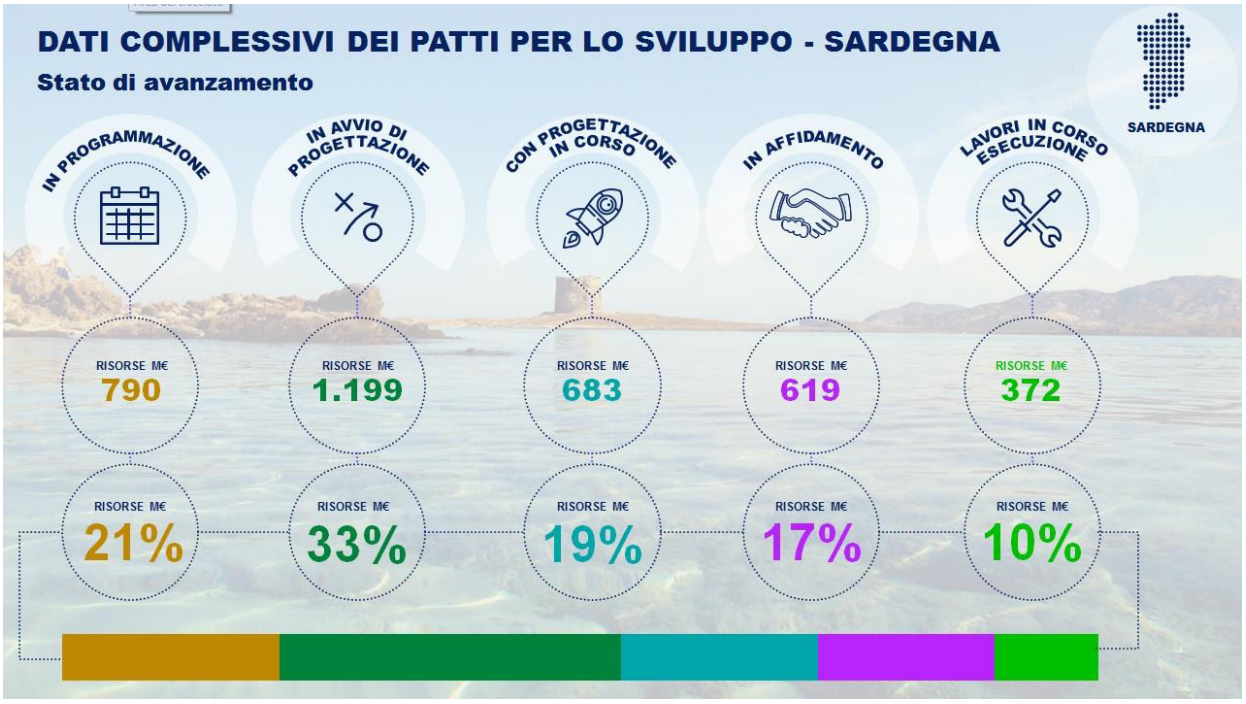
Nel corso del Comitato di indirizzo del 10/04/2018 è stato argomentato il definanziamento dell'intervento per l'"Approvvigionamento idropotabile - Schema 39" (non realizzabile nei limiti previsti per l'OGV al 2019), assentito dal Comitato anche previo confronto con il MATTM, in favore di interventi sulle strutture sanitarie prioritari per la Regione. Nel Comitato di indirizzo del 10/07/2018 è stata effettuata una verifica sullo stato di attuazione degli interventi dell'area tematica Ambiente al fine di acellerare la stipula degli Accordi di Programma, la richiesta di anticipo delle risorse nonché l'attuazione degli interventi.

I responsabili unici hanno creato un rapporto solido che, sulla base di un costante contatto e di periodici approfondimenti, consente di mantenere un presidio vigile dello stato di attuazione degli interventi e di intervenire in modo puntuale sull'analisi delle criticità.

Nel corso dell'ultimo semestre lo stato di attuazione del Patto ha fatto segnare numerosi passi in avanti sul fronte finanziario. Oltre ai 98 milioni di euro richiesti nel 2017, nel 2018 sono state già effettuate tre nuove richieste di anticipo per ulteriori 14 milioni di euro ed una quarta è in via di trasmissione. Pertanto, allo stato attuale, sono maturate le condizioni per la riscossione di un ammontare complessivo di risorse pari a 118,9 milioni di euro.

Sono state avviate inoltre le attività di progettazione degli interventi per l'integrazione della mobilità elettrica con le smart e per la trasformazione del sistema energetico sardo; per la Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide e per la ricerca; per la bonifica delle ex discariche monocomunali e caratterizzazione e messa in sicurezza dell'area campo nomadi di Alghero e per il completamento/riqualificazione/ampliamento/efficientamento dei porti principali della Sardegna. Di conseguenza è aumentato, rispetto ai dati raccolti a dicembre, il numero di progetti con CUP censiti nel sistema di monitoraggio: i progetti dotati di codice sono passati da 367 agli attuali 451.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SARDEGNA
SARDEGNA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
2.529
750
48
35
218
75
7
TOTALE RISORSE
3.662 M€
RISORSE COMPLESSIVE
69%
21%
1%
1%
6%
2%
<1%
RISORSE FSC 2014/2020
1.680
542
45
35
199
46
7
RISORSE FSC 2014/2020
2.554 M€
RISORSE FSC 2014/2020
66%
21%
2%
1%
8%
2%
<1%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SARDEGNA
Stato di avanzamento
SARDEGNA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
790
1.199
683
619
372
RISORSE M€
21%
33%
19%
17%
10%

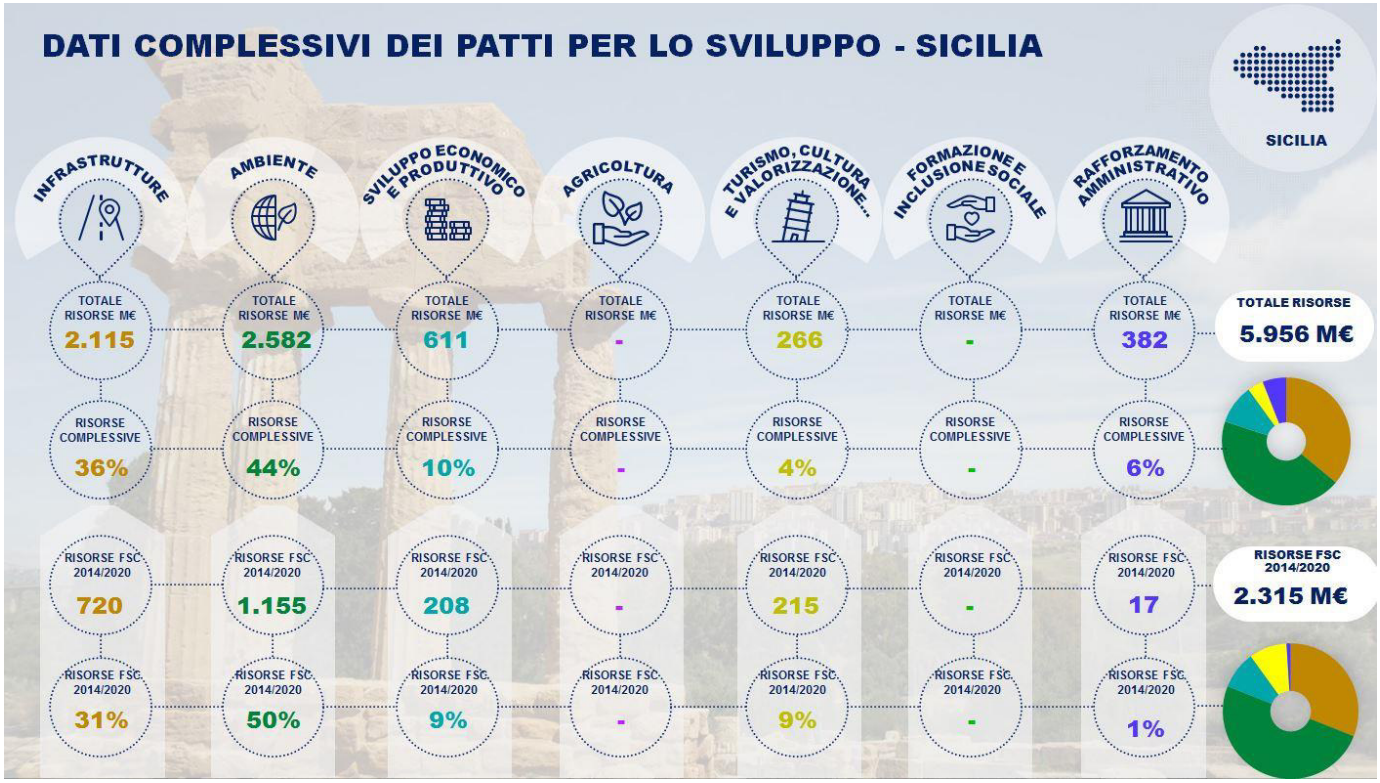
REGIONE SICILIANA

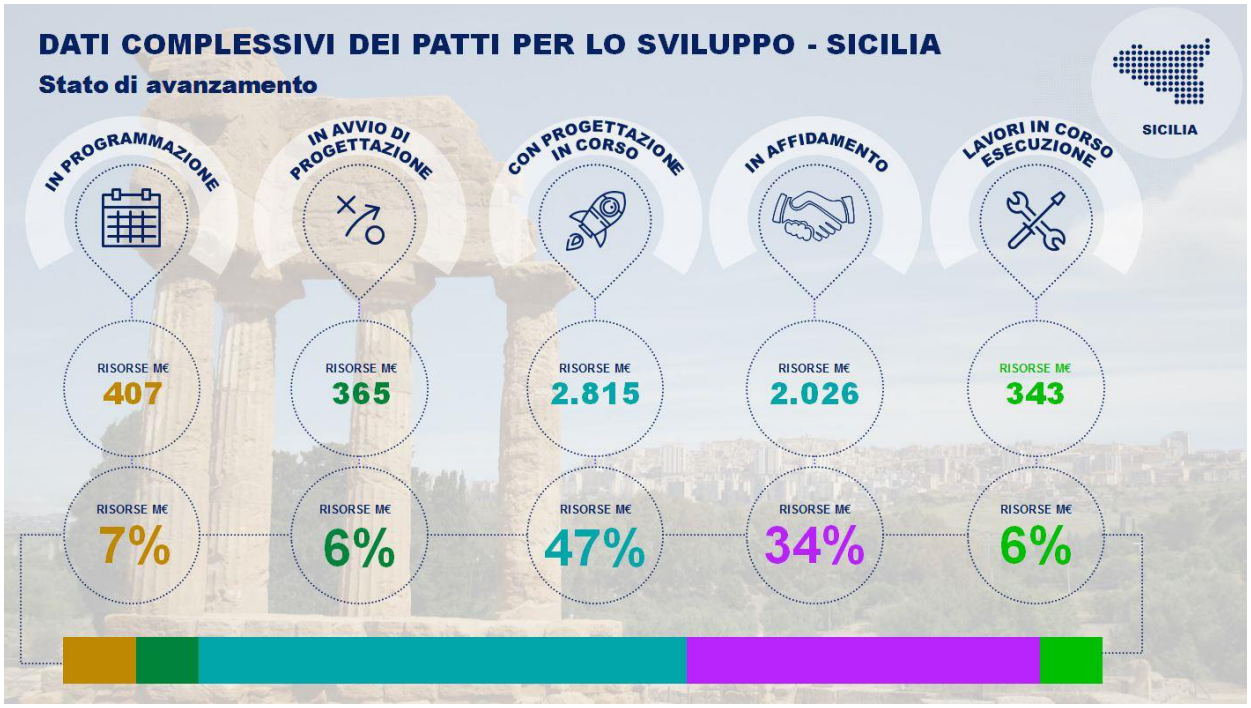
Il Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana è finalizzato allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.

È stato sottoscritto il 10 settembre 2016 e l'Allegato A "Masterplan del Mezzogiorno Patto per il Sud Regione Sicilia" prevede l'attuazione di interventi per un importo totale di 5.745,9 milioni di euro comprensivi di 2.320 milioni di euro di risorse FSC 2014/2020 a fronte di 2.320,4 milioni di euro assegnati alla Regione Siciliana dalla Delibera CIPE n. 26/2016 pubblicata a novembre 2016. L'Allegato A, in particolare, mette a sistema, oltre alle risorse a valere sul FSC 2014/2020, le risorse complementari del PO FESR Sicilia 2014/2020, del PON Cultura 2014/2020, afferenti agli stessi settori d'intervento, nonché le risorse del POC 2014/2020 e altre risorse disponibili per i diversi settori, a valere su altre fonti finanziarie.

Come emerge dal grafico successivo, il 44% delle risorse complessive del Patto della Regione Siciliana – che ad oggi ammontano complessivamente a 5.596 milioni di euro – è destinato all'ambiente, il 35% delle risorse alle infrastrutture; il 10% allo sviluppo economico e produttivo, il 5% delle risorse al turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali e il 6% al rafforzamento della capacità amministrativa. Rispetto ai 2.315 milioni di euro dei FSC 2014/2020, previsti ad oggi, invece, 1.155 milioni sono stati programmati a favore dell'ambiente, 720 milioni di euro per infrastrutture, 215 milioni sono stati programmati il turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali, 208 milioni per lo sviluppo economico e produttivo e 17 milioni per il rafforzamento della capacità amministrativa.

Benché il Patto sia presidiato dal Presidente del Comitato e dal Responsabile Unico dell'Agenzia con il supporto dell'Ufficio ACT territorialmente competente, non si è ancora riusciti a superare le difficoltà connesse alla governance a livello regionale e, conseguentemente a esplicitare i dati rilevanti riferiti al complesso degli interventi.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SICILIA
SICILIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
2.115
2.582
611
-
266
-
382
RISORSE COMPLESSIVE
36%
44%
10%
-
4%
-
6%
TOTALE RISORSE
5.956 M€
RISORSE FSC 2014/2020
720
1.155
208
-
215
-
17
RISORSE FSC 2014/2020
31%
50%
9%
-
9%
-
1%
RISORSE FSC 2014/2020
2.315 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SICILIA
Stato di avanzamento
SICILIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
407
365
2.815
2.026
343
RISORSE M€
7%
6%
47%
34%
6%

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Bari (CMB) è stato sottoscritto il 17 maggio 2016.

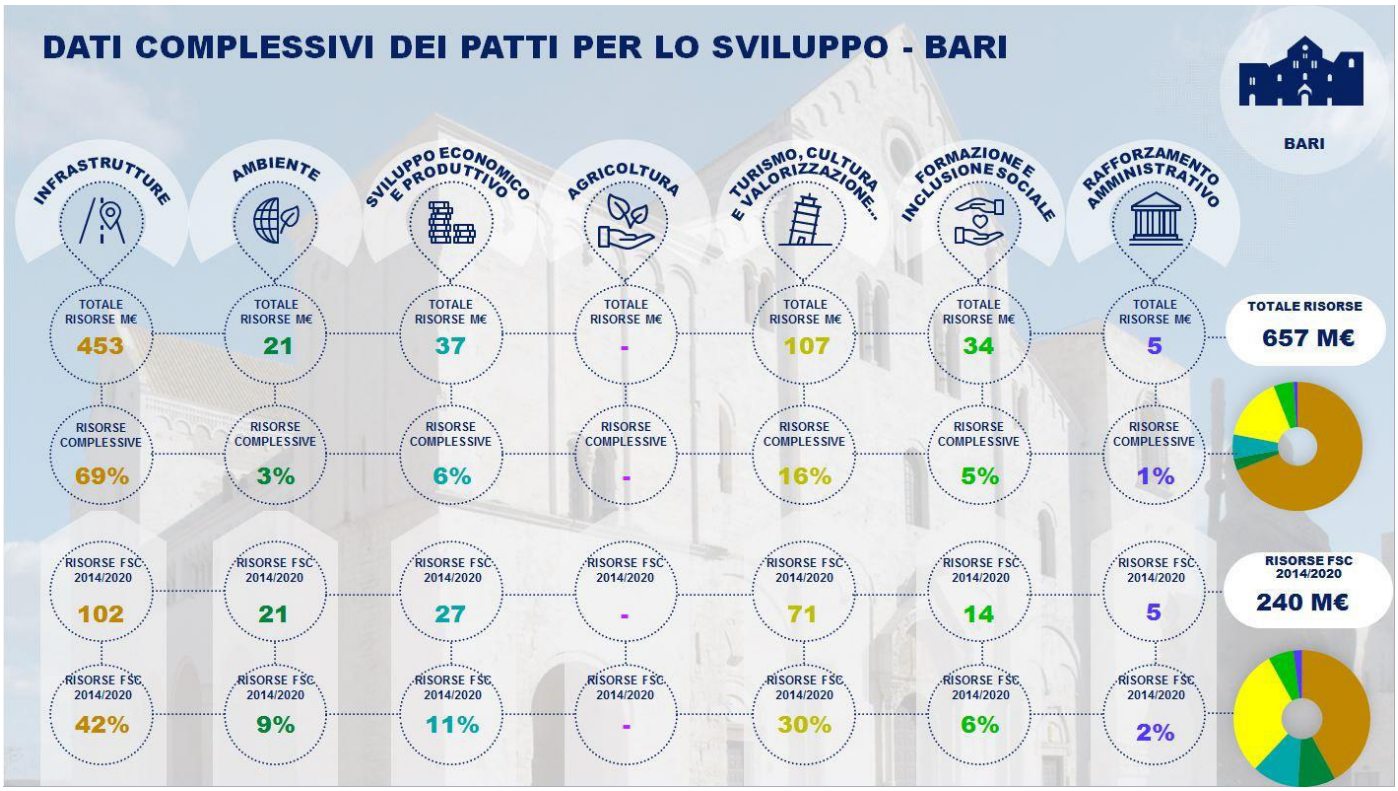
Il Patto ha un importo totale di 657.230.000 euro e una assegnazione delle risorse FSC 14-20, cosi come disposto dalla Delibera CIPE n. 26/2016, di 230.000.000 euro.

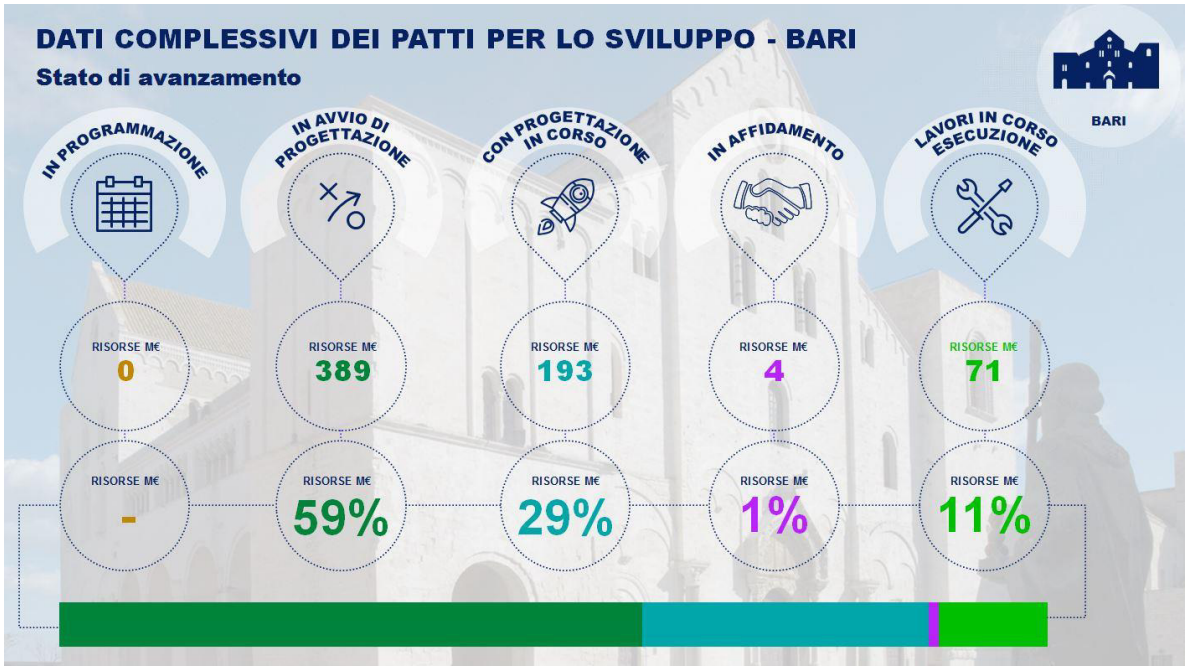
Nell'ambito della cooperazione rafforzata che è alla base della logica di intervento del Patto, l'Agenzia si è attivata, attraverso il responsabile unico e gli uffici competenti interessati alle questioni specifiche, per supportare la Città Metropolitana rispetto ad alcune questioni sulla verifica degli interventi. In particolare, i Responsabili unici ed i tecnici del Comune di Bari sono stati in costante confronto per risolvere i dubbi sulla corretta interpretazione di alcuni aspetti procedurali e normativi, sul caricamento dei dati nel sistema della Banca Dati Unitaria (BDU), sono stati caricati 46 progetti finanziati dal Patto con una costi ammessi per un totale di € 65.579.055 (la richiesta di anticipo è stata inoltrata il 27/07/2018), sulle modalità e contenuti principali per l'elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) che la CMB ha inviato al NUVEC in maniera informale il .

Ad oggi, il Comitato si è riunito 5 volte:

- 1° riunione del Comitato di indirizzo (2 agosto 2016 a Roma) in cui si è proceduto a condividere la funzione di monitoraggio e impulso degli interventi che compongono il Patto e una riflessione capillare sulla necessaria *governance* per gli interventi che sono di competenza di diversi soggetti (città metropolitana, comuni, amministrazioni centrali o interventi a rete).
- 2a riunione del Comitato di indirizzo (23 settembre 2016 a Roma) alla presenza della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il MATTM in cui è stato ufficialmente comunicato il nominativo del Responsabile Unico della Città Metropolitana (Dott. Donato Susca) e condotta una analisi sui singoli progetti. In questo quadro, gli interventi segnalati come "dissesto idrogeologico" sono risultati essere progetti di riqualificazione ambientale in chiave fruitiva e paesistica e non interventi di difesa del suolo.
- 3a riunione del Comitato di indirizzo (16 gennaio 2017 a Bari) alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e del Sindaco della Città Metropolitana (CM) di Bari in cui sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi.
- 4a riunione del Comitato di indirizzo (sabato 27 maggio 2017 a Bari) alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e del Sindaco della Città Metropolitana (CM) di Bari in cui vengono illustrati gli avanzamenti dei progetti e chiarito alcuni dubbi della Città Metropolitana (CM). Fra questi, ultimi in particolare, quelli relativi al trasferimento delle risorse dedicate al fondo di progettazione (5.100.000 euro). Grazie ai chiarimenti offerti, la CM a giugno ha richiesto ai Sindaci dei vari Comuni i rispettivi fabbisogni finanziari per la progettazione e l'assistenza (da inviare alla CM entro il 30 settembre 2017). Le richieste saranno valutate da una Cabina di Regia locale (istituita a livello di città metropolitana) a seguito della quale il dirigente farà la determinazione per il trasferimento delle risorse.
- Riunione tecnica in videoconferenza (26/07/2017) sul SiGeCo.
- Riunione sul monitoraggio (1/12/2017) con anche IGRUE.
- Riunione multilaterale con tutti i Comuni di cintura interessati dal Patto (26 /04/2018) per illustrare il Patto, le procedure, il Sistema di Gestione e Monitoraggio attivo dello stesso.
- 5a riunione del Comitato di indirizzo (19 luglio 2018 a Roma ed in videoconferenza) in cui vengono illustrati gli avanzamenti dei progetti, le maggiori criticità, le questioni aperte (CUP all'intervento del fondo di progettazione, SiGeCo prevalente, accredito al sistema mittente dei dati in BDU, etc.).

L'allegato A del Patto si compone di 18 voci progettuali che –alla luce delle informazioni sui singoli progetti desunti ad oggi dall'Agenzia per la Coesione Territoriale- si declinano in 86 interventi. In ogni caso, il processo di identificazione dei progetti è completato in toto o parzialmente.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - BARI
BARI
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
453
21
37
-
107
34
5
RISORSE COMPLESSIVE
69%
3%
6%
-
16%
5%
1%
RISORSE FSC 2014/2020
102
21
27
-
71
14
5
RISORSE FSC 2014/2020
42%
9%
11%
-
30%
6%
2%
TOTALE RISORSE
657 M€
RISORSE FSC 2014/2020
240 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - BARI
Stato di avanzamento
BARI
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
0
389
193
4
71
RISORSE M€
-
59%
29%
1%
11%

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Il Patto per lo sviluppo della Citta Metropolitana di Cagliari è stato sottoscritto il 17/11/2016 con l'assegnazione di 168 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 disposta con Del. CIPE 26/2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/11/2016.

Sugli oltre 100 progetti, quelli recanti CUP sono ben 93. I lavori in corso-esecuzione sono attualmente il 9% delle risorse complessive mentre quelli in affidamento sono il 12%.

La governance del Patto è affidata al Comitato di indirizzo che si è insediato il 20/02/2017. A seguire sono state perfezionate le nomine del rappresentante del DPCoe e della Città Metropolitana nonché del Responsabile Unico locale. In particolare, la seconda riunione del Comitato, che si è tenuta l'11/07/2017, ha acquisito la necessità di un rafforzamento del coordinamento con i Comuni dell'area metropolitana, e fra la Città Metropolitana e la Regione Sardegna per l'intervento strategico sulla metropolitana leggera, oggetto anche del Comitato di indirizzo del 24/05/2018. Nel corso di quest'ultima riunione è stata esplicitata la proposta di destinazione dei rimanenti 21 milioni di euro FSC 2014-2020 del Patto non ancora associati a progetti. Rispetto al monitoraggio dei progetti e delle risorse, nella riunione dell'11/07/2017 era stato dato mandato alla Città Metropolitana ad effettuare una ricognizione complessiva degli interventi attuati dai Comuni, con il conseguente caricamento dei dati in BDU entro il 30 settembre 2017, mentre nella riunione del 20/11/2017 è stata concordata l'attività di verifica degli importi presenti nei bilanci comunali e regionali contabilizzati nel Patto e non ancora puntualmente monitorati.

L'importo monitorato è dunque diverso da quello previsto dal Patto sottoscritto, poiché recepisce alcune modifiche sostanziali quali le rettifiche degli importi dei bilanci comunali non accertati, ribilanciate dall'introduzione nel Patto di risorse PON Metro su progetti coerenti. Non è ancora stata tuttavia formalizzata alcuna richiesta di riprogrammazione.

Non risultano problemi di copertura delle risorse FSC, invariate.

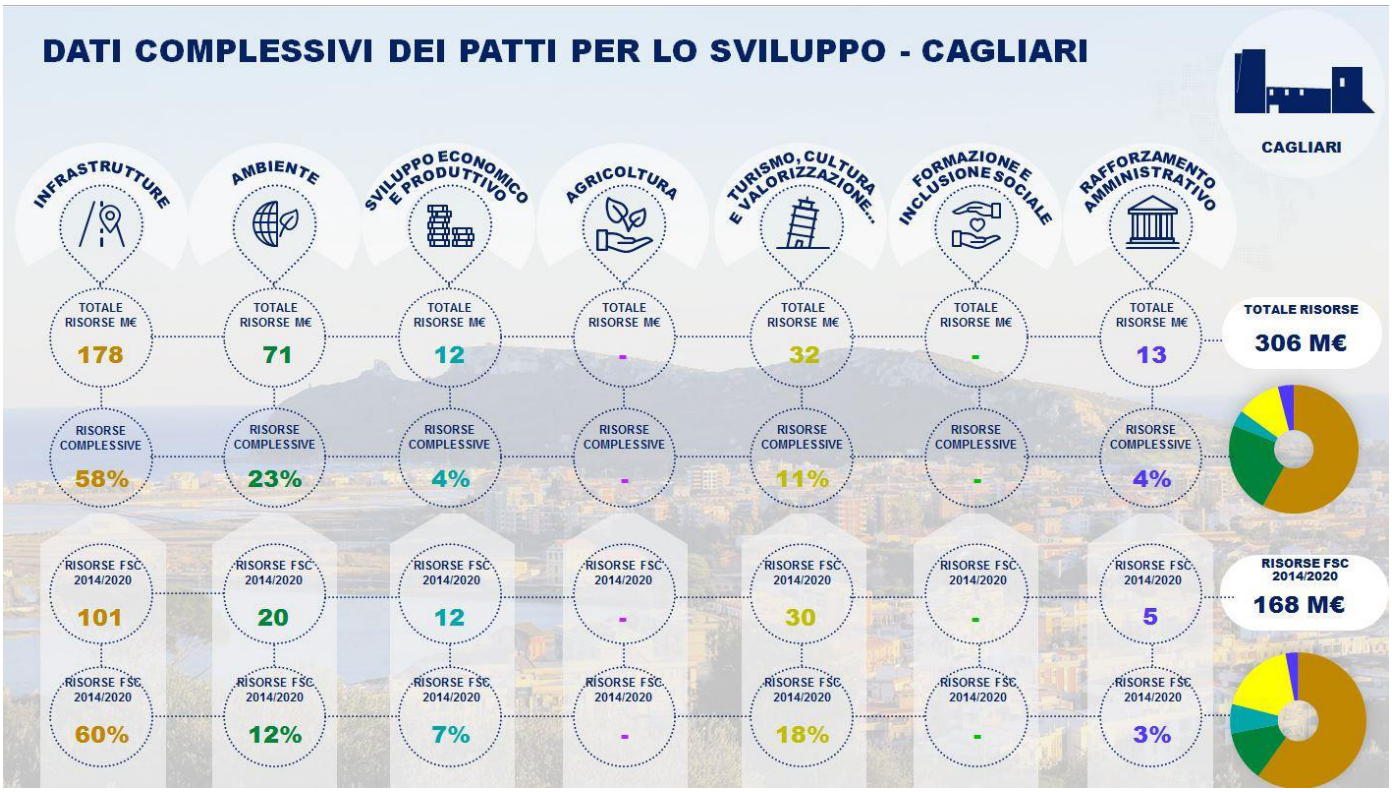
Il Patto è presidiato dal punto di vista del coordinamento amministrativo: lo staff della Città Metropolitana mantiene serrati i rapporti con i Comuni coinvolti nell'attuazione. Gli iniziali problemi di carenza di risorse professionali sono stati risolti grazie al reclutamento di personale sull'intervento di Assistenza Tecnica già previsto dal Patto sottoscritto.

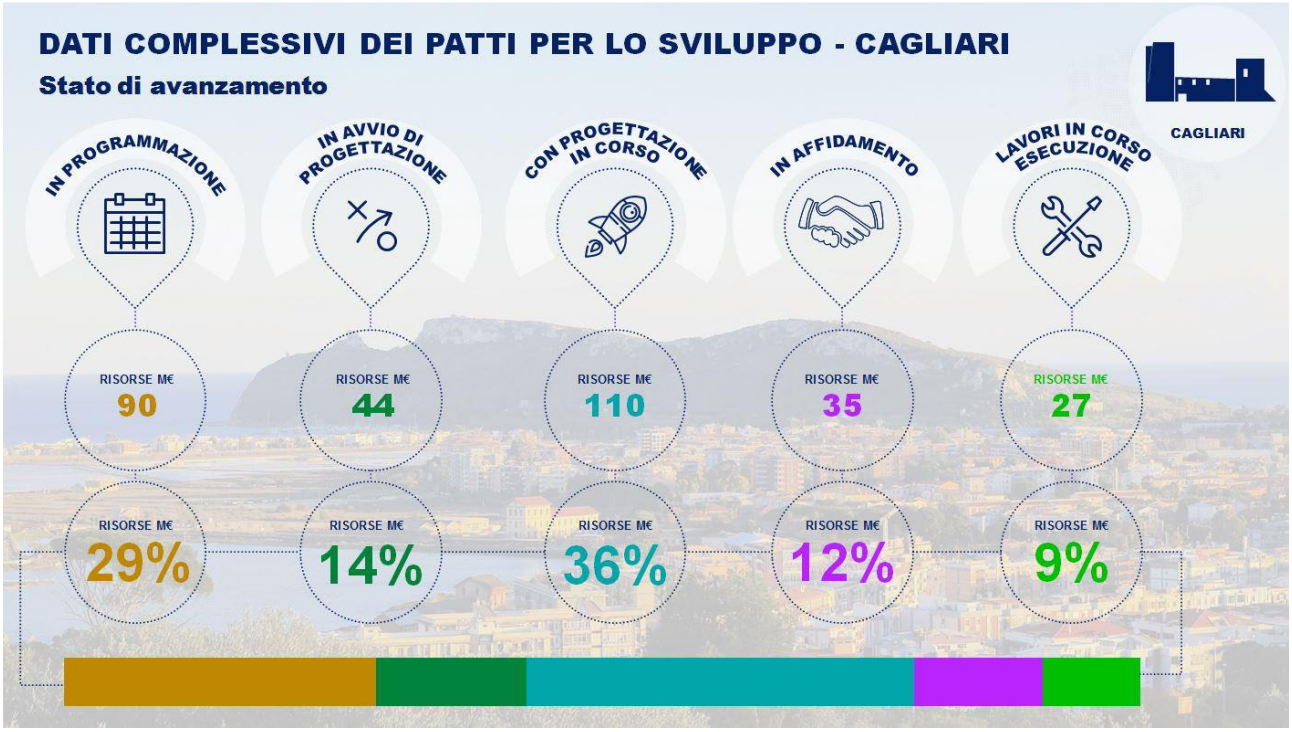
Rispetto all'erogazione delle risorse a titolo di anticipo la Città Metropolitana ha presentato due richieste nel 2017 e una nel 2018, per complessivi 6,85 milioni di euro. È in corso l'invio di una nuova richiesta per tre progetti.

Nel corso dell'ultimo semestre lo stato di attuazione del Patto ha fatto comunque segnare anche altri passi in avanti sulle procedure amministrative generali. La Città Metropolitana, che già a marzo 2017 aveva identificato in SMEC il sistema mittente locale per la trasmissione dei dati di monitoraggio in BDU, ne ha diffuso l'utilizzo presso le strutture comunali.

È stato elaborato il Si.ge.co., trasmesso in bozza a metà aprile al NUVEC per osservazioni preliminari e – dopo un confronto in sede di Comitato di indirizzo del 24/05/2018 - nuovamente inviato ad inizio luglio 2018.

Un altro importante avanzamento amministrativo si registra sulle procedure relative al dissesto idrogeologico, per il quale la Città Metropolitana dispone di 20 milioni di euro di FSC 14-20, che sono stati programmati in ritardo a causa dell'incertezza, ormai superata, determinatasi sulla quota del Patto Sardegna. Dopo ampia consultazione con la Regione Sardegna, la Città Metropolitana ha individuato 4 progetti già presenti in Rendis per i quali ha avviato ad aprile 2018 l'istruttoria del MATTM e della SdM per approvazione. Al fine di velocizzare tale procedura è stata anche prodotta a giungo una relazione recante documentazione di dettaglio e approfondimenti sulle motivazioni delle citate scelte, per la quale si attendono riscontri da parte delle Amministrazioni centrali.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - CAGLIARI
CAGLIARI
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
178
71
12
-
32
-
13
TOTALE RISORSE
306 M€
RISORSE COMPLESSIVE
58%
23%
4%
-
11%
-
4%
RISORSE FSC 2014/2020
101
20
12
-
30
-
5
RISORSE FSC 2014/2020
168 M€
RISORSE FSC 2014/2020
60%
12%
7%
-
18%
-
3%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - CAGLIARI
Stato di avanzamento
CAGLIARI
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
90
44
110
35
27
RISORSE M€
29%
14%
36%
12%
9%

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Catania è stato sottoscritto il 30 aprile 2016 con un programma di interventi per un importo totale di 739.108.116,20 euro comprensivi di 332.000.000 euro di risorse FSC 2014-2020, successivamente assegnati dalla Delibera CIPE n. 26/2016.

La Città di Catania ha formalmente preso atto della riclassificazione degli interventi nelle le aree tematiche previste nella delibera CIPE 26/2016 nel Comitato di indirizzo e controllo del 28 luglio 2017.

Il Patto è stato oggetto di una riprogrammazione, presentata dalla Città di Catania al Comitato per il controllo e la gestione del patto nella riunione del 5 settembre 2017, successivamente formalizzata, a positivo esito dell'iter istruttorio, con due Atti modificativi sottoscritti dalle Autorità politiche il 12.12.2017 e il 2.2.2018.

A seguito della citata riprogrammazione il valore complessivo é salito a 747.623.116,20 euro, con l'apporto di ulteriori risorse per circa 8,5 milioni di euro, restando invariata l'assegnazione di 332 milioni di risorse FSC 2014-2020.

Il programma aggiornato degli interventi strategici (allegato A al Patto) si compone di 32 interventi, cosi distribuiti nelle aree tematiche:

- 1.infrastrutture - 19 interventi per 216,3 milioni di euro di cui 135,5 FSC 2014-2020;
- 2.ambiente - 3 interventi per 446,5 milioni di euro di cui 157,3 FSC 2014-2020;
- 3.sviluppo economico e produttivo - 2 interventi per 13,5 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020;
- 4.turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali - 4 interventi per 36,1 milioni di euro di cui 24,4 FSC 2014-20;
- 5.occupazione, inclusione sociale - 3 interventi per 21,9 milioni di euro di cui 1,4 FSC 2014-20;
- 6.rafforzamento PA - 1 intervento per 13,4 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020;

Il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto si è riunito 6 volte:

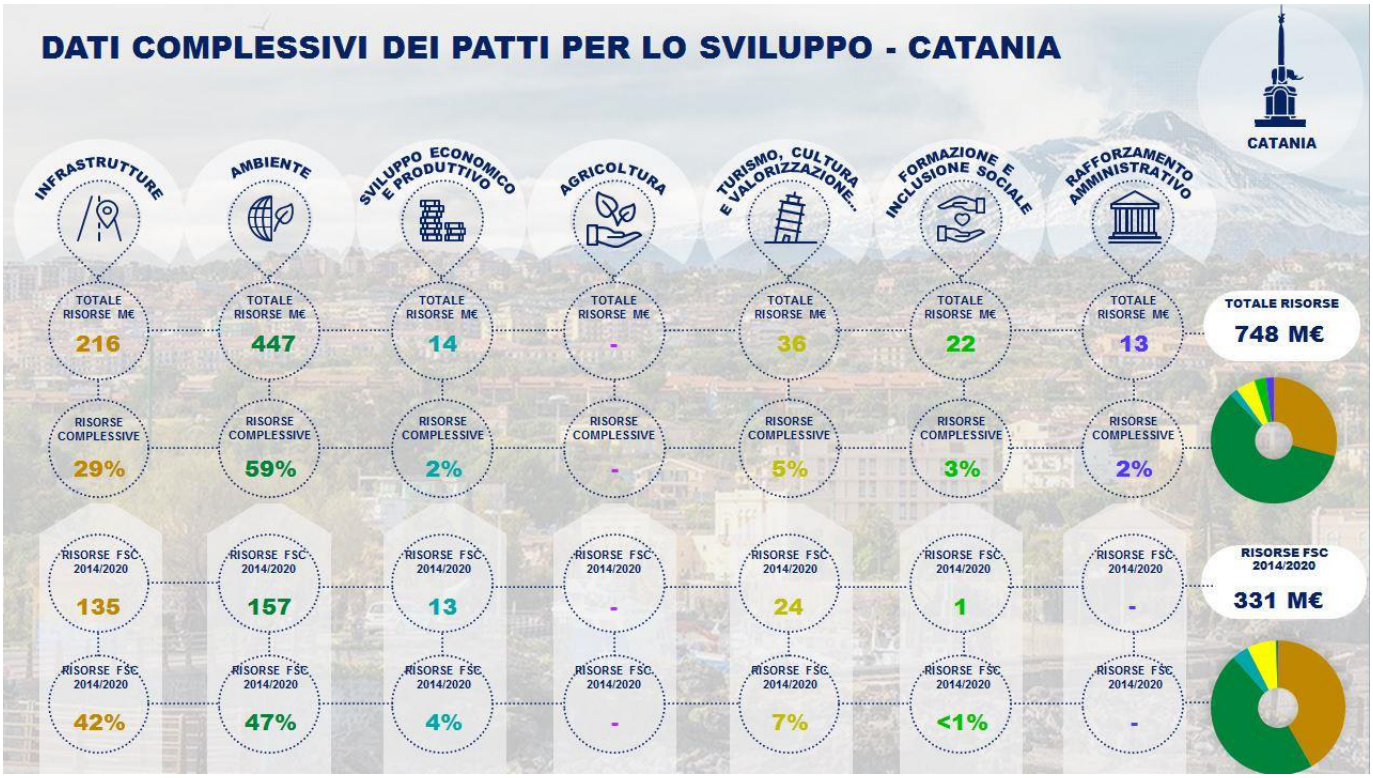
- 03/08/2016 (Roma) – Nella prima riunione, cui hanno partecipato i componenti del Comitato, si è proceduto a individuare gli atti e le attività necessarie ad avviare il Patto, tra cui, prioritariamente, la formalizzazione dei nominativi dei Responsabili Unici, già individuati, e gli strumenti di lavoro per il corretto e efficace monitoraggio dell'attuazione. Su proposta del presidente, il Comitato ha condiviso e approvato il cronoprogramma delle attività per il primo semestre.
- 21/09/2016 (Roma) - Oltre i Responsabili Unici formalmente nominati, hanno partecipato i rappresentanti della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il MATTM. Il Comitato ha proceduto ad effettuare la puntuale disamina degli interventi in materia ambientale e di mitigazione del "dissesto idrogeologico".
- 12/01/2017 (Catania) - Alla terza riunione hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco di Catania. Nella riunione sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi con particolare attenzione all'individuazione delle azioni di supporto necessarie al superamento di eventuali criticità/ostacoli per un rapido avvio delle opere e dei progetti.
- 13/03/2017 (Catania) - Alla quarta riunione hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco di Catania. Nella riunione è emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con la Regione Siciliana e il commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Sicilia in merito ai progetti in materia previsti nel Patto, con il MIT per l'intervento strategico "Mantellata del porto di Levante" (area tematica 1- Infrastrutture) e con il MATTM per l'intervento strategico "impianto di depurazione in infrazione comunitaria" (area tematica 2. Ambiente).
- 28/07/2017 (in videoconferenza tra Roma e Catania) – Il Comitato ha formalmente acquisito la presa d'atto della Citta di Catania in merito alla riclassificazione degli interventi nelle aree tematiche indicate nella delibera CIPE 26/2015 e esaminato preliminarmente la richiesta di rimodulazione del Patto, in merito la quale ha invitato la Città di Catania a fornire ulteriori elementi, in particolare per quanto attiene gli interventi dell'area tematica 2. ambiente. Nella riunione è stato esaminato lo stato di attuazione del Patto e della definizione del sistema di gestione e controllo.
- 05/09/2017 (Roma) - Nella riunione, presenziata dalle Autorità politiche sottoscrittrici, oltre all'esame dei progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi, è stata esaminata la proposta di riprogrammazione, illustrata dalla Città di Catania, per il conseguente iter istruttorio da avviare con la formale presentazione di una nota del Sindaco di Catania accompagnata dalla relativa documentazione.

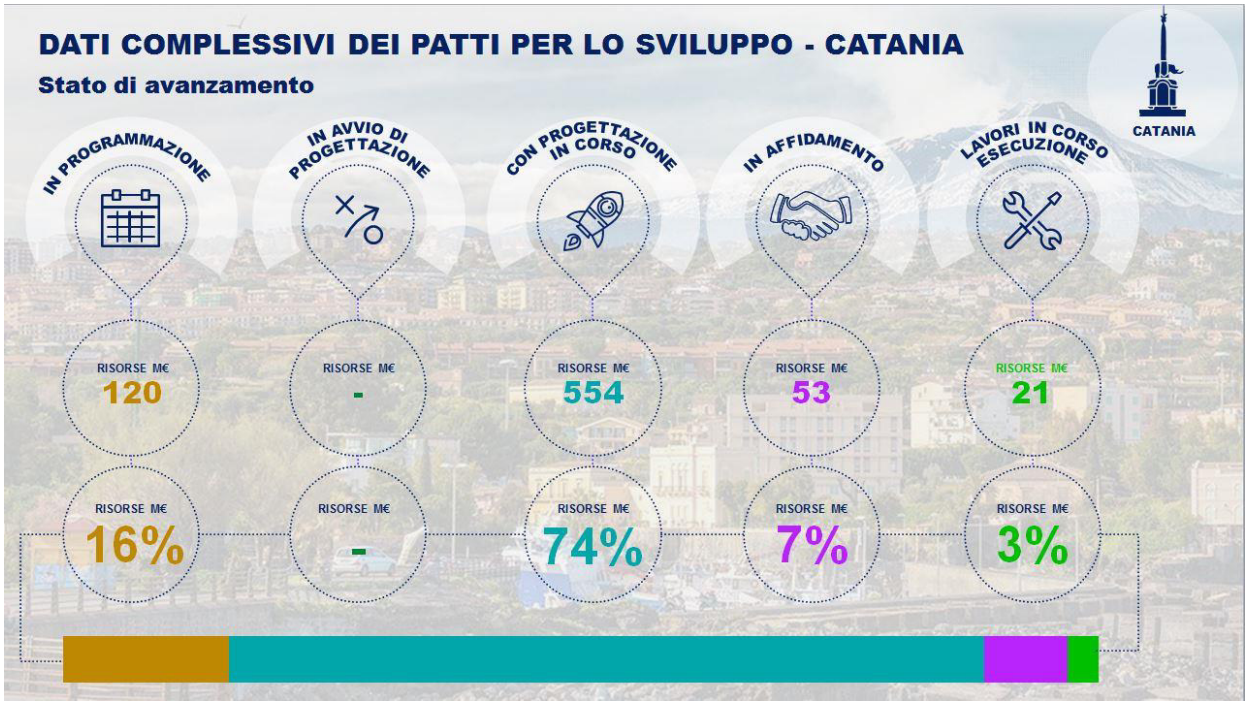
Durante il periodo di riferimento, il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo e ha supervisionato lo svolgimento delle attività concordate nel crono-programma che il Comitato si è prefissato.

I Responsabili unici dell'Agenzia e della Città di Catania sono stati in contatto costante per il necessario scambio delle informazioni sullo stato dell'arte degli interventi e la tempestiva azione per affrontare le problematiche di volta in volta emerse.

Il Sistema di Gestione e controllo è stato positivamente valutato dal NUVEC dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a settembre 2017 e adottato formalmente con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 180 del 12/12/2017.

È in completamento l'inserimento dei dati rilevanti previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) tramite il sistema locale individuato dalla Città di Catania in GESPRO, messo a disposizione dall'Agenzia.





CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina è stato sottoscritto il 22 ottobre 2016 con un programma di interventi per un importo totale di 777.889.686,80 euro comprensivi di 332.000.000 euro di risorse FSC 2014-2020, successivamente assegnati dalla Delibera CIPE n. 26/2016.

La governance del Patto è affidata al Comitato di Indirizzo, presieduto da Riccardo Monaco, dirigente dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Ad oggi, il Comitato si è riunito 6 volte:

- 12/01/2017 (Messina) – Alla prima riunione, di insediamento del Comitato di indirizzo e controllo, hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco della Città Metropolitana di Messina. Nella riunione si è proceduto a individuare gli atti e le attività necessarie ad avviare il Patto con particolare attenzione all'individuazione delle azioni di supporto necessarie al superamento di eventuali criticità/ostacoli per un rapido avvio delle opere e dei progetti. È emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con la Regione Siciliana e il commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Sicilia in merito agli specifici progetti in materia previsti nel Patto.
- 14/03/2017 (Messina) - Alla seconda riunione del Comitato hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro e il Sindaco. Nella riunione sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi. È emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con la Regione Siciliana in merito agli specifici interventi "Porto turistico di Santo Stefano di Camastra", "Completamento della strada di collegamento Gallodoro/Letojanni" nonché per gli interventi sulla rete autostradale, il cui soggetto attuatore è individuato nel Consorzio per le autostrade siciliane (CAS).
- 31/07/2017 (in videoconferenza tra Roma e Messina) – Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della Regione Siciliana e i sindaci dei Comuni di Gallodoro e Letojanni. Il Comitato ha formalmente acquisito la presa d'atto della Citta Metropolitana di Messina in merito alla riclassificazione degli interventi nelle aree tematiche indicate nella delibera CIPE 26/2015. Nella riunione è stato esaminato lo stato di attuazione del Patto, della definizione del sistema di gestione e controllo e dei fabbisogni finanziari. In merito all'intervento stradale "completamento del collegamento Letojanni-Gallodoro", il Comitato ha preso atto delle verifiche in atto presso la Regione Siciliana sulla disponibilità dei pregressi finanziamenti per 4,3 milioni di euro e concordato che, in eventuale esito positivo dei suddetti controlli, l'intervento dovrà essere estesa alla realizzazione dell'intera tratta, con l'apporto delle risorse recuperate
- 17/10/2017 (Messina) – Alla riunione hanno presenziato i referenti del Patto. Il Comitato ha esaminato lo stato di attuazione del Patto. A seguito degli elementi emersi in merito alla problematica inerente il trasferimento delle risorse alla Città Metropolitana, il Comitato ha deciso di avviare con urgenza l'interlocuzione con MEF-RGS-IGRUE a proposito dell'istituzione di una contabilità speciale dedicata all'attuazione del Patto. Ulteriori elementi di attenzione sono emersi in merito allo stato di avanzamento degli interventi autostradali, pertanto il Comitato ha deciso di avviare interlocuzioni urgenti con il Consorzio autostrade siciliane, attuatore degli interventi autostradali, la Regione Siciliana e il MIT. Inoltre ha preso atto della possibile disponibilità di ulteriori risorse per l'intervento stradale "Gallodoro-Letojanni" e concordato a procedere all'eventuale ampliamento dell'intervento. Infine ha preso atto delle interlocuzioni in atto tra la Città Metropolitana e il Comune di Messina al fine di aumentare l'efficacia del flusso informativo fra le amministrazioni.
- 19/10/2017 (in videoconferenza tra Roma e Messina) - Nella riunione, cui hanno partecipano i rappresentanti di MEF-RGS-IGRUE, sono state valutate le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e concordato sull'opportunità che la Città Metropolitana avvii, con la massima celerità, la procedura per l'istituzione di una contabilità speciale dedicata all'attuazione del Patto.
- 17/11/2017 (in videoconferenza tra Roma e Messina) - Ha presenziato il Commissario straordinario della Città Metropolita di Messina. Alla riunione finalizzata all'esame dello stato di avanzamento degli interventi in ambito stradale, hanno partecipato i rappresentanti del CAS, della Regione Siciliana, del MIT e i sindaci dei Comuni di Gallodoro e Letojanni. Preso atto delle insufficienti informazioni presentate dal CAS, assume di procedere con ulteriori richiese formali per disporre dei dati indispensabili ad assicurare l'attuazione nei tempi fissati o, in caso contrario, ad avviare la procedura per l'eventuale definanziamento degli interventi e la riprogrammazione delle risorse. In merito all'intervento stradale "Gallodoro-Letojanni", il comitato concorda sull'opportunità che le parti, Città Metropolitana, Regione Siciliana e i Comuni interessati, di sottoscrivano una convenzione che disciplini l'attuazione dell'intervento.
- 15/05/2018 (in videoconferenza tra Roma e Messina) - Alla riunione finalizzata all'esame dello stato di avanzamento degli interventi, hanno partecipato i rappresentanti della Regione Siciliana, del CAS e i sindaci dei Comuni di Gallodoro e Letojanni. Preso atto delle insufficienti informazioni presentate dal CAS, assume di procedere con ulteriori richiese formali per disporre dei dati indispensabili ad assicurare l'attuazione nei tempi fissati o, in caso contrario, ad avviare la procedura per l'eventuale definanziamento degli interventi e la riprogrammazione delle risorse. In merito all'intervento stradale "Gallodoro-Letojanni", il comitato concorda sull'opportunità che le parti, Città Metropolitana, Regione Siciliana e i Comuni interessati, di sottoscrivano una convenzione che disciplini l'attuazione dell'intervento.

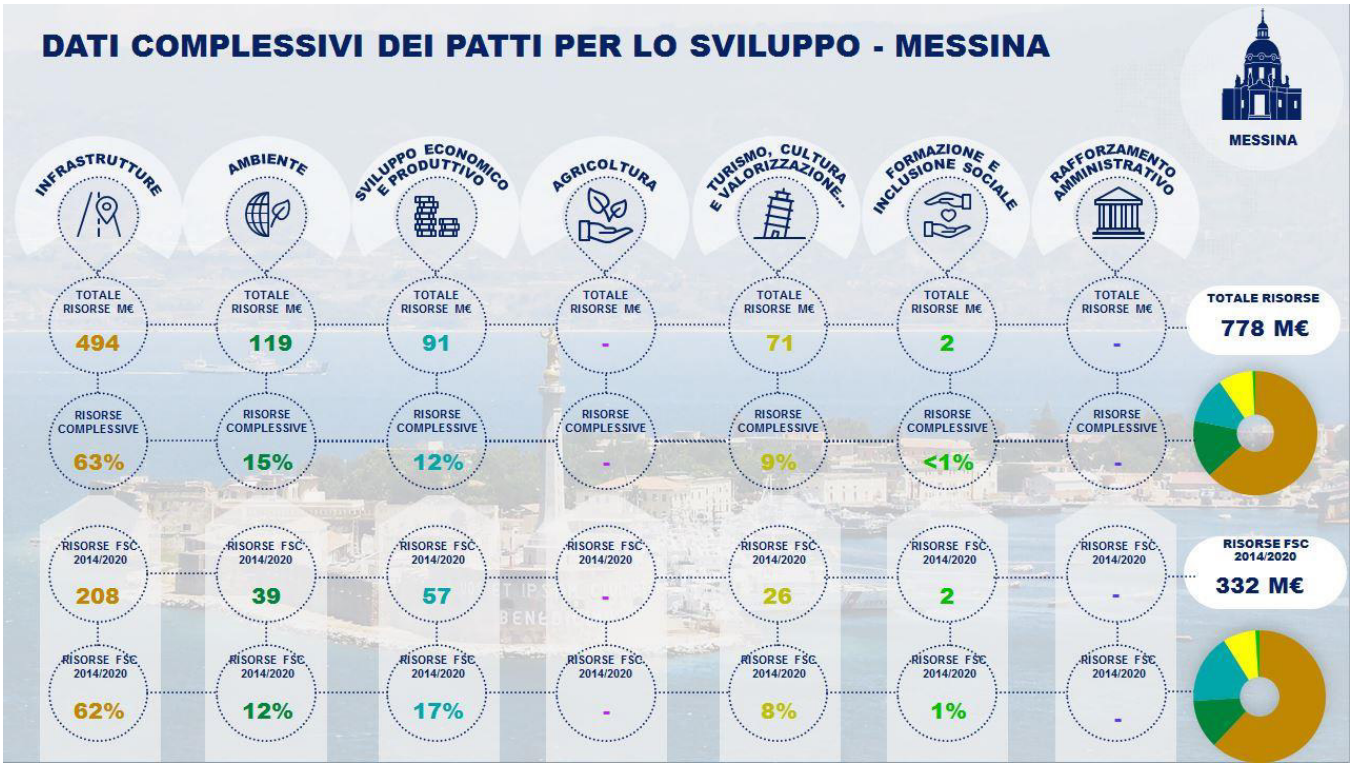
Durante il periodo di riferimento, il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo e ha supervisionato lo svolgimento delle attività.

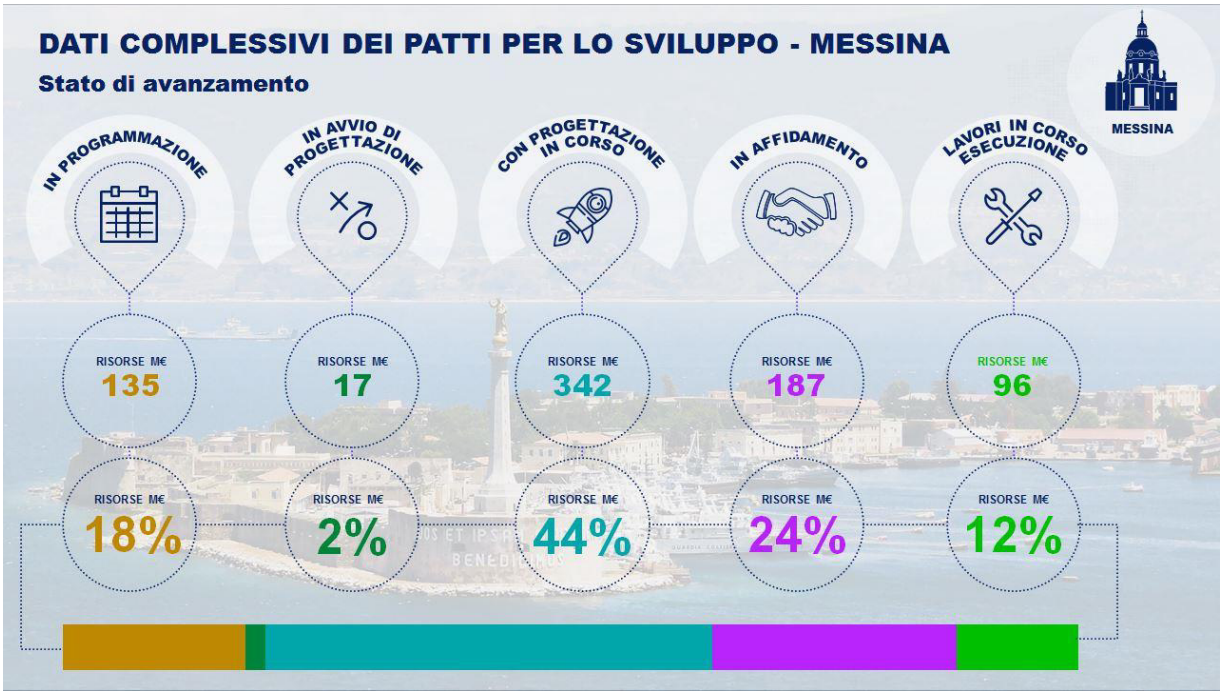
I Responsabili unici dell'Agenzia e della Città di Metropolitana di Messina sono stati in contatto costante per il necessario scambio delle informazioni sullo stato dell'arte degli interventi e la tempestiva azione per affrontare le problematiche di volta in volta emerse.

Si è svolto, il 28 giugno 2017, un incontro dei Responsabili Unici del Patto con i rappresentanti del Dipartimento viabilità e trasporti della Regione Siciliana, in cui è stato definito un percorso amministrativo condiviso per avviare l'intervento "Completamento della strada di collegamento Gallodoro/Letojanni".

È in corso l'inserimento dei dati rilevanti previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) tramite il sistema locale individuato dalla Città di Messina in GESPRO, messo a disposizione dall'Agenzia.

Il Patto é costantemente presidiato e la Città Metropolitana, in coerenza e sinergia con le assunzioni del Comitato di indirizzo, sta affrontando alcune criticità che stanno emergendo, la cui soluzione non è, al momento, ancora individuata compiutamente.





CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Napoli è stato sottoscritto in data 26 ottobre 2016 e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 per l'importo di 308 milioni di euro che ammonta a circa il 49% della dotazione complessiva del Patto pari a 629,6 milioni di euro.

Il Comune ha utilizzato la programmazione unitaria delle risorse come uno strumento di intervento per rispondere concretamente ai fabbisogni rilevati sul territorio, e per definire obiettivi, criteri e azioni da intraprendere. La strategia seguita ha portato a effettuare la scelta delle priorità, anche tenuto conto delle risorse disponibili, secondo la concentrazione degli interventi su alcuni obiettivi collegati tra loro, massimizzando l'efficacia dell'impatto dell'intervento pubblico. Gli effetti, in termini di ricaduta sul territorio, dell'approccio strategico potranno essere colti, una volta completata l'attuazione degli interventi.

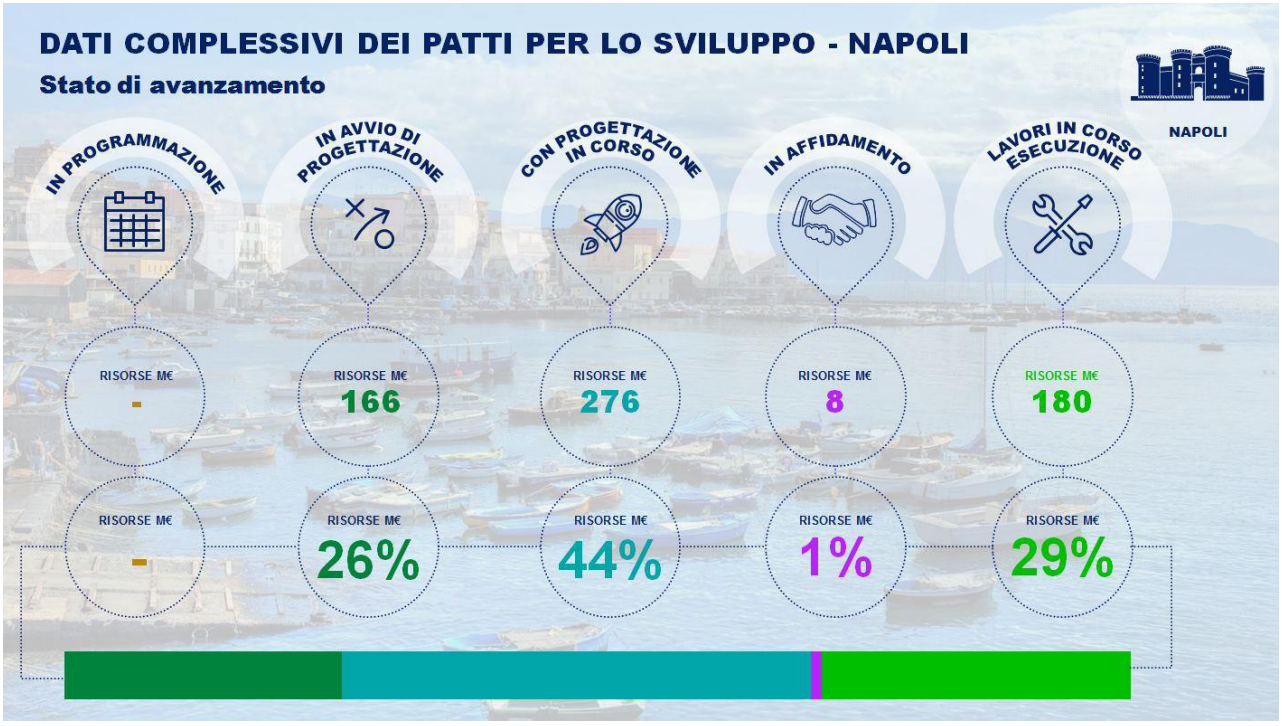
I responsabili unici hanno creato un rapporto solido che, sulla base di un costante contatto e di periodici approfondimenti, consente di mantenere un presidio vigile dello stato di attuazione degli interventi e di intervenire in modo puntuale sull'individuazione, sull'analisi delle criticità e sulla definizione di proposte di eventuali misure correttive. In tale contesto, sono stati promossi incontri tecnici con le Amministrazioni Centrali di riferimento e interlocuzioni con l'Amministrazione regionale. Gli incontri tecnici hanno consentito di accertare l'esistenza di una criticità finanziaria per il completamento della copertura degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree del SIN Napoli Orientale riportati nel Patto per l'importo di 60 milioni di euro relativi all'Accordo di Programma *"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale"*. Nell'ultimo incontro con il Ministero, tenutosi in Agenzia lo scorso 18 giugno, è stato convenuto di promuovere una riunione tra tutte le Amministrazioni coinvolte, Comune di Napoli, MATTM, MEF, Agenzia per la Coesione Territoriale e PCM DPCoe al fine di accertare le risorse effettivamente disponibili per gli interventi in esame.

Nel primo semestre del 2018, è emersa una rilevante criticità rispetto all'intervento *Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana* in merito alla verifica delle condizioni per il finanziamento ottenuto dal Comune di Napoli a valere sul Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Il mancato avvio delle attività previste nell'ambito del Programma citato potrebbe avere significativi impatti sugli interventi parte di *Restart Scampia* finanziati dal PON Metro e dal FSC 2014-2020.

A fronte delle potenzialità dell'intervento previsto nel Patto *Progettazione di un parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio*, sono stati attivati tavoli tecnici a cui hanno partecipato il MiBACT e la competente Sopraintendenza, insieme al Comune e all'Agenzia. A valle di tali attività, il MiBACT ha deciso di partecipare alla definizione dell'intervento anche mediante un cofinanziamento dello stesso. Inoltre, nell'ambito della strategia di valorizzazione culturale perseguita dal Ministero, è stato convenuto di finanziare anche un intervento su *Castelnuovo* che ricade nella medesima area. L'impegno del MiBACT è stato rinnovato, da ultimo, nella riunione tenutasi in Agenzia il 6 giugno 2018. A tal fine, si stanno avviando le procedure per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Il Patto è in fase di attuazione. Risultano in esecuzione progetti per 180 milioni di euro. Significativi avanzamenti si registrano relativamente all'attivazione delle procedure e alla rimozione di ostacoli all'attuazione.

DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - NAPOLI
NAPOLI
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
434
154
20
-
13
-
9
RISORSE COMPLESSIVE
69%
24%
3%
-
2%
-
1%
TOTALE RISORSE
630 M€
RISORSE FSC 2014/2020
270
5
20
-
13
-
3
87%
2%
6%
-
4%
-
1%
RISORSE FSC 2014/2020
311 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - NAPOLI
Stato di avanzamento
NAPOLI
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
-
166
276
8
180
RISORSE M€
-
26%
44%
1%
29%

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Il Patto per lo sviluppo della Città di Palermo, è stato sottoscritto il 30 aprile 2016, con un programma di interventi per un importo totale di 770.890.807,57 euro comprensivi di 332.000.000 euro di risorse FSC 2014-2020, successivamente assegnati dalla Delibera CIPE n. 26/2016.

La Città d Palermo ha formalmente preso atto della riclassificazione degli interventi nelle le aree tematiche previste nella delibera CIPE 26/2016 nel Comitato di indirizzo e controllo del 19 giugno 2017.

Il Patto è stato oggetto di una riprogrammazione delle dotazioni finanziarie degli interventi strategici del Patto, formalizzata il 25 luglio 2017 con Atto modificativo sottoscritto dalle Autorità politiche che ha sancito:

- il valore complessivo del Patto ammonta a 776.409.319,32 euro, di cui 332 milioni di risorse FSC 2014-2020;
- gli interventi strategici sono 14, cosi distribuiti nelle aree tematiche:
- infrastrutture - 8 interventi per 687,5 milioni di euro di cui 268,6 FSC 2014-2020;
- ambiente - 1 intervento per 61,0 milioni di euro di cui 40,2 FSC 2014-2020;
- sviluppo economico e produttivo - 1 intervento per 0,5 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020;
- turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali - 3 interventi per 24,9 milioni di euro di cui 22,7 FSC 2014-20;
- rafforzamento PA - 1 intervento per 2,5 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020.

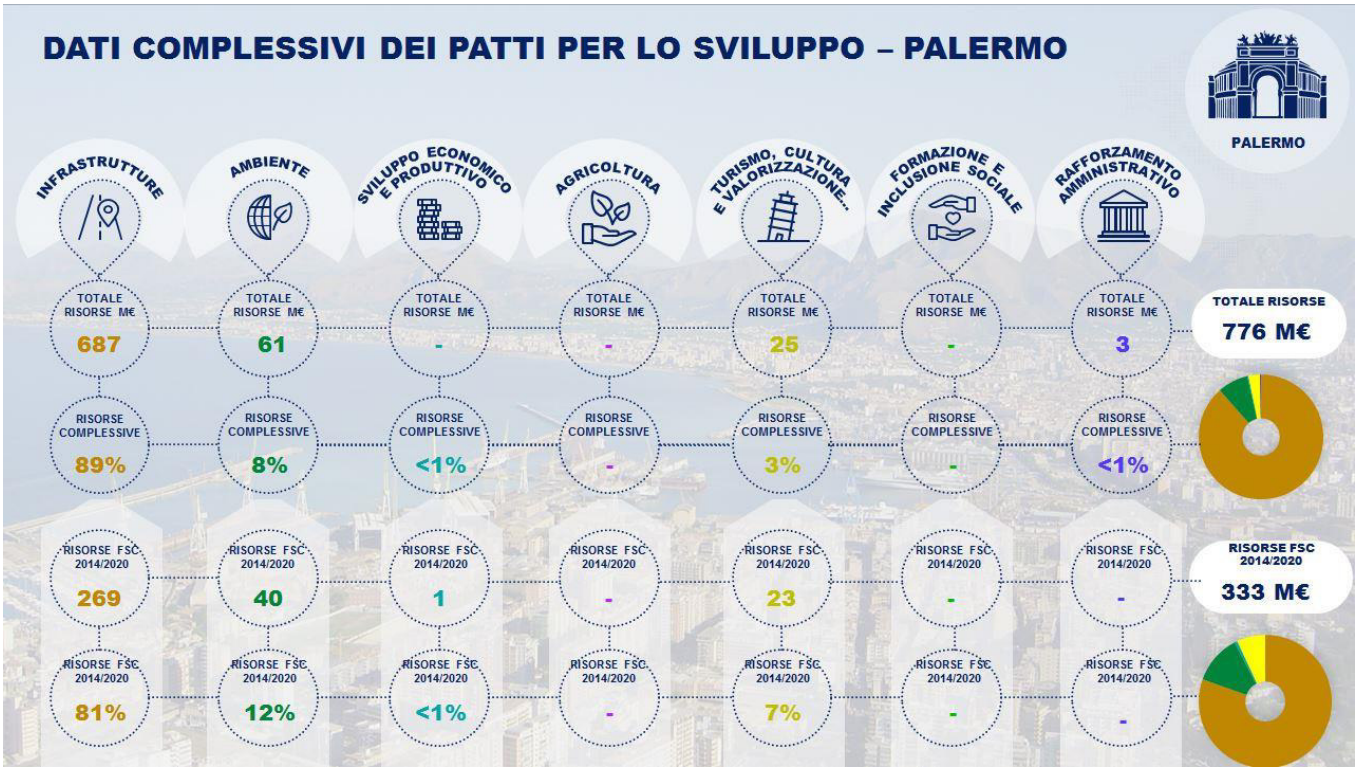
Il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto si è riunito 9 volte:

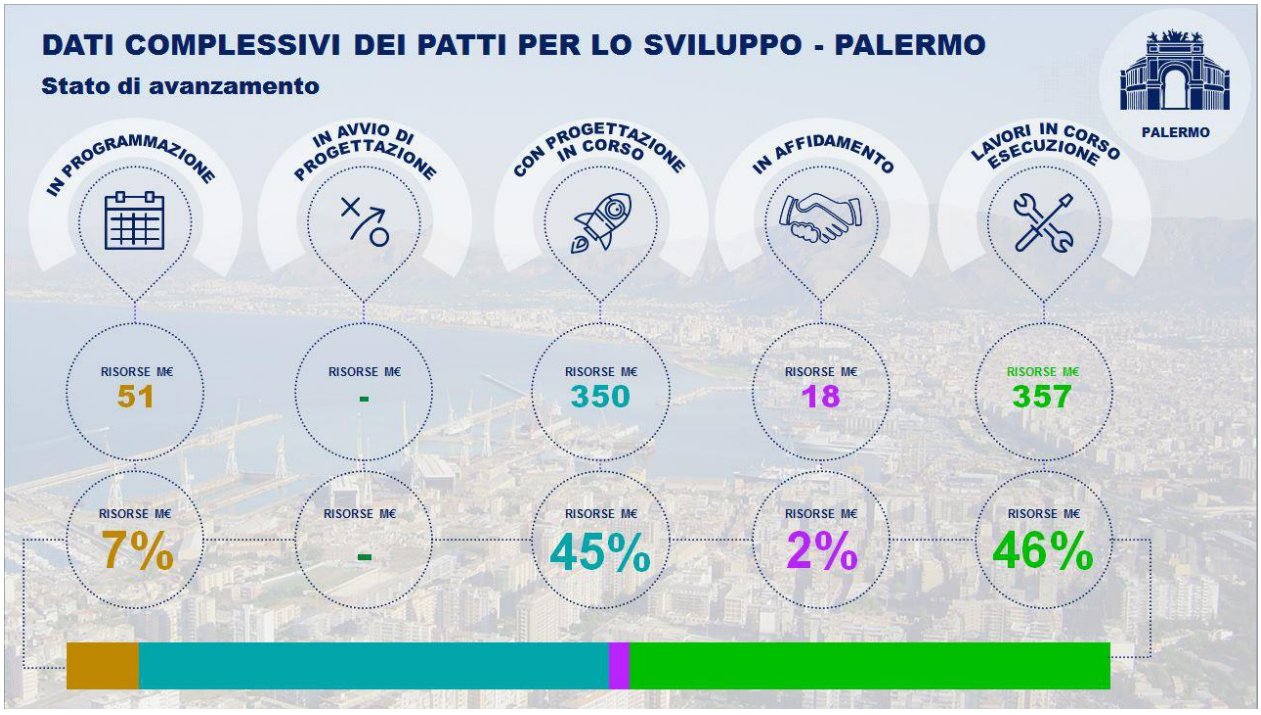
- 02/08/2016 (Roma) – Nella prima riunione, cui hanno partecipato i componenti del Comitato, si è proceduto a individuare gli atti e le attività necessarie ad avviare il Patto, tra cui, prioritariamente, la formalizzazione dei nominativi dei Responsabili Unici, già individuati, e gli strumenti di lavoro per il corretto e efficace monitoraggio dell'attuazione. Su proposta del presidente, il Comitato ha condiviso e approvato il cronoprogramma delle attività per il primo semestre.
- 28/09/2016 (Roma) - Oltre i Responsabili Unici nominati, hanno partecipato i rappresentanti della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il MATTM. Il Comitato ha proceduto ad effettuare la puntuale disamina degli interventi in materia ambientale. Nell'esame dello stato di avanzamento complessivo del Patto, è emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con il commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Sicilia in merito ai progetti in materia previsti nel Patto e con il MIT in merito all'intervento strategico "Riqualificazione della Circonvallazione di Palermo" (area tematica 1 – Infrastrutture).
- 21/01/2017 (Palermo) - Alla terza riunione hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco di Palermo. Nella riunione sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi con particolare attenzione all'individuazione delle azioni di supporto necessarie al superamento di eventuali criticità/ostacoli per un rapido avvio delle opere e dei progetti.
- 06/04/2017 (Palermo) - Hanno partecipato i rappresentanti della Struttura di Missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica per una fattiva disamina degli interventi in materia e l'integrazione con il Codice dell'anagrafe edilizia scolastica.
- 21/04/2017 (Palermo) - Alla quinta riunione hanno partecipato i referenti del Patto. Presente il Commissario di governo per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Sono stati illustrati i progressi attuativi dei singoli interventi del Patto, con particolare attenzione a quelli in materia ambientale e quelli ricompresi nel "Percorso Palermo capitale della cultura".
- 19/06/2017 (in videoconferenza tra Roma e Palermo) – Il Comitato ha formalmente acquisito la presa d'atto della Citta di Palermo in merito alla riclassificazione degli interventi nelle aree tematiche indicate nella delibera CIPE 26/2015 e avviato l'istruttoria per una rimodulazione del Patto, richiesta dalla Città di Palermo e acquisita dal DPCoe per il seguito di competenza, per adeguare le dotazioni finanziarie, degli interventi strategici, tenendo conto dell'evoluzione del contesto nel periodo trascorso fra la firma del Patto e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020.
- 01/08/2017 (in videoconferenza tra Roma e Palermo) – Nella riunione è stato esaminato lo stato di attuazione del Patto, della definizione del sistema di gestione e controllo e dei fabbisogni finanziari. Il Comitato ha preso atto dell'informativa del Responsabile dell'attuazione per l'Agenzia sull'avvio dell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture, competente in merito all'accertamento della disponibilità di preesistenti finanziamenti di risorse ex Agensud, per gli interventi stradali per la riqualificazione della Circonvallazione di Palermo. Il Comitato ha preso atto della decadenza di Mario Licastri dall'incarico di rappresentante della Città di Palermo.
- 07/09/2017 (Roma) - Nella riunione, presenziata dalle Autorità politiche sottoscrittrici, si è preso dell'avvenuta formalizzazione della riprogrammazione del Patto e sono stati esaminati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi.
- 12/05/2018 (Palermo) - Alla riunione hanno partecipato i referenti del Patto. Il comitato, esaminato lo stato di attuazione del Patto, ha preso atto degli elementi di attenzione emersi e delle iniziative avviate per risolverli.

Durante il periodo di riferimento, il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo e ha supervisionato lo svolgimento delle attività concordate nel crono-programma che il Comitato si è prefissato.

I Responsabili unici dell'Agenzia e della Città di Palermo sono stati in contatto costante per il necessario scambio delle informazioni sullo stato dell'arte degli interventi e la tempestiva azione per affrontare le problematiche di volta in volta emerse.

L'inserimento dei dati rilevanti previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) avviene tramite il sistema locale scelto dalla Città di Palermo, individuato in GESPRO, messo a disposizione dall'Agenzia.





CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria è stato sottoscritto in data 30 aprile 2016 presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e comprende, nella sua configurazione originale, 148 interventi strategici in svariati ambiti progettuali in 79 Comuni della Città metropolitana, coinvolgendo oltre al Capoluogo, i comuni della Città degli Ulivi, i Comuni dell'Area dello Stretto, i comuni dell'Area Grecanica e della Locride.

Il Patto sottoscritto presenta un importo totale di 410.103.968,02 euro cui concorre l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020, cosi come disposto dalla Delibera CIPE n. 26/2016, per la quota di 133.000.000 euro.

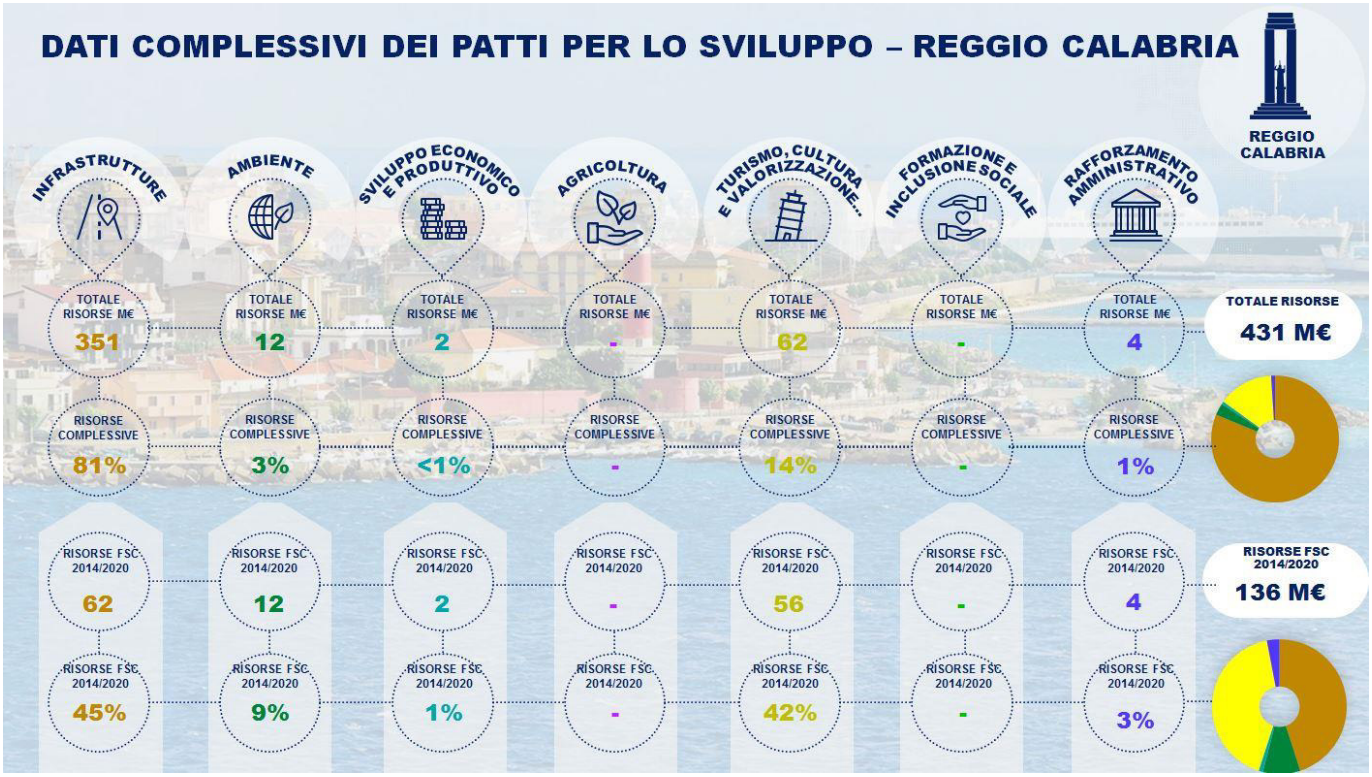
A seguito del Comitato del 14/03/2017, la Città Metropolitana ha formalizzato al Dipartimento per le Politiche della Coesione, richiesta di riprogrammazione, procedura completatasi in occasione del Comitato del 28 novembre 2017 con la sottoscrizione del nuovo Allegato che ha recepito l'eliminazione di 16 interventi, l'introduzione di nuovi 53 interventi, la rimodulazione economica di 15 interventi. La modifica degli interventi ha esteso, inoltre, l'azione a tutti i 97 comuni della Città Metropolitana.

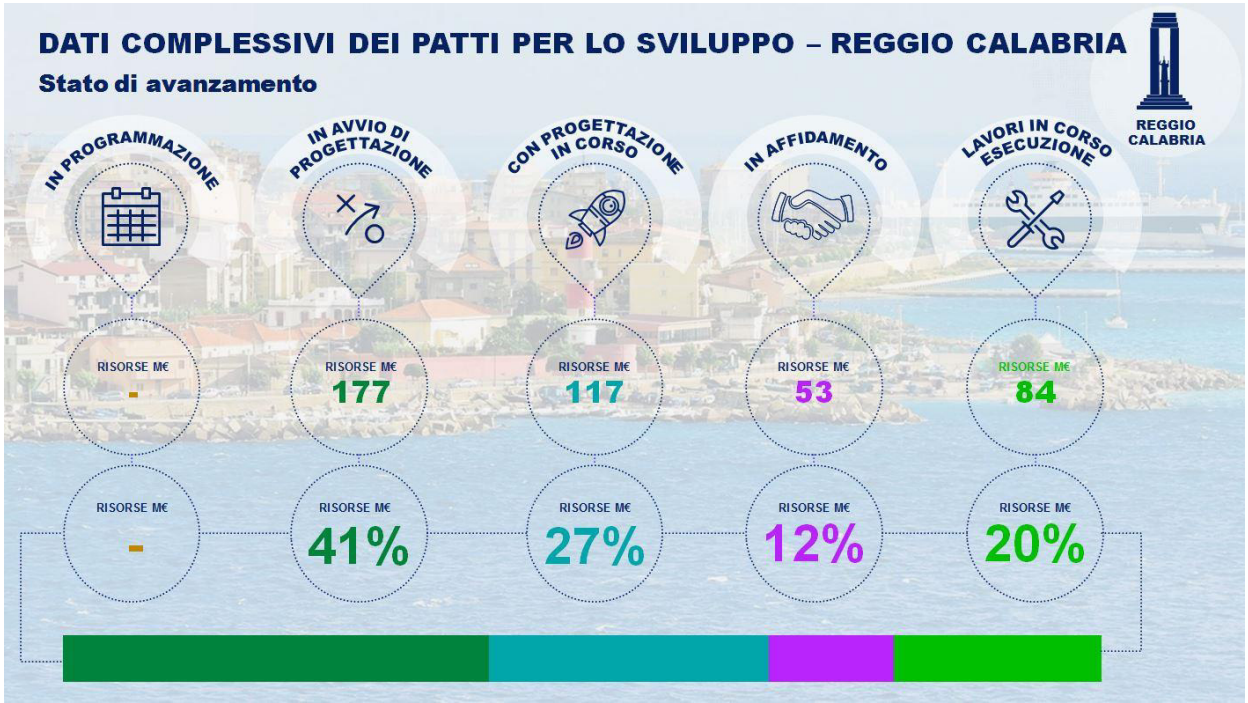
In occasione della sottoscrizione dell'atto modificativo del Patto, ha manifestato l'esigenza di procedere ad un'ulteriore riprogrammazione. In condivisione con Agenzia della Coesione Territoriale, Città Metropolitana di Reggio Calabria e Dipartimento per le Politiche di Coesione, oltre al recepimento delle modifiche degli interventi si è proceduto ad una revisione della struttura dell'allegato. La procedura è stata chiusa in data 27 febbraio 2018 con la sottoscrizione del nuovo allegato da parte del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno e il Sindaco della Città Metropolitana. A parità di risorse FSC la dotazione finanziaria del patto è di 430.896.472,32€. Con le modifiche apportate la dotazione finanziaria del Patto è di 430.896.472,32€. Le risorse FSC 2014-2020 assegnate alla città rimangono invariate; si aggiungono 3 milioni di euro di risorse FSC assegnate con Delibera CIPE 7/2015 per il completamento del Palazzo di Giustizia per un totale di 136.000.000 di risorse FSC 2014-2020.

Nell'ambito della cooperazione rafforzata che è alla base della logica di intervento del Patto, l'Agenzia si è attivata, attraverso il Responsabile Unico e gli uffici competenti per le differenti tematiche, per supportare la Città Metropolitana rispetto a temi generali (interpretazioni normative e prassi) e questione specifiche. In particolare l'Agenzia ha svolto un ruolo importante nell'accompagnare e accelerare la richiesta di attivazione di una contabilità speciale, nel facilitare le richieste di credenziali di accesso alla BDU. La Città Metropolitana ha individuato RUP e CUP per tutti gli interventi afferenti all'FSC assegnato alla città, ha avviato e completato il popolamento della BDU e inoltrato al Dipartimento per le Politiche di Coesione, in data 11/04/2017 richiesta per l'erogazione di anticipazione. A seguito di tale richiesta è stato erogato un importo pari a 6.650.000€.

Nel secondo semestre del 2017 è stata svolta un'attività di approfondimento degli interventi finanziati da fonti differenti da FSC 2014-2020 assegnato alla città (risorse derivanti dal cosiddetto "Decreto Reggio", PON METRO, interventi di mobilità a valere su FSC 2007-2013), inizialmente monitorati in forma aggregata, individuando i singoli progetti ed attribuendo uno stato di avanzamento puntuale. In tale occasione sono emersi anche scostamenti a livello finanziario, opportunamente recepiti in occasione della seconda riprogrammazione.

Ad oggi il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto si è riunito 6 volte: in data 8 agosto 2016, 30 Settembre 2016, 12 Gennaio 2017, 14 Marzo 2017 e 28 Novembre 2017, 31 gennaio 2018 si sono tenuti i Comitati di Indirizzo. La prima riunione ha riguardato l'insediamento del Comitato. Nelle altre riunioni, oltre ad illustrare lo stato di avanzamento del Patto, si sono trattati temi rilevanti quali la certezza della copertura finanziaria, la necessità di una contabilità speciale e le modalità di rendicontazione (accesso alla BDU), le questioni inerenti alle riprogrammazioni e altre questioni specifiche sugli interventi. Le riunioni di gennaio, marzo e novembre 2017 si sono svolte alla presenza del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno e del Sindaco della Città Metropolitana.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO – REGGIO CALABRIA
REGGIO CALABRIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
351
12
2
-
62
-
4
TOTALE RISORSE
431 M€
RISORSE COMPLESSIVE
81%
3%
<1%
-
14%
-
1%
RISORSE FSC 2014/2020
62
12
2
-
56
-
4
RISORSE FSC 2014/2020
136 M€
RISORSE FSC 2014/2020
45%
9%
1%
-
42%
-
3%


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO – REGGIO CALABRIA
Stato di avanzamento
REGGIO CALABRIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
-
177
117
53
84
RISORSE M€
-
41%
27%
12%
20%

REGIONE LAZIO

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio è stato sottoscritto come Atto aggiuntivo all'Intesa Istituzionale di Programma del 20 maggio 2016 per la realizzazione di Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Lazio e prevede un importo complessivo degli interventi per 3.512,94 milioni di euro.

La delibera CIPE 56/2016 (pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 79 del 4 aprile 2017) attribuisce alla Regione Lazio risorse FSC pari a 723,55 Meuro, di cui 609,85 Meuro con il PO Infrastrutture approvato con delibera CIPE n. 54/2016, la restante quota di 113,7 Meuro "a carico delle ulteriori risorse sulla legge di bilancio 2017" che integrano la dotazione. Il Patto prevede, inoltre, l'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 - pari a 179,7 mln - relative ad interventi finanziati da Piani Stralcio precedentemente approvati, le quali, di fatto, unitamente ai 723,5 mln € precedentemente citati, portano l'ammontare totale FSC 2014-2020, come indicato nella scheda interventi del Patto, a 903,2 mln €.

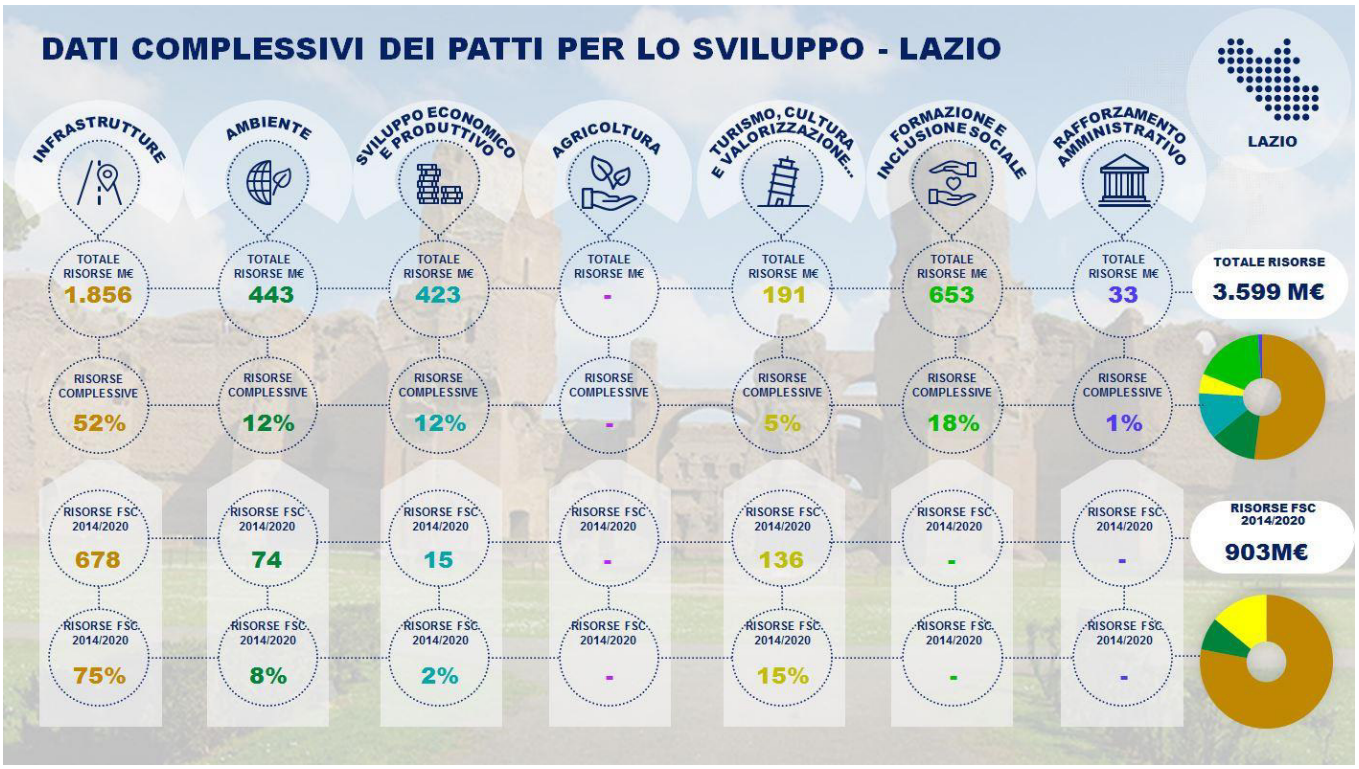
Nella citata delibera CIPE 56/2016, così come nel quadro trasmesso dal MEF- IGRUE con nota, prot. 102868, del 19/05/2017, le risorse direttamente attribuite alla Regione Lazio, pari a 113,69 Meuro, risultano destinate all'Area tematica Ambiente e all'Area Infrastrutture (che ricomprende anche le Infrastrutture scolastiche, come da riclassificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione).

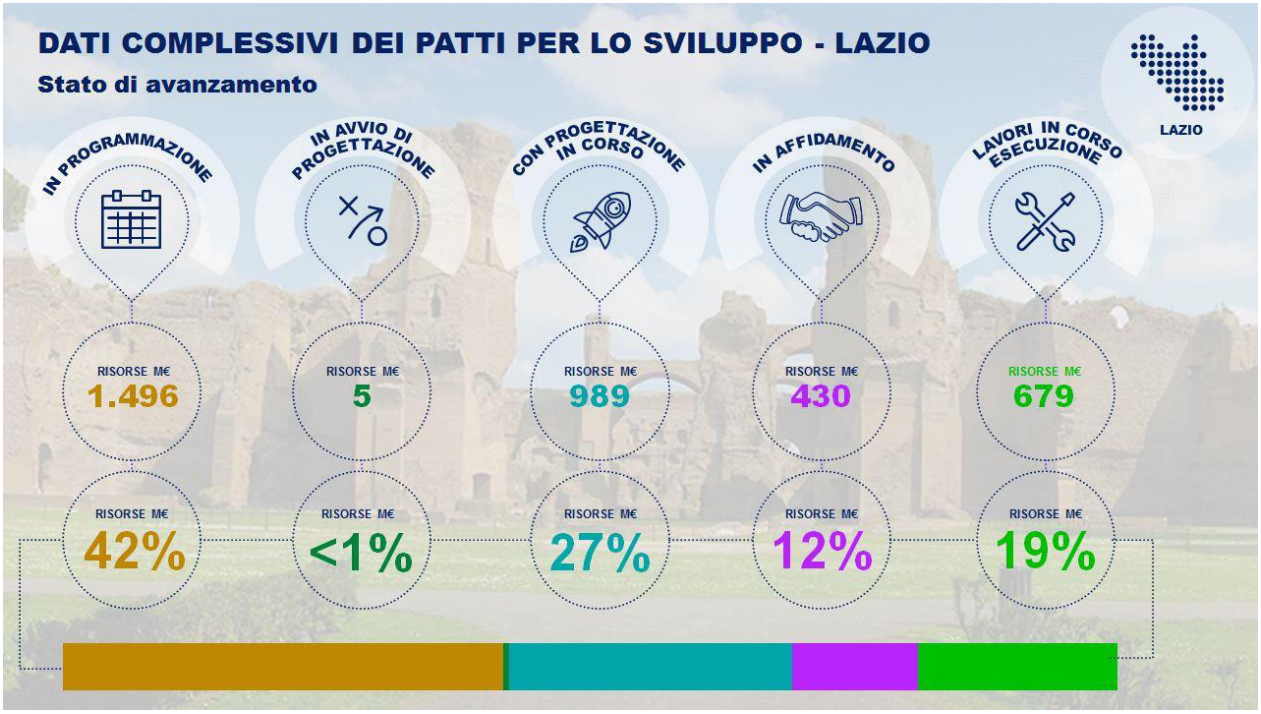
In data 2 marzo 2017, è stato individuato il nuovo Responsabile unico (RU) per l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel periodo di riferimento vi sono stati incontri informali e confronti telefonici sia tra i due Responsabili unici sia tra il RU dell'Agenzia ed i referenti regionali coinvolti nel Patto, al fine di individuare le principali problematiche in termini di copertura finanziaria, attuazione e monitoraggio degli interventi a valere sul Patto. In particolare, considerate le caratteristiche del Patto Lazio, che vedono la responsabilità dell'attuazione del Patto in capo anche a diverse Amministrazioni centrali, si è reso necessario individuare le principali questioni afferenti gli interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali e, conseguentemente, avviare un confronto con i soggetti a vario titolo coinvolti nel Patto (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, etc.).

Occorre, inoltre, evidenziare che le recenti elezioni regionali del 4 marzo 2018 hanno determinato una fase di incertezza sugli assetti organizzativi delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Patto e, conseguentemente, un rallentamento nel processo di condivisione e confronto sullo stato di avanzamento degli interventi tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione e le Amministrazioni centrali titolari di Piani operativi/Piani stralcio che presentano interventi che ricadono nel Patto. Pertanto, in attesa dell'assestamento degli assetti regionali, il RU dell'Agenzia, in accordo con il RU della Regione, in raccordo con l'Ufficio 2 dell'Area Programmi e procedure dell'Agenzia, competente per il monitoraggio e sorveglianza dei Piani operativi delle Amministrazioni centrali, ha avviato interlocuzioni con le Amministrazioni centrali per acquisire lo stato di avanzamento degli interventi ricadenti nel Patto Lazio. Tale attività ha portato ad un primo aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi del Patto relativi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero dello sviluppo economico (MiSE), Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)), Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR). Con riferimento, invece, al Piano Sicurezza urbana di Roma (approvato con delibera CIPE n. 101 del 23/12/15), sono state avviate interlocuzioni informali con il Ministero dell'Interno e con il Comune di Roma, dove, in esito agli approfondimenti effettuati, risultano definiti alcuni progetti di prossimo avvio.

A seguito delle successive interlocuzioni promosse dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con il MiSE, il MiBACT, il MIT e MATTM avvenute, rispettivamente, nelle date del 5, 6, 11 e 18 giugno 2018, sono state ulteriormente aggiornate le informazioni sulla copertura finanziaria e sullo stato di avanzamento dei diversi interventi, approfondendo, in particolare, le problematiche relative all'attuazione segnalate nella relazione del secondo semestre 2017 del Patto Lazio.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - LAZIO
LAZIO
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
1.856
443
423
-
191
653
33
TOTALE RISORSE
3.599 M€
RISORSE COMPLESSIVE
52%
12%
12%
-
5%
18%
1%
RISORSE FSC 2014/2020
678
74
15
-
136
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
903M€
RISORSE FSC 2014/2020
75%
8%
2%
-
15%
-
-


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - LAZIO
Stato di avanzamento
LAZIO
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
1.496
5
989
430
679
RISORSE M€
42%
<1%
27%
12%
19%

REGIONE LOMBARDIA

Il Patto per lo sviluppo della Regione Lombardia è stato sottoscritto il 25/11/2016.

Il Patto prevede l'attuazione di interventi, organizzati su più priorità e volti a promuovere lo sviluppo infrastrutturale, ambientale, economico e turistico della Regione, per un importo totale di 10,7 miliardi di euro, comprensivi di 718,7 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020.

Il 4/4/2017 il Patto è entrato nella fase di piena operatività con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n. 56/2016 che ha assegnato le risorse FSC 2014-2020 con la seguente articolazione: 315,4 milioni di euro nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture, di competenza MIT; 52 milioni di euro nell'ambito del Piano Operativo Ambiente, di competenza MATTM; 351,3 milioni di euro di competenza della Regione Lombardia.

Data l'articolazione delle risorse FSC, la governance degli interventi risulta suddivisa essenzialmente tra le tre amministrazioni citate (MIT, MATTM e Regione Lombardia) con sistemi di gestione e controllo diversificati a seconda della fonte finanziaria posta a copertura degli interventi stessi.

Complessivamente il Patto si compone di 60 interventi strategici che in numerosi casi danno vita ad un percorso programmatico volto ad individuare ulteriori progetti di dettaglio: per buona parte di tali interventi il processo di identificazione dei singoli progetti di dettaglio è avvenuto ed i progetti sono stati avviati, mentre risulta in corso la fase di concertazione con il territorio per i restanti interventi ancora non declinati puntualmente.

Rispetto al costo totale, tenuto conto della nota MEF/IGRUE del 19/05/2017 in base alla quale gli interventi del Patto hanno subito una riclassificazione per area tematica rispetto alla iniziale previsione, risulta che circa 8,5 miliardi di euro sono destinati ad opere infrastrutturali, circa 2,1 miliardi di euro sono destinati allo sviluppo economico e produttivo, poco più di 90 milioni di euro riguardano interventi di carattere ambientale e 20 milioni di euro sono volti a finanziare interventi afferenti al settore turismo e cultura.

La governance del Patto è affidata al Comitato di indirizzo che si è riunito due volte nel primo semestre 2017:

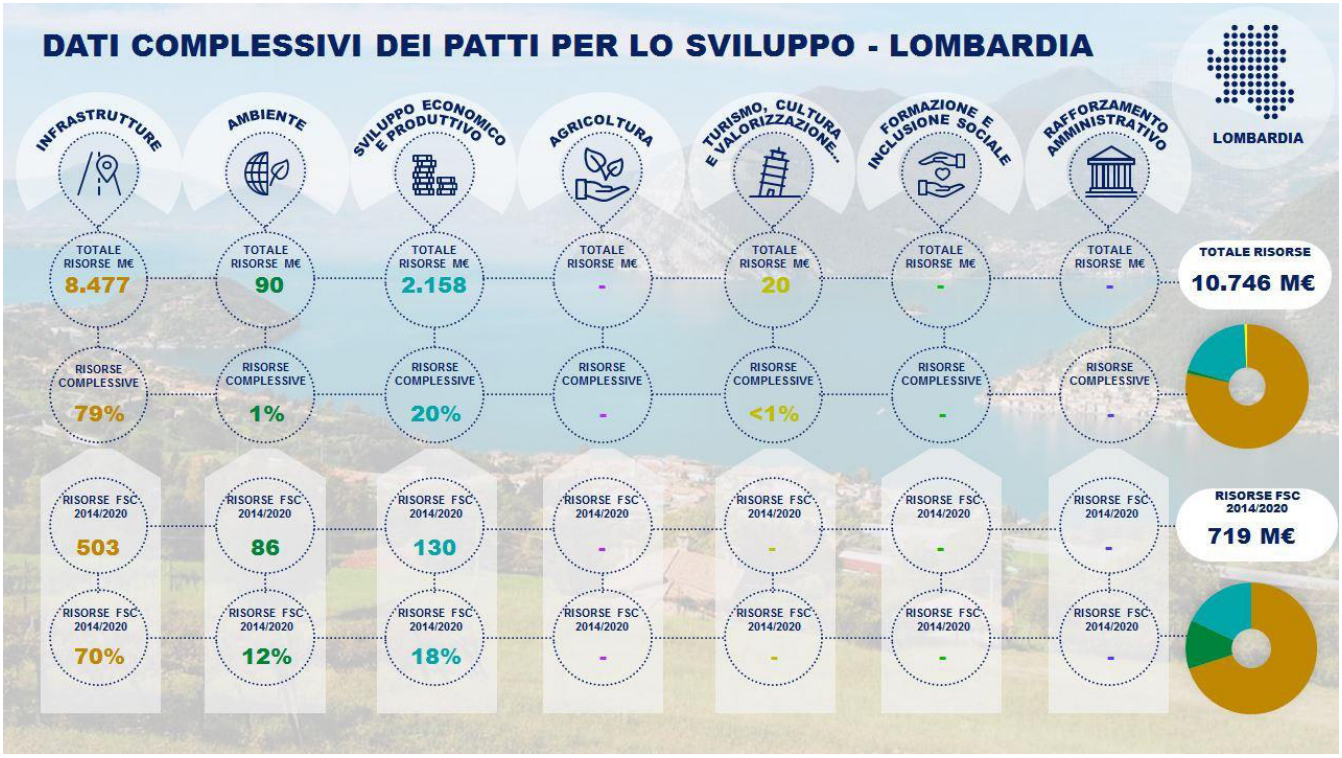
- nella prima riunione di insediamento, svoltasi il 11/01/2017, sono stati individuati i Responsabili Unici del Patto, è stata eseguita una prima analisi dei progetti, delle criticità presenti e delle azioni da porre in essere per il superamento delle stesse (avvio di confronti con MIT e MATTM);
- in occasione della seconda riunione, svoltasi il 13/06/2017, sono stati presentati i principali aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi e sulla gestione del Patto e sono stati esaminati i disallineamenti presenti tra le previsioni del Patto e quanto riportato nei Piani Operativi MIT e MATTM. Inoltre, viste le peculiarità degli interventi che ricadono sotto la competenza di tre amministrazioni e considerata la significatività e l'ammontare degli interventi sotto la competenza del MIT, il Comitato ha concordato sulla necessità di un coinvolgimento diretto di tale amministrazione nei lavori del Comitato stesso.

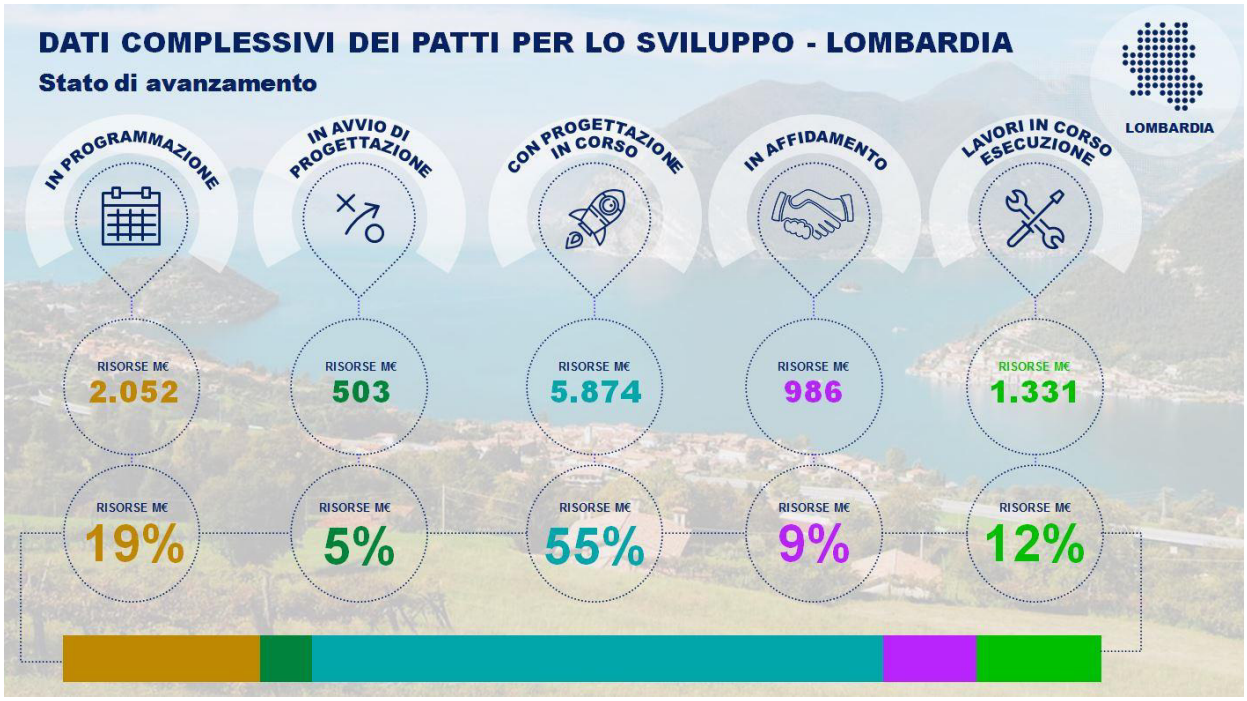
Durante il primo semestre 2018 i Responsabili unici hanno svolto costanti confronti a distanza, per approfondimenti sullo stato di attuazione dei singoli interventi del Patto.

Si è conclusa, inoltre, la procedura di approvazione del Si.Ge.Co. regionale.

E' proseguita, tramite incontri e confronti, l'attività finalizzata alla verifica e alla risoluzione delle criticità riguardanti i progetti infrastrutturali di competenza del MIT, che rappresentano il 63% dell'importo complessivo del Patto (6.792,82 milioni di euro, sui complessivi 10.745,72 milioni di euro, tra risorse FSC 14-20 del PO Infrastrutture e risorse MIT "ordinarie"). In particolare, dai dati trasmessi a febbraio dal referente MIT e successivamente aggiornati e discussi in occasione dell'incontro presso l'Agenzia per la Coesione del 11 giugno scorso, nonché in occasione dell'incontro presso il DPCoe del 12 luglio, sono emerse alcune incongruenze negli importi e nelle denominazioni degli interventi, previo confronto tra i progetti di competenza RFI ed ANAS riportati nel Patto e gli stessi ricompresi in contratti di programma e nel PO Infrastrutture. Sono in corso ulteriori approfondimenti da parte del MIT, che si è impegnato a trasmettere entro il prossimo CdI i dati aggiornati.

E' stato chiarito e risolto, in occasione dell'incontro presso il DPCoe del 12 luglio scorso, il disallinemento dell'importo dell'intervento "*SIN Brescia Caffaro -1° lotto"*, finanziato a valere sul PO Ambiente e richiamato nel Patto. Si procederà con il riallineamento formale dell'importo in sede di riprogrammazione.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - LOMBARDIA
LOMBARDIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
8.477
90
2.158
-
20
-
-
RISORSE COMPLESSIVE
79%
1%
20%
-
<1%
-
-
TOTALE RISORSE
10.746 M€
RISORSE FSC 2014/2020
503
86
130
-
-
-
-
70%
12%
18%
-
-
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
719 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - LOMBARDIA
Stato di avanzamento
LOMBARDIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
2.052
503
5.874
986
1.331
19%
5%
55%
9%
12%

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Firenze è stato sottoscritto il 5 novembre 2016. Il Patto ha un importo totale di 680.300.000 euro con risorse FSC 14-20 per un totale di 110.000.000 euro la cui assegnazione è disposta dalla Delibera CIPE n. 56/2016 (Cfr. pag. 6 "Città metropolitana di Firenze 110 milioni di euro").

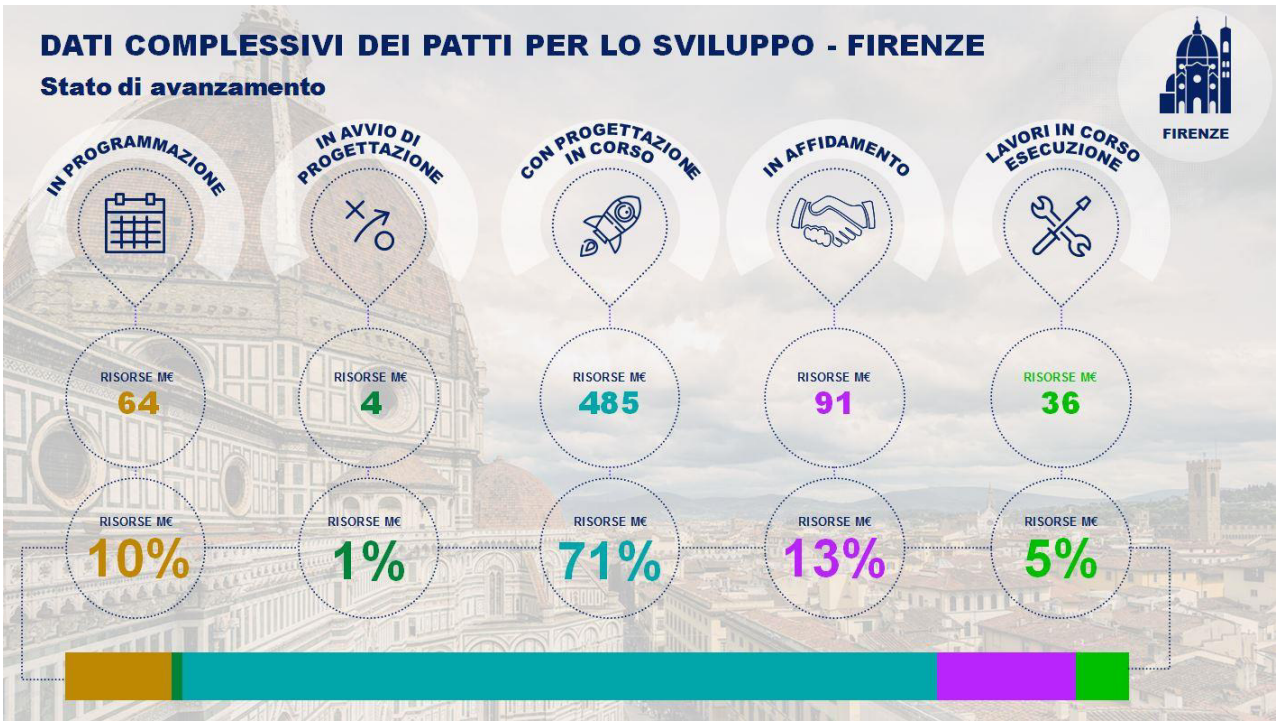
Nell'ambito della cooperazione rafforzata che è alla base della logica di intervento del Patto, l'Agenzia si è attivata, attraverso il responsabile unico e gli uffici competenti interessati alle questioni specifiche, per supportare la Città Metropolitana rispetto ad alcune questioni sulla verifica degli interventi.

In questo quadro, il Comitato si è riunito ufficialmente 3 volte:

- 1° riunione del Comitato di indirizzo (9 gennaio 2017 a Roma) di insediamento del Comitato a Palazzo Chigi alla presenza del Ministro e del Sindaco della Città Metropolitana (CM), ovverosia del Comune.
- Riunione tecnica (7 marzo 2017 a Firenze) per finalizzare lo scambio dei dati sui singoli progetti e registrarne l'avanzamento.
- Riunione tecnica (23 marzo 2017 a Firenze) per chiarire e sostenere la CM in alcuni dei temi prioritari considerati dirimenti: l'accesso alla BDU, l'architettura finanziaria e la sicurezza dei trasferimenti delle risorse, la trasmissione delle schede progettuali per il monitoraggio sullo stato dell'arte delle azioni.
- 2a riunione del Comitato di indirizzo (13 giugno 2017 a Roma) a Palazzo Chigi alla presenza del Ministro e del Sindaco della Città Metropolitana (CM), ovverosia del Comune per la disamina sullo stato di attuazione.
- Riunione tecnica (18 luglio 2018 a Firenze) per aggiornare lo stato dell'arte e risolvere alcuni dubbi della CM sul SiGeCo.
- Riunione tecnica (19 dicembre 2018 a Firenze) per aggiornare lo stato dell'arte.
- 3a riunione di Comitato (20 luglio 2018) in cui sono discussi gli avanzamenti di tutti gli interventi e in cui sono state prese le decisioni per assicurare e/o verificare le risorse da reperire.

L'allegato A del Patto –cosi come sottoscritto fra le parti- si compone di 23 voci di intervento (aggregazione di progetti) su 6 diverse aree tematiche. La gran parte degli interventi sono in avanzato stato di progettazione e che quindi sono di immediata e/o rapida cantierabilità.

DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - FIRENZE
FIRENZE
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
395
77
-
-
186
14
8
RISORSE COMPLESSIVE
58%
11%
-
-
27%
2%
1%
TOTALE RISORSE
680 M€
RISORSE FSC 2014/2020
83
-
-
-
125
2
-
RISORSE FSC 2014/2020
40%
-
-
-
59%
1%
-
RISORSE FSC 2014/2020
210 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - FIRENZE
Stato di avanzamento
FIRENZE
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
64
4
485
91
36
RISORSE M€
10%
1%
71%
13%
5%

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Il Patto per lo Sviluppo della Città di Genova è stato sottoscritto in data 26 Novembre 2016. L'assegnazione delle risorse FSC 14-20 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016, pubblicata in G.U. in data 4 aprile 2017. Il Patto contiene 16 interventi strategici univocamente identificati da un budget specifico, per un ammontare di 499,5 milioni di Euro di cui 110 milioni a valere sulle risorse FSC 14-20, 18,15 milioni derivanti dal Comune di Genova, 5 milioni finanziati dal DPCM 9/2015, mentre 366,4 milioni riguardano risorse nazionali e regionali "già assegnate".

In particolare un solo intervento - "Messa in sicurezza del Torrente Bisagno" assorbe, con 283 milioni di euro, più del 50% del Patto. Gli altri interventi si focalizzano sul tema del dissesto idrogeologico e sulla riqualificazione e valorizzazione puntuale e diffusa del patrimonio culturale, urbano e dei servizi sportivi. Il Patto partecipa alla creazione del Polo Universitario Erzelli e alla riqualificazione del "Waterfront di levante" urbano (già progetto Blueprint). Le operazioni finanziate dal PON METRO sono inserite totalmente nel Patto.

I progetti finanziati dal FSC hanno la funzione precipua di completare i livelli di progettazione successivi a quella preliminare e alle fattibilità già in corso. La struttura gestionale del Comune inoltre, è molto presente e attenta alla gestione delle singole problematiche.

Sintesi dell'attività svolta

Le attività del Patto nel primo semestre 2018 hanno riguardato prevalentemente i seguenti temi:

- il completamento della definizione dei progetti del Patto e l'imputazione delle informazioni nel sistema di monitoraggio all'interno del sistema informativo locale e nella Banca Dati Unitaria;
- l'istruttoria della richiesta di modifica e riprogrammazione del Patto;
- la gestione dell'intervento complesso del Polo scientifico di Erzelli;
- la definizione del Progetto Waterfront di Levante con il MiBACT;
- la ridefinizione del progetto del Museo dell'Emigrazione;
- la preparazione e la definizione del Si.Ge.Co;
- richiesta ed erogazione della seconda tranche di anticipo.

- **Completamento della definizione dei progetti del Patto**

E' proseguita l'attività di definizione dei progetti e della loro imputazione tramite il sistema informativo locale GESPRO dei progetti all'interno della Banca Dati Unitaria. Alla data del 30 giugno 2018, la totalità dell'allocazione finanziaria FSC 14/20 pari a 110 milioni di euro, è stata declinata in progetti definiti, la maggior parte dei quali è dotata di CUP ed è presente nella Banca Dati Unitaria.

- **Istruttoria della richiesta di modifica e riprogrammazione del Patto**

Il Comune di Genova con nota n. 71827 del 26/2/2018 ha richiesto una modifica del Patto consistente nella riprogrammazione di alcuni interventi:

- nuova denominazione dell'intervento Blueprint che assume il nome di Waterfront di Levante e il Museo dell'Emigrazione quello di *Museo Nazionale dell' Emigrazione Italiana*;
- individuazione di nuova sede del museo dell' Emigrazione nell'edificio della Commenda di Pre, nel quartiere Metelino;
- stralcio del finanziamento FSC 14/20 dell'intervento *Alloggi nel centro storico*, essendo stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici per l'annualità 2019, con un finanziamento proprio del Comune di 1.000.000 euro;
- con le risorse del programma prima assegnate al suddetto intervento, inserimento di un nuovo intervento, *Messa in sicurezza del rivo Pozio Serillo*, nell'ambito dell'Area tematica "Ambiente", con la finalità di incrementare le risorse destinate al tema del riassetto idrogeologico, di fondamentale importanza per la città;
- inserimento dell' intervento sul tema prioritario "Rigenerazione urbana", Riqualificazione del Porticciolo di Nervi" del valore di euro 2.500.000, con modifica della natura dell'intervento da adeguamento normativo della piscina Massa a riqualificazione dell'intero ambito, in relazione alle priorità emerse in sede di sviluppo della progettazione e alle richieste della cittadinanza;
- nell'ambito del tema prioritario "Infrastrutture pubbliche, didattiche", inserimento dell'intervento *Piscina Groppallo di Nervi*, del valore di euro 350.000, cifra risultante dallo stralcio dell'intervento relativo al campo di calcio di Pra, sempre a seguito della ridefinizione delle priorità cittadine;
- con i residui di 199.000 euro derivanti dalla soppressione del campo di Pra viene finanziata la *messa in sicurezza del rio Fagaggia*, sempre al fine di garantire un ulteriore rafforzamento del tema del riassetto idrogeologico;
- viene istituita una *Assistenza tecnica* per un ammontare di 100.000 Euro.

L'istruttoria è stata avviata e le modifiche verranno condivise nel prossimo Comitato di Indirizzo e Controllo per poi essere oggetto di ratifica da parte dei firmatari del Patto.

- **Gestione dell'intervento complesso del Polo scientifico di Erzelli a gestione dell'intervento complesso del Polo scientifico di Erzelli**

Nel corso di alcuni incontri svoltisi nell'ambito delle procedure di *governance* del Patto, Comune e Università degli Studi di Genova, nella prospettiva di individuare un oggetto definito e separato a cui legare gli specifici finanziamenti previsti, hanno

valutato l'ipotesi di destinare detti fondi al pagamento dei corrispettivi per l'acquisto d'area e del progetto da parte di Università di Genova. Ciò nell'ambito della più vasta operazione di investimento per la realizzazione dell'opera. Tale Ipotesi è stata oggetto di una corrispondenza tra ACT, Comune e DPCoe che ha risposto ad alcuni quesiti circa l'eleggibilità della spesa e richiesto informazioni ulteriori circa lo stato delle procedure di acquisizione delle aree e del progetto del Polo Universitario di Erzelli.
L'Agenzia, congiuntamente al DPCoe e al Comune di Genova, durante un incontro tecnico propedeutico svoltosi il 23 marzo ha valutato l'esigenza di affrontare la gestione del contributo del Patto al progetto del Polo Scientifico di Erzelli in maniera integrata, contribuendo a cooordinare le diverse competenze e i relativi fonti di finanziamento e provenienti dai vari Enti.
Ciò anche per ottemperare all'art 6 comma 7 del Patto, che prevedeva l'individuazione di un Commissario straordinario per una gestione unitaria dell'intervento. Date le difficoltà istituzionali emerse nella nomina del Commissario, i rappresentanti del Comitato di Indirizzo e Controllo hanno ritenuto opportuno verificare la possibilità di ricomprendere in una gestione unitaria l'intervento di Erzelli a mezzo di uno strumento operativo: l'Accordo di Programma Quadro, che consentisse una gestione unitaria e coordinata dell'operazione.
L'8 maggio 2018 si è svolto un incontro tecnico istruttorio per l'intervento di realizzazione del Polo universitario di "Erzelli" a Genova. All'incontro hanno partecipato rappresentanti del DPCoe, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, della Regione Liguria, del Comune di Genova, dell'Università di Genova.
Nella riunione dell'8 maggio si è valutata la possibilità di procedere alla stipula di un Accordo di Programma Quadro, dotato di quadro finanziario, approfondimenti tecnici sulle tipologie e gli importi degli interventi, crono programma. L'Università ha assunto l'impegno di produrre schede progettuali dettagliate per istruire la possibilità di addivenire ad un testo di Accordo di Programma Quadro.

- **Rilocalizzazione del progetto del Museo dell'Emigrazione**

In seguito alle difficoltà emerse nell'utilizzo del Padiglione Galata per la realizzazione del Museo dell'Emigrazione, il Comune ha proposto al MiBACT il trasferimento della sede del Museo nell'edificio della Commenda di Pre, nel quartiere Metelino. Con nota del 30 /01/ 2018 il Mibact ha autorizzato lo spostamento in tale sede.

- **Richiesta ed erogazione della seconda tranche di anticipo.**

Il 18 maggio, con lettera prot. n° 171959 il Comune di Genova ha richiesto l'erogazione di una seconda tranche di anticipo, pari a 4.759.900 euro, corrispondenti a 13 progetti inseriti nella BDU per un ammontare di € 47.599.000.

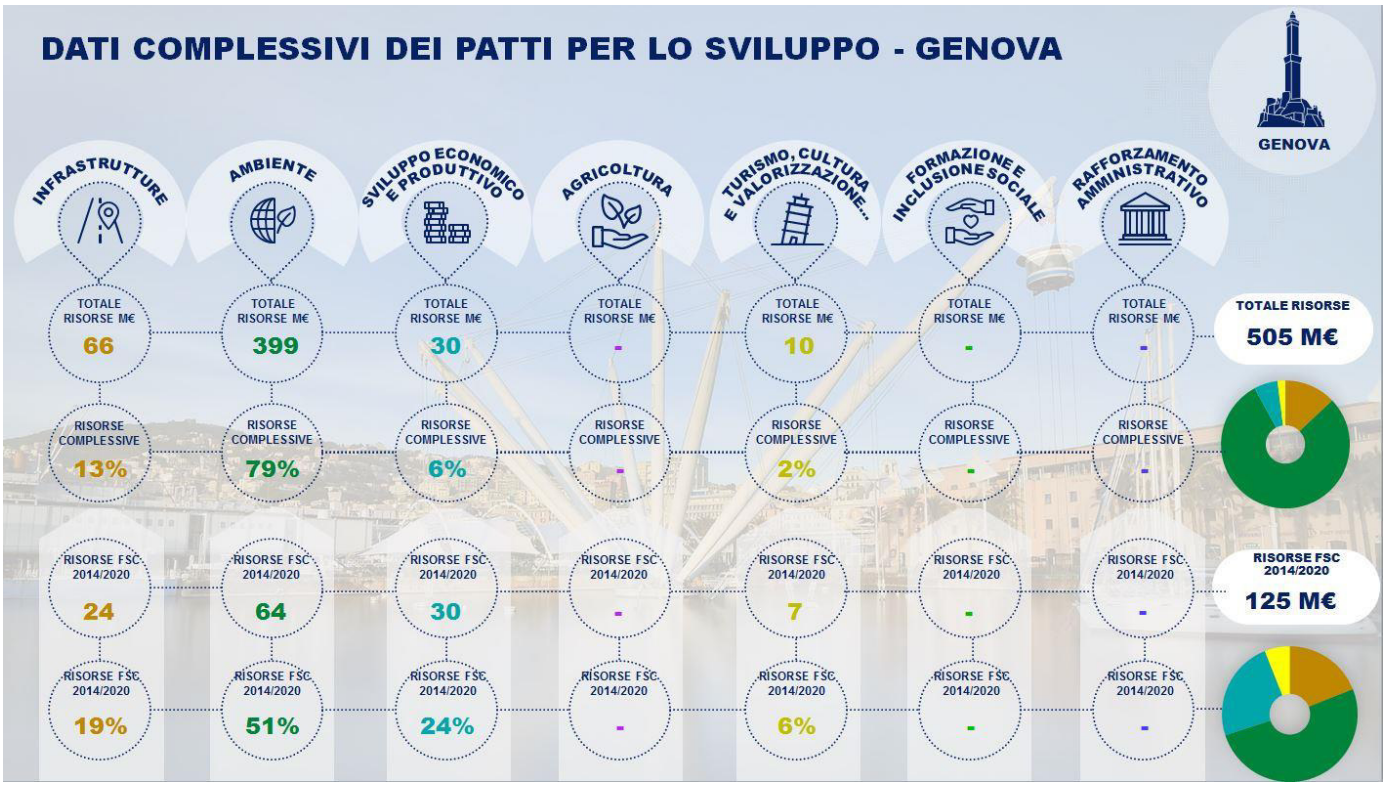
- **Definizione del Progetto Waterfront di Levante con il MiBACT.**

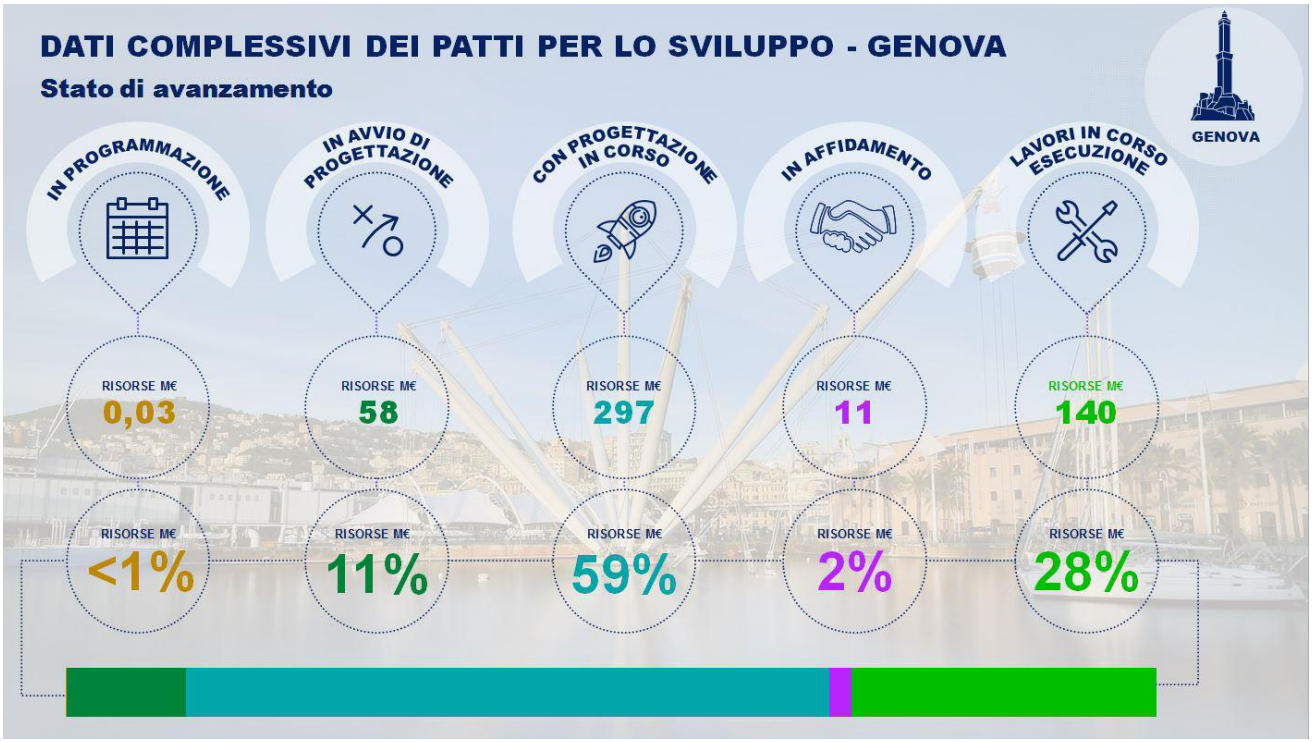
Il 6 giugno si è svolta presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale una riunione generale per la verifica dello stato di attuazione dei Patti con il MiBACT; nel corso della riunione, la D.ssa Di Francesco, referente del Ministero per il progetto Waterfront, ha comunicato che è già stato concluso un accordo tra Comune e Sovrintendenza sulla suddivisione dei lavori da eseguire.

Note al quadro riassuntivo "Dati complessivi dei Patti per lo Sviluppo- Genova" riportato nella pagina seguente:

1) L'importo di 505 milioni di euro si riferisce all'ammontare del Patto comprensivo delle risorse aggiuntive contenute nella proposta per la riprogrammazione e successive interlocuzioni con il Comune di Genova, in corso di istruttoria.
2) L'importo FSC riportato tiene conto delle risorse FSC 14/20 destinate al Patto, pari a 110 milioni di euro, alle quali si aggiungono i 15 milioni di euro delle Risorse MiBACT per il progetto Waterfront di Levante, pari a 15 milioni di euro, per un importo complessivo di 125 milioni di euro.

.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - GENOVA
GENOVA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
66
399
30
-
10
-
-
RISORSE COMPLESSIVE
13%
79%
6%
-
2%
-
-
TOTALE RISORSE
505 M€
RISORSE FSC 2014/2020
24
64
30
-
7
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
19%
51%
24%
-
6%
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
125 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - GENOVA
Stato di avanzamento
GENOVA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
0,03
58
297
11
140
RISORSE M€
<1%
11%
59%
2%
28%

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Milano sottoscritto il 13/09/2016 prevede il finanziamento di 10 linee di intervento con 7 interventi di infrastrutturazione ferroviaria e stradale nonché urbana, 1 contro il dissesto idrogeologico e 2 linee di attività dedicate alla rigenerazione urbana (una per l'edilizia residenziale e contro l'illegalità, l'altra per la manutenzione straordinaria di strade, edifici e aree verdi).

Il 04/04/2017 il Patto è entrato nella fase di piena operatività con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n. 56/2016 che ha disposto l'assegnazione di 110 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 alla Città metropolitana di Milano. Pertanto, il Patto, sottoscritto dal Sindaco del Comune di Milano, ha visto l'avvio immediato di interlocuzioni al fine di pervenire ad un'intesa per la gestione unitaria tra i due Enti attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento con partecipazione paritaria di entrambi avvenuta formalmente il 12/09/2017.

La governance è affidata al Comitato di indirizzo che, nel 2018, si è riunito il 05/07/2018 per analizzare lo stato di avanzamento del Patto e programmare attività di accompagnamento su specifici interventi. Tale riunione è la terza del Comitato, preceduta dalle due riunioni svoltesi nel corso del 2017: l'11/01/2017 riunione di insediamento in cui sono stati nominati i Responsabili Unici e il componente del Comune di Milano in seno al Comitato e il 04/05/2017, seconda riunione sui principali aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi e sulla gestione del Patto.

Il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente alle riunioni e ha supervisionato le attività di monitoraggio degli interventi.

Il 26/07/2017 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto ad una ridistribuzione interna degli incarichi che ha interessato anche il monitoraggio del Patto Milano, individuando un nuovo Responsabile Unico per l'Agenzia. La fase di passaggio di consegne è avvenuta attraverso una collaborazione continua tra il responsabile entrante e quello uscente.

Nel corso del 2017 è stato scelto il Sistema Light dell'IGRUE quale Sistema mittente unico per la trasmissione dei dati di monitoraggio alla BDU; si è proceduto all'inserimento dei dati per poter procedere alla prima richiesta di anticipo risorse effettuata a dicembre 2017 a seguito della presentazione del fabbisogno a settembre 2017 per un totale di 1,385 Mln di Euro; sono stati raccolti la gran parte dei CUP; sono stati resi disponibili i cronoprogrammi fisici e finanziari, in particolare per gli interventi infrastrutturali per il trasporto ferroviario e stradale nonché urbano e sono stati identificati gli interventi finanziati con risorse FSC relativi al contrasto al dissesto idrogeologico avviando un dialogo con il MATTM per l'approfondimento di problematiche legate ad essi; sono state acquisite informazioni anche riguardo all'intervento di Manutenzione straordinaria strade, edifici, aree verdi, a cura degli uffici tecnici di Città Metropolitana e sono state valutate alcune ipotesi progettuali degli interventi per le periferie; sono state presentate ad ottobre 2017 dal NUVEC le linee guida del Si.Ge.Co. ed è stata elaborata e presentata al NUVEC dal Comune di Milano una prima bozza del documento.

Nel corso del primo semestre 2018 sono proseguite le attività di inserimento dei dati di monitoraggio sul Sistema Light dell'IGRUE al fine di poter presentare nuove richieste di anticipo o di erogazione di risorse FSC; le attività per rendere disponibili i CUP mancanti, in particolare, per l'intervento di edilizia residenziale di cui sono state individuate le scelte programmatiche che prevedono interventi di rigenerazione urbana su 5 spazi pubblici nelle periferie con processo di individuazione puntuale dei progetti in corso e previsione di avvio lavori e prime spese entro la fine del 2018.

Il 13/03/2018 è stata erogata la quota di risorse richiesta a titolo di prima di anticipazione.

Il 26/04/2018, con determina dirigenziale n. 57, il Comune di Milano ha approvato e trasmesso il Sigeco con allegati il Piano operativo sia del Comune che della Città metropolitana al NUVEC che ha attivato le valutazioni di competenza chiedendo alcune integrazioni che potranno consentire di ultimare la verifica di competenza, ad oggi, ancora in corso.

In merito agli interventi infrastrutturali per il trasporto ferroviario e stradale, per assicurare alle progettualità individuate le adeguate coperture (costo realizzazione delle opere stimato dal Comune per 2,5 miliardi di euro), è stata sollecitata dai Presidenti e dai Responsabili Unici dell'Agenzia l'organizzazione di un tavolo tecnico con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convocato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale l'11/06/2018 in cui è stata data l'indicazione da parte del MIT circa la possibilità di accedere a risorse per la copertura della fase di realizzazione degli investimenti per le infrastrutture delle linee metropolitane attraverso la presentazione di candidature sull'avviso di "*Presentazione delle istanze per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa*" con scadenza 31 dicembre 2018 pubblicato dal MIT il 1° marzo 2018. Pertanto, il Comune di Milano è attualmente impegnato alla definizione della propria proposta per concorrere all'assegnazione dei contributi previsti dal Fondo Investimenti rifinanziato con legge 27.12.2017, n. 205, all'art. 1 comma 1072.

Il 03/07/2018, nel corso di una puntuale ricognizione delle disponibilità finanziarie residue sull'ammontare complessivo del Fondo sviluppo e coesione 2014/2020, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha riscontrato una problematica legata alla dotazione finanziaria del progetto inserito nel Patto riguardante l'acquisto di 42 autobus elettrici che è stata illustrata nel Comitato di Indirizzo del 05/07/2018 e sono, attualmente, in corso verifiche da parte del MIT, del Dipartimento per le Politiche di

Coesione e del Comune di Milano per la verifica delle assegnazioni del Piano Operativo "Infrastrutture", approvato dal CIPE nel corso della seduta del 1° dicembre 2016 (delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016) e quelle inserite nel Patto.

Per quanto concerne gli interventi per il dissesto idrogeologico, nel primo semestre 2018, sono proseguite attività di approfondimento: è stato verificato l'inserimento in RENDIS dei progetti relativi al dissesto idrogeologico finanziati con risorse FSC e sono state acquisite e condivise con il MATTM le motivazioni della scelta di tali progetti ed in corso del Comitato di Indirizzo del 05/07/2018 è stato presentato l'avanzamento di tali interventi da parte del Responsabile Unico Locale anche al MATTM presente alla riunione.

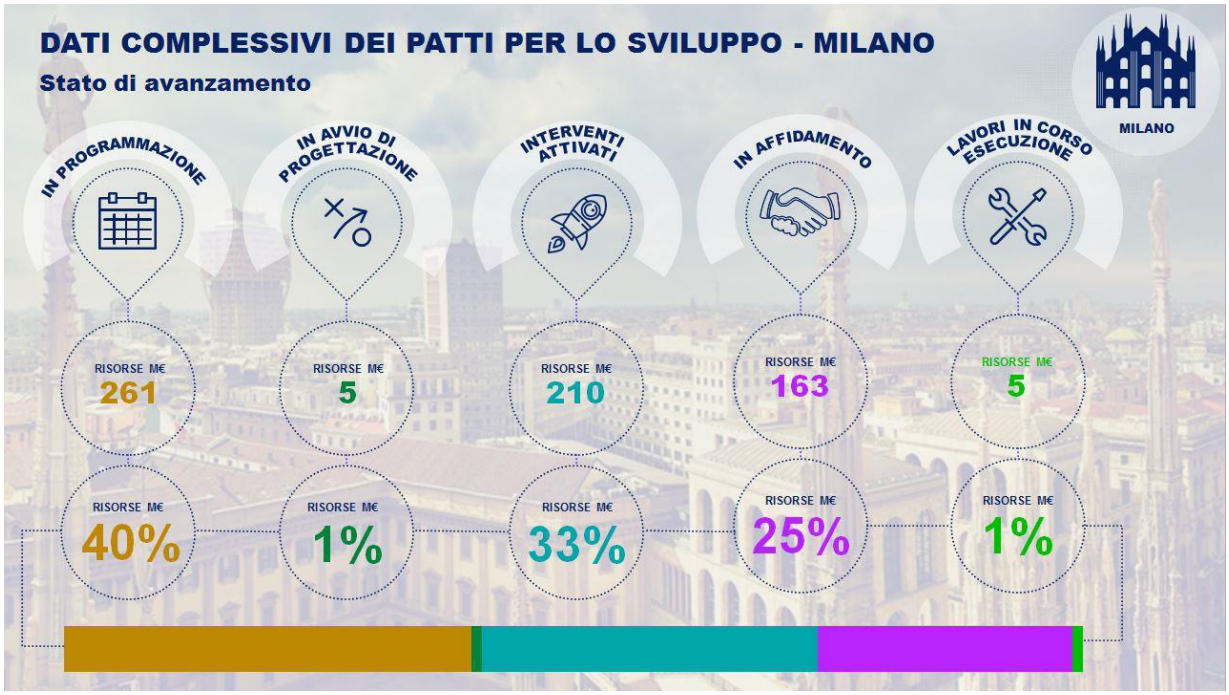
Per gli altri interventi del dissesto finanziati con risorse diverse, stante un disallineamento di importi inseriti nel Patto rispetto alle fonti finanziarie, è stata sollecitata dal Presidente e dal Responsabile Unico dell'Agenzia, insieme agli altri responsabili di patto dell'Agenzia, la necessità dell'organizzazione di una riunione tecnica con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, convocata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, il 16/06/2018, in seguito alla quale, il MATTM, effettuate le proprie verifiche ha confermato l'esistenza del disallineamento ribadendo, anche in sede Comitato di Indirizzo del 05/07/2018, la disponibilità ad effettuare un'ultima verifica congiunta di tutte le informazioni reperibili da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Comune di Milano al fine di procedere con eventuali azioni correttive.

In merito all'avanzamento finanziario per l'annualità 2018, il Responsabile Unico Locale, per i progetti gestiti dal Comune di Milano, ha comunicato l'intenzione di procedere rendicontando direttamente spese sostenute, senza ulteriori richieste di anticipazione, prospettando, invece, per il secondo semestre 2018, l'intenzione della Città Metropolitana, per le progettualità di propria competenza, di presentare richieste di anticipo. Il 26/07/2018, il Comune di Milano ha presentato formalmente il fabbisogno finanziario 2018 per il Patto, a valere su risorse FSC 2014-2020.

Il Patto è costantemente presidiato; l'avanzamento delle attività procede, al momento, in modo regolare, senza far segnalare problematiche di rilievo: non si registrano, infatti, necessità di riprogrammazione e le risorse per gli interventi di progettazione di opere infrastrutturali sono già state iscritte in bilancio così come pure è in corso la verifica degli importi riguardanti il dissesto idrogeologico.

Contenuti e cronoprogrammi dei progetti gestiti da Comune e Città Metropolitana sono descritti nei Piani Operativi redatti ed approvati dai due enti nel corso del primo semestre 2018.

DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - MILANO
MILANO
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
493
151
-
RISORSE COMPLESSIVE
77%
23%
RISORSE FSC 2014/2020
103
7
94%
6%
TOTALE RISORSE
644 M€
RISORSE FSC 2014/2020
110 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - MILANO
Stato di avanzamento
MILANO
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
INTERVENTI ATTIVATI
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
261
5
210
163
5
40%
1%
33%
25%
1%

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Il Patto per lo sviluppo della Città di Venezia è stato sottoscritto in data 26 Novembre 2016. L'assegnazione delle risorse FSC 14-20 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 56/2016 pubblicata in G.U. in data 4 aprile 2017. Il Patto contiene 11 interventi strategici per un ammontare di 457 milioni di euro, di cui 110 Milioni a valere sulle risorse FSC 14-20, mentre 347 milioni derivano da altre risorse.

Gli interventi del Patto sono coerenti con una strategia mirata e coordinata di rilancio del territorio operata sia a livello metropolitano che a livello urbano.

A livello metropolitano il Patto include importanti interventi di natura infrastrutturale e ambientale legati alla riqualificazione dell'hinterland di Venezia finanziati con risorse esterne al FSC: gli interventi di recupero ambientale del SIN di Venezia legati all'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera (250 milioni di euro); l'interramento delle linee elettriche previste nell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dell'area Malcontenta (90 milioni di euro). A livello urbano, sono presenti numerosi interventi finanziati dal FSC di riqualificazione diffusa della città, di rinnovamento dei servizi e di gestione innovativa dell'offerta culturale e turistica della città di Venezia.

Il Patto contribuisce con 5 milioni di euro di FSC all'intervento di recupero di Forte Marghera che ammonta a 12 milioni di euro e con 13 milioni di euro al completamento degli impianti di trattamento delle acque nell'ambito del Progetto Integrato Fusina (PIF).

Attività svolta

Nel primo semestre 2018 le attività hanno riguardato in prevalenza i seguenti argomenti:

- definizione della quasi totalità dei progetti finanziati dal FSC 14/20
- definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co);
- richiesta di riprogrammazione del Patto e integrazione della richiesta di riprogrammazione;
- supporto alla definizione dei progetti relativi ai sistemi sperimentali di gestione del Turismo e ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro;
- svolgimento del quarto Comitato di indirizzo e controllo;
- verifica delle risorse relative all'intervento di marginamento del SIN di Marghera.

Definizione dei progetti finanziati dal FSC 14/20

Il Comune di Venezia ha allocato la quasi totalità delle risorse FSC 14/20 in progetti identificati da CUP nel sistema informativo locale e quindi la relativa iscrizione nel sistema di monitoraggio nazionale (BDU). E'presente al 30 giugno 2018 solamente un residuo di 3.180.000 euro relativo all'intervento 4.2.1 Ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro.

Messa a punto del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)

In seguito ad un'attività di progressiva messa a punto delle procedure tra il Comune e l'Agenzia, il Si.Ge.Co è stato trasmesso formalmente il 22 maggio al NUVEC che ha prodotto delle osservazioni, discusse in una riunione del 20 giugno. Il Si.Ge.Co debitamente aggiornato è stato ritrasmesso dal Comune ed è attualmente in fase di valutazione per l'approvazione.

Riprogrammazione del Patto

La Città di Venezia, con nota del 05.02.2018, sulla base di approfondimenti tecnici intervenuti negli scorsi mesi, ha richiesto di riprogrammare l'importo di Euro 2.000.000,00 inizialmente destinato all'opera denominata "*1.1 Infrastrutture - Progettazione risoluzione del transito nel canale di San Marco e canale Giudecca delle navi superiori a 40.000 t*", stralciando l'intervento a favore di tre interventi strategici la cui somma ha il medesimo ammontare. Gli interventi inseriti nel Patto a sostituzione dell'intervento stralciato sono i seguenti:

- *Adeguamento ferroviario funzionale alla viabilità di accesso alla Macroisola Prima Zona industriale di Porto Marghera* *650.000,00*
- *Progettazione riassetto idraulico area San Giuliano e collegamenti canali portuali* *500.000,00*
- *Opere propedeutiche allo scavo canali area San Giuliano e collegamenti portuali* 850.000,00

L'istruttoria di riprogrammazione è stata conclusa positivamente con informativa alla Cabina di Regia e approvata con verbalizzazione (nota n. 1033 del 16 marzo 2018).

Successivamente, il 21 maggio, il Comune di Venezia ha richiesto una integrazione della riprogrammazione. La richiesta prevede lo stralcio dell'intervento relativo alla stazione di Mestre per 3.000.000 euro, che il Comune

finanzierà con altre risorse, e sua sostituzione con l'intervento del parco di S. Giuliano, per 2.900.000 euro, mentre 100.000 euro andranno ad alimentare l'assistenza tecnica. La richiesta attualmente è in fase istruttoria.

Supporto alla definizione dei progetti relativi ai sistemi sperimentali di gestione del Turismo e ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro;

Il progetto relativo ai "*Sistemi sperimentali di gestione del Turismo"* ha comportato in sede di Comitato di Indirizzo del 30/11/2017 la richiesta di alcune precisazioni su alcune schede progetto. Il Comune ha prodotto delle note esplicative e alcuni aspetti tecnici sono stati discussi in videoconferenza il 7 maggio, con i referenti locali.

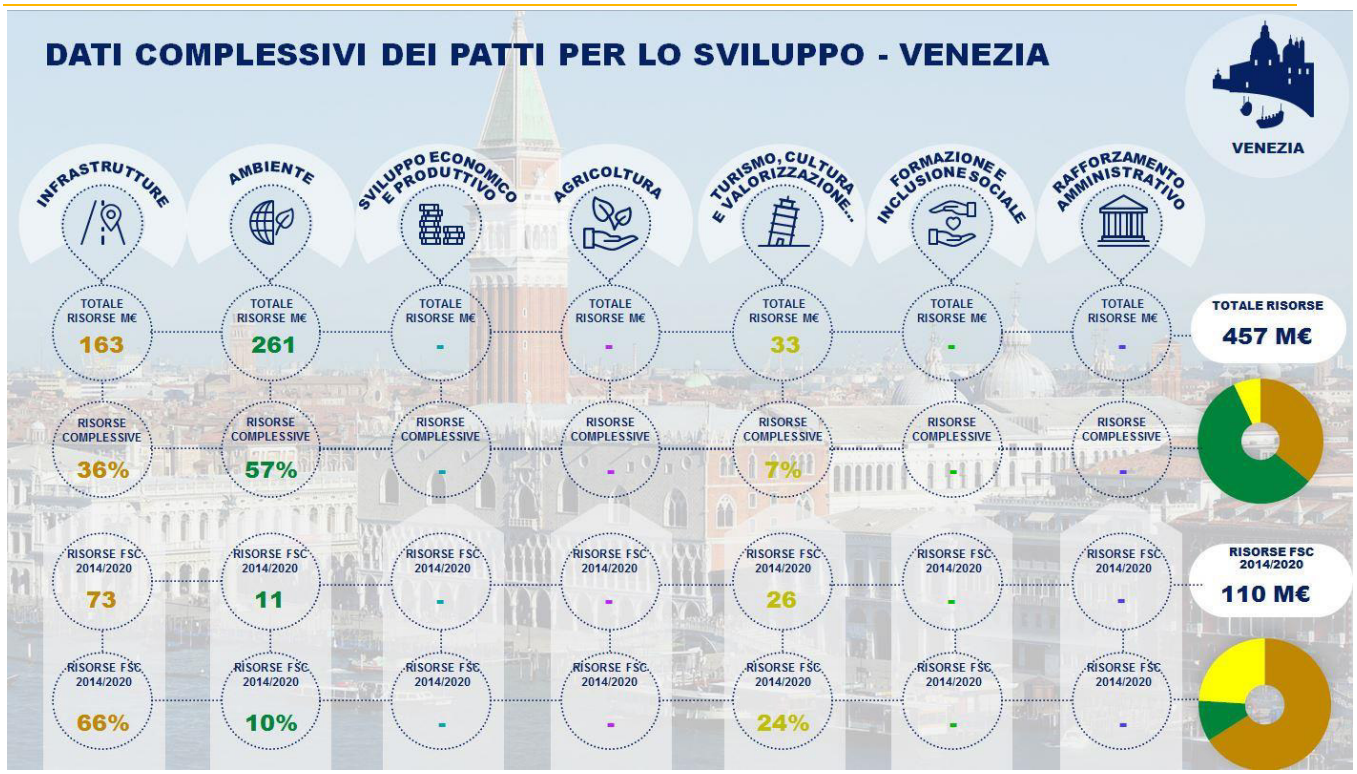
Il Progetto "*Ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro"* prevede una collaborazione tra le due università veneziane, Ca' Foscari e IUAV, insieme al Comune di Venezia, e con il supporto della Città Metropolitana di Venezia, delle Sovrintendenze e dei Musei Civici ed è finalizzato alla sperimentazione di metodi e tecniche innovative per la conservazione del patrimonio storico e architettonico della città. In seguito all'ultimo comitato di Indirizzo, in cui era emersa la necessità di approfondimento su alcuni aspetti, il Comune ha richiesto all'Università alcune integrazioni al progetto presentato, relativo alla definizione di alcuni dettagli sulle attività legate alla sperimentazione. In seguito alle integrazioni prodotte dall'Università, è stata stipulata una apposita convenzione tra Comune e Università per la definizione dei contenuti del progetto.

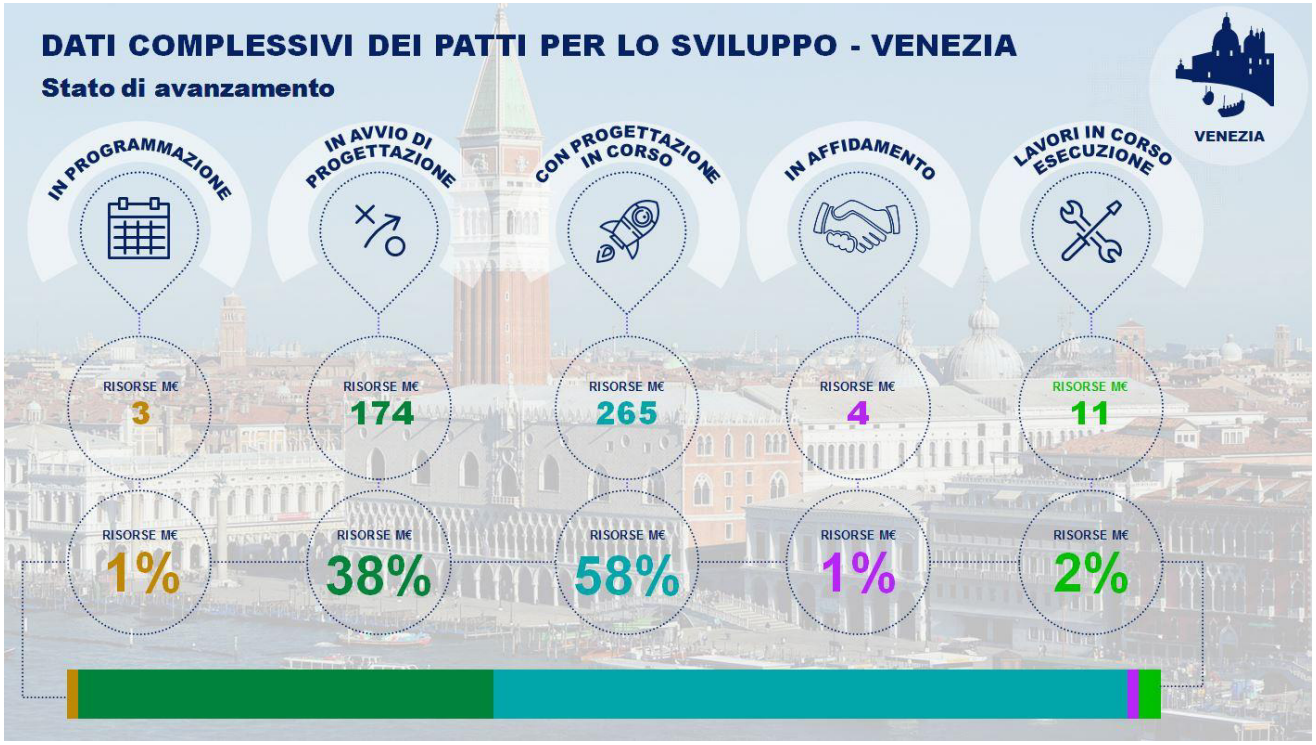
Svolgimento del quarto Comitato di indirizzo e Controllo

Il 26 giugno 2018 si è svolto il quarto Comitato di Indirizzo che, oltre alla verifica dell'attuazione del Patto, ha acquisito gli esiti della procedura di prima richiesta di modifica, ha effettuato la disamina tecnica della seconda richiesta di modifica

Verifica delle risorse relative all'intervento di marginamento delle macroisole SIN di Marghera .

Il giorno 18 giugno si è tenuta una riunione generale sui Patti per lo Sviluppo tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella quale è emerso che il Ministero sta effettuando un accertamento sulla allocazione finanziaria dell'intervento relativo al marginamento delle macroisole SIN di Marghera per 250 milioni di euro.


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - VENEZIA
VENEZIA
INFRASTRUTTURE
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO
AGRICOLTURA
TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE...
FORMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE
RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO
TOTALE RISORSE M€
163
261
-
-
33
-
-
RISORSE COMPLESSIVE
36%
57%
-
-
7%
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
73
11
-
-
26
-
-
RISORSE FSC 2014/2020
66%
10%
-
-
24%
-
-
TOTALE RISORSE
457 M€
RISORSE FSC 2014/2020
110 M€


DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - VENEZIA
Stato di avanzamento
VENEZIA
IN PROGRAMMAZIONE
IN AVVIO DI PROGETTAZIONE
CON PROGETTAZIONE IN CORSO
IN AFFIDAMENTO
LAVORI IN CORSO ESECUZIONE
RISORSE M€
3
174
265
4
11
RISORSE M€
1%
38%
58%
1%
2%

STATO DELLE VERIFICHE SULLE RICHIESTE DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FSC DI COMPETENZA DELL'AGENZIA *(fonte Banca Dati Unitaria; importi in milioni di euro)*

	Dati	Costo		Piano dei costi				Avanzamento	
Programma	Numero progetti	Totale	di cui FSC	Inizio	Fine	Realizzato	Da realizzare	Impegni	Pagamenti
PATTO CITTA' DI BARI	46	65,93	65,58	2018	2021	0,01	65,92	-	-
PATTO CITTA' DI CAGLIARI	82	125,71	123,69	2017	2021	0,30	125,40	1,37	0,38
PATTO CITTA' DI CATANIA	36	61,53	61,53	2017	2020	1,30	60,23	5,40	3,55
PATTO CITTA' DI FIRENZE	13	439,80	110,00	2017	2020	-	439,80	-	-
PATTO CITTA' DI GENOVA	47	79,77	79,55	2018	2022	-	79,77	0,81	-
PATTO CITTA' DI MESSINA	76	339,25	227,66	2017	2023	1,14	338,11	2,78	0,05
PATTO CITTA' DI MILANO	3	25,50	25,50	2017	2017	1,28	24,22	-	-
PATTO CITTA' DI NAPOLI	20	240,02	240,02	2017	2021	23,18	216,84	50,24	2,35
PATTO CITTA' DI PALERMO	38	323,13	285,29	2015	2024	6,21	315,79	5,94	3,94
PATTO CITTA' DI VENEZIA	66	96,40	89,40	2017	2019	-	96,40	-	-
PATTO CITTA' DI REGGIO CALABRIA	121	118,55	118,55	2017	2017	13,03	105,51	-	-
PATTO REGIONE ABRUZZO	190	616,98	488,36	2017	2023	0,60	616,38	129,70	0,53
PATTO REGIONE BASILICATA	79	129,67	129,28	2017	2022	2,18	127,36	9,50	2,24
PATTO REGIONE CALABRIA	437	441,35	438,35	2018	2023	-	441,35	-	-
PATTO REGIONE CAMPANIA	403	3.181,49	2.453,46	2014	2024	270,25	2.907,13	202,62	58,25
PATTO REGIONE LAZIO	109	37,40	37,40	2013	2018	-	37,40	-	-
PATTO REGIONE LOMBARDIA	6	28,70	28,70	2017	2023	-	28,70	-	-
PATTO REGIONE MOLISE	36	57,48	42,28	2012	2022	0,33	57,15	3,24	0,16
PATTO REGIONE PUGLIA	38	1.491,11	1.488,35	2017	2020	624,04	867,07	14,74	-
PATTO REGIONE SARDEGNA	300	1.078,76	933,05	2015	2026	61,53	1.017,24	48,69	43,54
PATTO REGIONE SICILIA	637	910,68	898,74	2016	2021	33,49	874,76	122,82	25,31
Totale complessivo	**2.783**	**9889,2**	**8364,73**			**1038,86**	**8842,53**	**597,84**	**140,31**

STATO DI VALIDAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO A GIUGNO 2018

	Nessuna documentazione trasmessa	Trasmissione informale		Istruttoria formale				SIGECO verificato	Totale
	Nessuna documentazione trasmessa	Inviati informalmente al NUVEC	Inviate osservazioni dal NUVEC	Invio formale	Richiesta formale integrazioni dal NUVEC	Relazione provvisoria NUVEC	Contraddittorio	Relazione definitiva NUVEC	
Amministrazione Centrale	**1**		**3**	**1**	**2**				**7**
BUL			1						1
MATTM					1				1
Ministero Beni Culturali			1						1
Ministero Infrastrutture			1						1
MIPAAF	1								1
MISE				1					1
MIUR					1				1
Città Metropolitana	**3**	**2**	**4**	**1**				**2**	**12**
CM Bari		1							1
CM Bologna	1								1
CM Cagliari		1							1
CM Catania								1	1
CM Firenze	1								1
CM Genova			1						1
CM Messina			1						1
CM Milano			1						1
CM Napoli								1	1
CM Palermo			1						1
CM Reggio Calabria	1								1
CM Venezia				1					1
Regione	**2**	**1**	**3**		**2**	**1**		**2**	**11**
Abruzzo			1						1
Basilicata						1			1
Calabria		1							1
Campania					1				1
Emilia Romagna	1								1
Lazio	1								1
Lombardia								1	1
Molise			1						1
Puglia			1						1
Sardegna								1	1
Sicilia					1				1
Totale complessivo	**6**	**3**	**10**	**2**	**4**	**1**		**4**	**30**

LEGENDA DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE FASI DEL CICLO DI VITA DEGLI INTERVENTI SEGUITE DAI RESPONSABILI DEI PATTI PER LA REDAZIONE DEI REPORT

Macrocategoria	Categoria	Stato di Avanzamento
In Programmazione	Raggruppamento/suddivisione interventi	progetti da definire /definiti
In Avvio di progettazione	Studi preliminari	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Studi di fattibilità (d.lgs. 163/06)	da affidare /in elaborazione/ concluso
Con progettazione in corso	Progetto preliminare (d.lgs. 163/06)	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Progetto di fattibilità (d.lgs. 50/16)	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Progetto definitivo	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Progetto esecutivo	da affidare /in elaborazione/ concluso
In affidamento	Procedura di approvazione progetto	da approvare /in approvazione/ approvato
	Procedura di aggiudicazione	da attivare/procedura in corso /aggiudicata
	Procedura di affidamento	da affidare/procedura in corso/affidato
Lavori in corso - esecuzione	Esecuzione lavori - erogazione in corso	da consegnare/in esecuzione/ conclusa
	Chiusura lavori/erogazione	da effettuare/ effettuato
	Collaudo o atto equivalente per forniture/servizi	da effettuare/ effettuato
	Esercizio	da attivare/ attivato

CONFRONTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PATTI
RELAZIONE GENNAIO-GIUGNO 2018 RISPETTO ALLA RELAZIONE LUGLIO-DICEMBRE 2017

	Relazione Giugno 2018 (A)					Relazione Dicembre 2017 (B)					Delat (A-B)				
Patto	In programmazione	In avvio di Progettazione	Con Progettazione in corso	In affidamento	Lavori in corso/ esecuzione	In programmazione	In avvio di Progettazione	Con Progettazione in corso	In affidamento	Lavori in corso/ esecuzione	In programmazione	In avvio di Progettazione	Con Progettazione in corso	In affidamento	Lavori in corso/ esecuzione
Patto Abruzzo	4%	5%	70%	6%	16%	11%	1%	60%	18%	11%	-7%	4%	10%	-12%	4%
Patto Bari	0%	59%	29%	1%	11%	8%	64%	8%	6%	14%	-8%	-5%	22%	-6%	-3%
Patto Basilicata	22%	5%	36%	6%	32%	8%	22%	41%	4%	25%	14%	-17%	-5%	2%	7%
Patto Cagliari	29%	14%	36%	12%	9%	33%	24%	26%	10%	7%	-4%	-9%	10%	2%	1%
Patto Calabria	27%	41%	14%	3%	15%	37%	37%	11%	2%	13%	-11%	5%	3%	0%	3%
Patto Campania	26%	9%	24%	8%	34%	25%	14%	20%	7%	34%	1%	-5%	4%	1%	-1%
Patto Catania	16%	0%	74%	8%	3%	8%	0%	82%	7%	3%	8%	0%	-8%	1%	0%
Patto Firenze	9%	1%	71%	13%	5%	9%	1%	72%	13%	5%	0%	0%	-1%	1%	0%
Patto Genova	0%	11%	59%	2%	28%	0%	9%	62%	1%	28%	0%	2%	-3%	1%	0%
Patto Lazio	42%	0%	27%	12%	19%	47%	1%	18%	19%	15%	-5%	0%	9%	-7%	3%
Patto Lombardia	19%	5%	55%	9%	12%	18%	0%	63%	7%	12%	1%	5%	-8%	2%	0%
Patto Messina	17%	2%	44%	24%	12%	17%	2%	44%	24%	12%	0%	0%	0%	0%	0%
Patto Milano	40%	1%	33%	25%	1%	59%	0%	17%	25%	0%	-18%	1%	16%	1%	1%
Patto Molise	22%	23%	20%	10%	24%	34%	13%	18%	12%	23%	-12%	10%	3%	-2%	1%
Patto Napoli	0%	26%	44%	1%	29%	10%	26%	34%	3%	27%	-10%	0%	10%	-1%	1%
Patto Palermo	7%	0%	45%	2%	46%	6%	0%	45%	3%	46%	0%	0%	0%	-1%	0%
Patto Puglia	25%	10%	13%	21%	31%	21%	10%	13%	21%	35%	4%	0%	0%	0%	-4%
Patto Reggio Calabria	0%	41%	27%	12%	19%	2%	50%	26%	10%	11%	-2%	-9%	1%	2%	8%
Patto Sardegna	22%	33%	19%	17%	10%	26%	29%	18%	18%	10%	-4%	4%	1%	-1%	0%
Patto Sicilia	7%	6%	47%	34%	6%	8%	8%	52%	24%	8%	-1%	-2%	-5%	10%	-2%
Patto Venezia	1%	38%	58%	1%	2%	0%	41%	58%	0%	0%	0%	-3%	-1%	1%	2%

Allegato alla Relazione

Tabella riassuntiva dei fabbisogni finanziari regionali/locali:

Delibera CIPE n. 26/2016				
Regioni **Città metropolitane**	**Assegnazioni Patti**	**Fabbisogni comunicati** (in milioni di euro)		
		2018	**2019**	**2020**	**2021**
Abruzzo	753,4	*62,0*	*84,3*	*112,3*	*112,3*
Basilicata	565,2	*20,0*	*87,45*	*100,23*	*102,93*
Calabria	1198,7	*53,5*	*158,2*	*178,8*	*196,6*
Reggio Calabria	133,0	*6,7*	*20,0*	*17,6*	*17,6*
Campania	2780,2	*241,5*	*383,21*	*406,62*	*321,57*
Napoli	308,0	*6,3*	*44,3*	*106,8*	*87,2*
Molise	378,0	*15,0*	*16,8*	*23,0*	*30,0*
Puglia	2071,5	*43,0*	*164,0*	*200,0*	*300,0*
Bari	230,0	*6,6*	*25,7*	*34,3*	*34,3*
Sardegna	1509,6	*50*	*60*	*150*	*150*
Cagliari	168,0	*3,8*	*7,2*	*14,4*	*21,6*
Sicilia	2320,4	*90,2*	*444,5*	*301,2*	*187,6*
Catania	332,0	*10,0*	*40,0*	*50,0*	*72,0*
Messina	332,0	*15,3*	*36,5*	*47,8*	*52,8*
Palermo (*)	332,0	*24,7*	*59,8*	*89,6*	49,5
Totale	**13412**	**648,6**	**1632,0**	**1832,7**	**1736,0**

(*) La Città metropolitana di Palermo non ha comunicato il fabbisogno relativo all'annualità 2021, il rispettivo valore è stato stimato sulla base dell'articolazione finanziaria riportata nella delibera n. 26/2016, proporzionale alla quota della rispettiva assegnazione sul totale assegnato in delibera.

Delibera CIPE n. 56/2016

	Assegnazioni Patti	Fabbisogni comunicati (in milioni di euro)			
Regioni		2018	**2019**	**2020**	**2021**
Lazio	113,7	*7,1*	*39,0*	*46,5*	*21,1*
Lombardia	351,3	*2,7*	*9,8*	*7,3*	46,6
Città metropolitane					
Milano	110,0	*16,0*	*25,0*	*35,0*	*32,6*
Firenze	110,0	*11,0*	*18,2*	*14,6*	*14,6*
Genova	110,0	*24,4*	*36,8*	*24,2*	14,6
Venezia	110,0	*0,0*	*40,0*	*30,0*	*14,6*
Totale	**905**	**61,2**	**168,8**	**157,6**	**141,1**

(*) La Regione Lombardia e la Città metropolitana di Genova non hanno comunicato il fabbisogno relativo all'annualità 2021, il rispettivo valore è stato stimato sulla base dell'articolazione finanziaria riportata nella delibera n. 56/2016, proporzionale alla quota della rispettiva assegnazione sul totale assegnato in delibera.